Salesiani
PER LA SCUOLA
CNOS-SCUOLA ITALIA

OFFERTA SCOLASTICA

SALESIANA IN ITALIA

2026/2027

www.scuolesalesiane.org

Salesiani
PER LA SCUOLA
CNOS-SCUOLA ITALIA

OFFERTA SCOLASTICA
SALESIANA IN ITALIA

2026/2027

www.scuolesalesiane.org

Hanno collaborato alla stesura della presente pubblicazione:

- la Segreteria generale CNOS/SCUOLA
- le Segreterie delle scuole paritarie salesiane

PRESENTAZIONE

L'Associazione CNOS/Scuola pubblica la ottava edizione dell'***Offerta scolastica salesiana in Italia*: 23.410 studenti, 2.728 docenti, 152 scuole**, tra scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado. Questi sono solo alcuni dei numerosi dati contenuti nella presente pubblicazione. Oltre all'offerta scolastica, inoltre, molte opere salesiane hanno promosso anche **l'offerta formativa** con proposte di percorsi di formazione professionale iniziale, superiore e continua, servizi e centri di orientamento, servizi di accompagnamento al lavoro. L'insieme di queste proposte dà vita a veri e propri luoghi dell'apprendimento che rispondono alle molteplici domande di formazione e accompagnano la persona per tutto l'arco della vita. Il rinnovamento che ci è chiesto oggi è rendere sempre più visibile l'offerta educativa salesiana con un curricolo formativo riconoscibile in ogni realtà educativa.

Il presente catalogo racconta di un'attività molteplice e ricca dal punto di vista quantitativo e qualitativo ed ha il solo obiettivo di "*essere una risposta alle esigenze formative dei giovani e al diritto di scelta da parte delle famiglie*"[1].

Le Scuole Salesiane d'Italia sono associate dal 1995 nell'"Associazione Centro Nazionale Opere Salesiane – Scuola (**CNOS/Scuola**)", dando configurazione giuridica a un collegamento in rete già attivo dal 1987 e, informalmente, anche negli anni precedenti.

Sempre nel 1995 l'Associazione si è dotata anche del ***Progetto Educativo della Scuola e della Formazione Professionale dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia**,* aggiornato e riedito nel 2011.

Forte della scelta associativa e ispirato alle linee strategiche del Progetto Educativo Nazionale, il CNOS/Scuola ha dato vita, sin dagli inizi, ad una strategia basata sulla formazione del personale docente e dirigente, sulla formazione del personale impegnato nell'insegnamento della religione cattolica e nell'accompagnamento del giovane alle scelte sulla formazione dei genitori, dei docenti e degli allievi.

Numerose pubblicazioni hanno documentato questo cammino. Pur ricorrendo solamente a cenni, richiamiamo almeno i titoli più significativi: il *Piano di formazione dei docenti* (1996); *Sperimentando il Progetto Educativo Nazionale* (1998); *Formazione del personale direttivo delle scuole salesiane* (1999 - 2000), ventitré titoli; *Idealtipo di proposta di manuale di qualità delle scuole salesiane* (2002 - 2004), tre volumi; la *Proget-*

[1] *Progetto Educativo della Scuola e della Formazione Professionale dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia*, 2011, p. 19.

tazione per competenze, la *Sperimentazione delle nuove tecnologie nella didattica*, ecc.

Più recentemente ricordiamo *Valutare i Bisogni Educativi Speciali: per una personalizzazione possibile (2015), La qualità salesiana percepita: punti di forza e aree di miglioramento (2015), Autovalutazione di un ambiente formativo scolastico o professionale salesiano in Europa (2015)*. *La valorizzazione delle tecnologie mobili nella pratica gestionale e didattica dell'Istruzione e Formazione a livello di secondo ciclo (2015), Soft Skill e orientamento professionale (2017), Guida all'uso della piattaforma www.competenze strategiche.it (2017)*, *Europa 2020. Una bussola per orientarsi (2017), Strumenti e metodologie di orientamento formativo e professionale nel quadro dei processi di apprendimento permanente (2018), La promozione delle competenze relative agli "assi culturali" nei percorsi di IeFP: Settore Meccanico – Settore Elettrico-Elettronico (2018), La IeFP nelle Regioni. Situazione e prospettive (2018).*

Il lettore potrà trovare in questa pubblicazione, testi sull'identità dell'Associazione, dati sull'offerta di ogni singola istituzione scolastica salesiana, statistiche che documentano il flusso e la vitalità del CNOS/Scuola nel suo complesso e i progetti di rinnovamento in atto.

Il volume contiene anche **un inserto**[2]

Roma, novembre 2026
La Sede Nazionale

[2] "FORMAZIONE DOCENTI PER UNA SCUOLA SALESIANA" che presenta le Linee nazionali per la formazione dei docenti neo-assunti.

L'ASSOCIAZIONE

CHI SIAMO

Le **scuole salesiane** si sono associate nel 1995, dando configurazione giuridica ad un collegamento in rete che era stato attivato formalmente nel 1987 ma che era operante, in modalità più informali, anche nei decenni precedenti. Oggi il CNOS/Scuola è un'Associazione non riconosciuta, denominata *Centro Nazionale Opere Salesiane / Scuola* e costituita il 15 maggio 1995.

Promossa dal CNOS, ente con personalità giuridica civilmente riconosciuto con D.P.R. 20 settembre 1967, n. 1016 e modificato con D.P.R. 2 maggio 1969, n. 294, l'Associazione coordina i Salesiani d'Italia impegnati a promuovere un servizio di pubblico interesse nell'ambito del sistema educativo di istruzione e formazione negli aspetti pedagogici, didattici, educativi e ordinamentali.

L'Associazione non ha fini di lucro.

Sono soci dell'Associazione le istituzioni salesiane che attivano scuole, l'Ente promotore e le Associazioni/Federazioni promosse dal CNOS.

Oggi l'Associazione è presente in 12 Regioni e coordina 45 sedi operative.

GLI OBIETTIVI

L'Associazione CNOS/Scuola persegue le proprie finalità istituzionali nell'ambito del sistema educativo di istruzione e formazione italiano negli aspetti educativi, pedagogici, metodologici, didattici, culturali, sociali e spirituali.

Più in particolare, l'Associazione:

- opera, con un proprio progetto educativo, nell'ambito delle iniziative territoriali, ecclesiali, salesiane;
- privilegia le fasce giovanili specialmente quelle a rischio di marginalità culturale, professionale e sociale;
- agisce nell'area dei servizi educativi, formativi, assistenziali, sociali e di volontariato;
- concorre, nel rispetto della libertà, allo sviluppo integrale di ogni persona, ispirandosi ai valori cristiani, al sistema preventivo di don Bosco e agli apporti della prassi salesiana;
- assicura forza giuridica di rappresentanza agli associati ai vari livelli;
- promuove ogni azione atta a consolidare la libertà, l'autonomia ed il pluralismo della scuola ed a conseguire la parità scolastica, sviluppando altresì rapporti con altre organizzazioni associative, anche di diversa estrazione culturale, che si propongono i medesimi obiettivi;
- intraprende ogni azione tendente alla partecipazione diretta e indiretta alle scelte di politica scolastica del Paese, in vista dello sviluppo del sistema educativo di istruzione e formazione complessivo e al servizio della domanda formativa dei giovani.

LE ATTIVITÀ

L'Associazione CNOS/Scuola promuove, programma e coordina ai vari livelli:

- l'insegnamento in ogni ordine e grado di istruzione in risposta alle esigenze dei giovani e del territorio;
- la formazione e l'aggiornamento a sostegno dei ruoli educativi, pedagogici, didattici, tecnici, socio-politici, amministrativi, organizzativi e direzionali;
- la formazione e l'aggiornamento degli operatori impegnati in attività presso le istituzioni collegate a quelle scolastiche;
- le iniziative per il coinvolgimento attivo degli allievi, delle famiglie, degli operatori, delle istituzioni associate e le prestazioni di servizi orientati alla fruizione del diritto allo studio;
- le visite-studio, gli scambi, gli incontri, i gemellaggi, gli stage, i convegni, i simposi, i seminari o quant'altro idoneo e consono a sviluppare relazioni e confronti nazionali, europei ed internazionali ai vari livelli;
- le attività di studio, ricerca, sperimentazione, innovazione, ricorrendo anche a collaborazioni e convenzioni con l'Università Pontificia Salesiana, con le altre Università e i Centri culturali di ricerca;
- la diffusione dei sussidi cartacei e multimediali attinenti tematiche socio-psico-pedagogiche;
- le iniziative di carattere educativo attinenti le dimensioni dello sport, del turismo, dell'ecologia;
- le iniziative per creare reti con le altre Scuole non statali, cattoliche e laiche, con le Scuole statali, con i soggetti della Formazione Professionale, con gli Enti e con gli Organismi pubblici e privati, con le forze sociali e con altre Istituzioni, salesiane e non, che operano in aree similari a livello locale, regionale, nazionale, europeo, internazionale;
- le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie ritenute necessarie per raggiungere le sue finalità, anche con la costruzione di unità organizzative e attività di servizi.

La tradizione salesiana testimonia l'esercizio di una creatività e di una professionalità progettuale e organizzativa delle azioni didattiche ed educative, che è divenuta una ricchezza anche per la comunità civile e per la Chiesa, in un contesto di pluralismo dei modelli scolastici e formativi. La progettazione dell'offerta delle nostre comunità educative è mediata da modelli educativi e didattici che rispondono ad una visione antropologica ispirata all'umanesimo cristiano della tradizione salesiana.

Mediante l'incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale e professionale in dialogo fecondo con la Rivelazione cristiana, le scuole dell'Associazione divengono luogo di formazione integrale delle persone e di educazione alla fede.

Ai giovani che le frequentano le comunità educative propongono *un cammino di educazione integrale e di formazione permanente* che:

– parte dalle loro domande esplicite di cultura generale e punta alla qualità dell'offerta, in confronto con gli standard di altre istituzioni nazionali e, soprattutto, europee e, ormai, anche mondiali;
– li accompagna nel processo di maturazione di solide convinzioni perché si rendano gradualmente responsabili delle loro scelte nel delicato processo di crescita della loro umanità nella fede;
– li abilita a costruire un progetto di apprendimento personale e professionale quale presupposto della propria realizzazione;
– sviluppa la dimensione affettiva, sociale e politica della loro personalità in vista di una graduale partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale, professionale ed ecclesiale;
– li guida progressivamente alla scoperta di un progetto originale di vita cristiana e ad assumerlo con consapevolezza in un processo di miglioramento continuo;
– promuove ed attua il processo di orientamento, mediante la sinergia degli interventi posti in atto dai vari contesti formativi frequentati dalla persona, come promozione della capacità di auto-orientamento con la finalità essenziale e prioritaria della costruzione dell'identità personale, che si realizza in un progetto di vita e mira alla formazione integrale della persona.

Gli educatori sostengono:

– la crescita dei giovani verso un'esperienza di vita pienamente umana;
– l'incontro con Gesù Cristo, uomo perfetto, che porta i giovani a scoprire in Lui il senso dell'esistenza umana individuale e sociale;

– l'inserimento progressivo nella comunità dei credenti, segno e strumento della salvezza dell'umanità, e nella comunità civile, luogo storico della propria realizzazione, vocazione e salvezza;
– l'impegno, la professione e la vocazione nella linea della trasformazione del mondo attraverso l'investimento del proprio capitale umano, per una convivenza civile all'altezza della dignità di ogni persona umana.

IL CODICE ETICO

Le varie istituzioni scolastiche associate al CNOS/Scuola hanno adottato il Codice etico redatto secondo il D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Articolo 1

1.1. Il presente codice costituisce l'insieme dei princìpi la cui osservanza è reputata di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, l'affidabilità della gestione e l'immagine dell'ente.

1.2. Alle disposizioni del presente codice devono uniformarsi tutti i rapporti e tutte le attività compiute nel suo nome o nel suo interesse o, comunque, ad esso in ogni modo riferibili, posti in essere sia al suo interno che verso l'esterno.

1.3. Le disposizioni del presente codice costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi generali di diligenza e fedeltà il cui adempimento è richiesto dalla legge ai prestatori di lavoro (artt. 2104 e 2105 cod. civ.) e a quelli di correttezza e buona fede richiesti ai collaboratori a qualsiasi titolo (artt. 1175 e 1375 cod. civ.).

1.4. Le disposizioni del presente codice sono altresì vincolanti per tutti i religiosi che operano nelle attività dell'ente, in quanto compatibili con il loro stato e con le regole e costituzioni che reggono l'ente e ne costituiscono il diritto proprio.

1.5. Il presente codice sarà reso conoscibile ai terzi che ricevano incarichi professionali o d'opera dall'ente o che intrattengano con esso rapporti di collaborazione continuativa; sarà altresì divulgato all'utenza nei modi ritenuti più appropriati.

Articolo 2

2.1. L'ente provvede, se del caso attraverso la designazione di specifiche funzioni interne, alla diffusione del presente codice presso i soggetti interessati, nonché:

a) all'interpretazione e al chiarimento delle sue disposizioni, anche su segnalazione dell'Organismo di vigilanza circa l'opportunità di siffatti interventi;
b) alla verifica della sua effettiva osservanza;
c) all'adozione dei provvedimenti connessi alla rimozione delle infrazioni delle sue norme, le quali costituiscono infrazioni disciplinari.

Articolo 3

3.1. Il perseguimento dell'interesse dell'ente non può mai giustificare una condotta contraria al diritto canonico, al diritto proprio, alle norme di legge dello Stato italiano, alle disposizioni del presente codice, alle clausole della contrattazione collettiva di lavoro.

Articolo 4

4.1. È vietato a chiunque utilizzare le informazioni acquisite in occasione dell'esercizio delle proprie funzioni per scopi non connessi all'esercizio medesimo.

4.2. Le informazioni che vengono legittimamente diffuse devono essere complete, trasparenti, comprensibili ed accurate.

4.3. Nello svolgimento di ogni attività l'ente opera per evitare di incorrere in situazioni di conflitto di interesse, reale o anche soltanto potenziale, e a tale modo di operare è fatto obbligo di conformarsi a tutti i soggetti di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 1.

4.4. Fra le ipotesi di conflitto di interesse rientrano i casi in cui uno dei soggetti di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 1 operi anche per il soddisfacimento di interesse diverso da quello dell'ente e dei destinatari delle sue opere, per trarne vantaggio personale.

Articolo 5

5.1. La tutela delle condizioni di lavoro è considerata valore primario dall'ente, che è tenuto ad adottare nell'esercizio delle sue attività le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro e dei collaboratori, a seguito di una valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza, che abbia come fine la loro eliminazione o riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico.

5.2. L'ente deve garantire condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona e del principio dell'equa retribuzione.

5.3. Tutti i preposti alle opere dell'ente sono responsabili dell'adozione delle misure di cui ai due commi precedenti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze.

Articolo 6

6.1. L'ente non farà mai uso di lavoro forzato né in altro modo vincolato.

6.2. L'ente non impiegherà mai lavoratori di età inferiore a quella prevista dalle norme di legge poste a tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti.

6.3. Ogni dipendente verrà trattato con rispetto e dignità; nessun dipendente verrà sottoposto a molestie o abusi fisici, sessuali, psicologici o verbali.

6.4. L'ente riconosce e rispetta i diritti dei lavoratori di associarsi liberamente e di contrattare collettivamente.

6.5. Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro, non essendo tollerata alcuna forma di lavoro irregolare o comunque instaurato con violazione delle leggi sul lavoro e di quelle di carattere tributario e previdenziale.

Articolo 7

7.1. I soggetti di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 1 non devono promettere o versare somme o beni in natura di qualsiasi entità o valore, ovvero qualsiasi altra utilità, a pubblici funzionari per promuovere o favorire interessi dell'ente, anche a seguito di illecite pressioni.

7.2. Sono vietate, perché considerate elusive delle disposizioni di cui al precedente comma, forme diverse di aiuti o contribuzioni che, sotto forma di sponsorizzazioni, inserzioni pubblicitarie, incarichi, consulenze, e simili perseguano le stesse vietate finalità.

7.3. Chiunque riceva, espressamente o implicitamente, richieste di benefici di cui ai due commi precedenti da pubblici funzionari deve immediatamente sospendere ogni rapporto con il richiedente e informarne subito il proprio superiore gerarchico e, in ogni caso, l'Organismo di vigilanza.

Articolo 8

8.1. L'ente procede all'individuazione dei contraenti attraverso apposite procedure che debbono essere trasparenti, certe e non discriminatorie, utilizzando criteri riferiti alla competitività dei servizi e dei prodotti offerti ed alla loro qualità.

8.2. È fatto divieto ai soggetti di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 1 di accettare utilità di qualsiasi genere dai fornitori, tali da poterne influenzare impropriamente l'operato o anche soltanto da apparire a ciò dirette.

Articolo 9

9.1. Ogni dipendente è tenuto ad ottemperare, con diligenza e lealtà, agli obblighi relativi al proprio incarico ed è altresì tenuto al rispetto e alla tutela dei beni dell'ente attraverso comportamenti responsabili e conformi a quanto definito dalla normativa interna anche disciplinare, dal presente codice, dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

9.2. Ogni dipendente deve essere consapevole del carattere cattolico delle attività gestite dall'ente che è un'organizzazione di tendenza, ed è quindi obbligato ad assumere comportamenti, sia lavorativi che extra-lavorativi, che nello svolgimento delle mansioni manifestino una coerenza con i valori cattolici professati dall'istituto di vita consacrata; tale coerenza deve manifestarsi, per quanto attiene ai rapporti con i fruitori dei servizi, anche nel linguaggio e nell'abbigliamento.

9.3. I dipendenti ed i collaboratori si asterranno dal partecipare, anche indirettamente, ad attività di associazioni segrete ovvero di associazioni od organismi con finalità di natura criminale o che comunque perseguono scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare.

Articolo 10

10.1. Il personale che a qualsiasi titolo collabora con l'ente deve astenersi dal praticare, suggerire, attuare, consentire o tollerare nelle attività dell'ente stili di vita non conformi alla dottrina della Chiesa come, a titolo esemplificativo, pratiche abortive, eugenetiche o eutanasiche di qualsiasi tipo, così come pratiche comportanti manipolazione genetica contrastanti con la dignità della persona, che è il bene più prezioso che ogni essere umano possiede, o con la tutela del diritto alla vita dal concepimento fino alla morte naturale, uniformandosi al principio di precauzione nell'utilizzo delle biotecnologie.

10.2. Ogni persona che collabora al progetto educativo e formativo dell'ente deve adoperarsi per l'inculturazione del messaggio cristiano da attuare nell'incontro tra il Vangelo ed i vari saperi, nella consapevolezza del valore formativo della testimonianza offerta dal cristianesimo vissuto.

10.3. Ogni persona che usufruisce del servizio dell'ente deve essere trattata con rispetto e dignità; nessuno verrà sottoposto a molestie o abusi fisici, sessuali, psicologici o verbali.

Articolo 11

11.1. I soggetti di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 1 sono direttamente e personalmente responsabili della protezione e della conservazione dei beni dell'ente loro affidati nell'espletamento dei rispettivi compiti, nonché dell'utilizzo degli stessi nel rispetto delle norme stabilite in tema di conservazione e tutela dei beni e delle altre norme di legge.

11.2. La connessione Internet eventualmente resa disponibile, il telefono, il fax, la posta elettronica e gli apparecchi di videoregistrazione devono essere utilizzati per il tempo indispensabile e soltanto per scopi lavorativi, come pure, durante lo svolgimento delle attività educative e socio-assistenziali, i telefoni cellulari personali.

11.3. I dipendenti non possono procedere all'installazione diretta sul personal computer di programmi, né alla duplicazione od asportazione di programmi installati, salvo espressa autorizzazione della direzione.

11.4. Ai dipendenti è vietato l'uso per esigenze personali dei computer, dei fax, delle stampanti e delle fotocopiatrici dell'ente.

11.5. Ai dipendenti ammessi all'accesso alla rete interna o ad Internet ovvero al sistema di posta elettronica non è consentito:

a) il download di software o di files musicali né la tenuta di files nella rete interna che non abbiano stretta attinenza con lo svolgimento delle mansioni cui sono adibiti;

b) utilizzare per ragioni personali, tranne espressa autorizzazione scritta, servizi di posta elettronica o di rete né così corrispondere con gli utenti dei servizi educativi, formativi o socio-assistenziali senza l'autorizzazione scritta degli esercenti la potestà sugli utenti minorenni;
c) inviare messaggi di posta elettronica dalle postazioni di lavoro o riceverne nelle caselle di posta elettronica neppure ricorrendo a sistemi di webmail;
d) compiere atti diretti a sottrarsi ai controlli sull'utilizzo della posta elettronica e di Internet che l'ente possa effettuare in conformità alla legge, anche saltuari od occasionali, sia in modalità collettiva che su nominativi o singoli dispositivi e postazioni;
e) compiere atti diretti ad impedire la continuità dell'attività lavorativa mediante l'utilizzo della posta elettronica e di Internet in caso di loro assenza;
f) utilizzare la posta elettronica ed Internet per effettuare acquisti o impartire disposizioni di pagamento ad uso personale, neppure quando il pagamento o la fatturazione siano a loro carico.

11.6. I dipendenti devono consentire, in previsione della possibilità che in caso di assenza e per necessità legate all'attività lavorativa si debba conoscere il contenuto dei messaggi di posta elettronica loro indirizzati, che un'altra persona, eventualmente da essi stessi designata in via preventiva, verifichi il contenuto dei messaggi e inoltri alla direzione dell'ente quelli ritenuti rilevanti per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

11.7. Ai dipendenti e collaboratori è fatto divieto di introdurre in qualsiasi forma, anche di volantinaggio o di questionario, stampe, immagini, materiale multimediale o analogo senza l'autorizzazione preventiva della direzione, come pure di corrispondere con collegamenti telematici personali con gli utenti minorenni dei servizi senza la preventiva autorizzazione scritta di chi esercita su di essi la potestà.

Articolo 12

12.1. I dipendenti, i collaboratori continuativi e gli appaltatori dei servizi sono messi a conoscenza delle previsioni contenute nel presente codice mediante consegna di una copia dello stesso.

Articolo 13

13.1. Ogni violazione dei princìpi e delle disposizioni contenute nel presente codice da parte di dipendenti e dei collaboratori dovrà essere segnalata prontamente da chi ne venisse a conoscenza al preposto e all'Organismo di vigilanza.

13.2. Ogni violazione da parte degli altri soggetti di cui all'art. 1 dovrà essere segnalata prontamente da chi ne venisse a conoscenza al superiore gerarchico

e da costui segnalata all'Organismo di vigilanza. Gli addetti dell'ente posso anche rivolgere la segnalazione direttamente all'Organismo di vigilanza.

13.3. Le segnalazioni delle violazioni saranno prese in considerazione soltanto ove contenenti informazioni sufficienti ad identificare i termini della violazione ed a consentire all'ente di effettuare una verifica appropriata.

13.4. L'ente non tollererà alcun tipo di ritorsione per segnalazioni effettuate in buona fede.

13.5. I soggetti di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 1 sono tenuti a cooperare nelle indagini interne relative alle violazioni ed ai comportamenti contrari alle norme dettate dal presente codice.

Articolo 14

14.1. Ogni addetto dell'ente dovrà prestare la massima collaborazione al personale ispettivo incaricato dall'Organismo di vigilanza di effettuare gli audit di Compliance.

14.2. In occasione degli audit di Compliance dovranno essere fornite agli auditor tutte le informazioni e le evidenze documentali richieste.

14.3. In caso di segnalazione di anomalie e non conformità da parte degli auditor di Compliance, ogni addetto dell'ente dovrà porre in essere tutto ciò che è necessario per recepire le azioni correttive o preventive richieste.

14.4. Le stesse regole di comportamento dovranno essere osservate, nell'ambito delle attività che adottano un sistema di gestione per la qualità o singolielementi di esso, in occasione degli audit di prima, seconda e terza parte.

Articolo 15

15.1. L'ente non potrà consentire violazioni delle previsioni contenute nel presente codice.

15.2. Ogni violazione da parte dei dipendenti costituisce infrazione disciplinare e comporta le conseguenze sanzionatorie di cui all'art. 7 della legge 20 maggio 1970, n. 300, agli artt. 2119 e 2106 del codice civile, al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, ed alla normativa collettiva e regolamentare applicata.

15.3. Ogni violazione da parte dei collaboratori coordinati e continuativi, dei lavoratori autonomi e in genere dei collaboratori esterni è fonte di responsabilità contrattuale e come tale è sanzionata in base ai principi generali del diritto ed alle norme che regolano i relativi rapporti contrattuali.

15.4. Ogni violazione da parte dei religiosi è sanzionata in base al diritto proprio.

Articolo 16

16.1. I titolari delle persone giuridiche che, in qualità di outsourcers, svolgono attività rilevanti nell'ambito dei servizi erogati all'utenza dell'ente riconoscono il presente Codice Etico quale elemento integrante ed essenziali del contratto di appalto, o della diversa tipologia contrattuale utilizzata, e s'impegnano a garantire che il personale inviato presso le case dell'ente sia a conoscenza del contenuto del Codice Etico e si astenga dal realizzare comportamenti che si pongano in contrasto con il suo contenuto.

16.2. In caso di violazione del Codice Etico da parte del personale di cui al punto precedente, l'ente provvederà a notificare l'accaduto in forma scritta al legale rappresentante della persona giuridica cui è affidato il servizio, che dovrà adottare le opportune azioni correttive, la cui mancata ed ingiustificata attuazione costituisce inadempimento contrattuale.

Articolo 17

17.1. Ove, presso alcune case, vengano svolte ispezioni da parte di soggetti pubblici, i relativi verbali, entro 30 giorni, dovranno essere trasmessi all'Organismo di vigilanza.

Articolo 18

18.1. In tutte le case dell'ente che erogano servizi diretti all'utenza esterna dovranno essere registrati i più rilevanti reclami segnalati dall'utenza o dal personale interno, indipendentemente dall'eventuale certificazione di qualità della struttura di riferimento.

18.2. L'evidenza dei reclami sarà messa a disposizione dell'Organismo di vigilanza, che li registrerà e valuterà in sede di *Compliance audit.*

18.3. I soli reclami che, in base alla valutazione della Direzione della struttura cui si riferiscono, contengono informazioni penalmente rilevanti o comunque relative a presunte violazioni al contenuto del Modello Organizzativo o del presente Codice Etico, dovranno essere trasmessi entro 10 giorni all'Organismo di vigilanza.

Articolo 19

19.1. Le attività scolastiche sono regolate dal Piano dell'Offerta Formativa, emesso secondo la normativa vigente.

19.2. Il rispetto del Piano dell'Offerta Formativa rientra nelle attività verificate dall'Organismo di vigilanza in sede di *Compliance audit*, così come i Regolamenti contenenti l'elenco dei diritti e dei doveri delle diverse parti interessate (docenti, studenti, personale non docente, famiglie).

Articolo 20

20.1. L'attività di *Compliance audit* si fonda sui seguenti principi ispiratori, diretti a garantire la completezza, l'imparzialità e l'efficacia dell'audit.

a. Comportamento etico
Durante l'*audit di Compliance* sarà tenuto un comportamento basato su: fiducia, integrità, riservatezza e discrezione.

b. Presentazione imparziale
L'auditor riporterà fedelmente e con precisione le risultanze, le conclusioni ed i rapporti di audit, riportando gli ostacoli significativi incontrati durante l'*audit* e le opinioni divergenti non risolte tra il gruppo di *audit* e l'organizzazione oggetto dell'*audit*.

c. Adeguata professionalità
Gli auditor baseranno il contenuto del rapporto di audit sulle conoscenze di cui dispongono a livello professionale, integrate con le informazioni registrate nel corso dell'*audit*.

d. Indipendenza
Gli auditor conserveranno uno stato di obiettività di pensiero durante il processo dell'*audit* per assicurare che le risultanze e le conclusioni dell'audit siano basate solo sulle evidenze dell'*audit*.

e. Approccio basato sull'evidenza
Le evidenze dell'*audit* saranno verificabili. Esse si baseranno su campioni di informazioni disponibili ed indicati nel rapporto di *audit*.

LA RETE SALESIANA EUROPEA

La Carta d'identità della Scuola e Formazione professionale Salesiana in Europa, Medio Oriente e Nord Africa

Il contesto continentale europeo, con l'area di Medio Oriente e Nord Africa, è ampio, complesso, multiculturale e plurireligioso, segnato da rapidi cambiamenti. Questa Carta d'Identità vuol essere, nell'orizzonte continentale, un punto di riferimento comune per le comunità educative che, per animazione e gestione, fanno riferimento ai Salesiani di Don Bosco e alle Figlie di Maria Ausiliatrice. Il fine è esplicitare la missione e l'azione educativa della scuola e della formazione professionale in Europa per la configurazione di progetti educativo pastorali a livello ispettoriale e locale. Questo documento contiene gli elementi irrinunciabili che caratterizzano la scuola e la formazione professionale salesiana oggi e mira a identificarne stile e missione per diventare in Europa un'istituzione di educazione e formazione riconoscibile; una comunità di apprendimento che propone ai giovani competenze, conoscenze, abilità, atteggiamenti e valori per svilupparsi e affrontare le molteplici sfide che incontreranno nella vita professionale, vivendo una cittadinanza attiva e responsabile.

La scuola e la formazione professionale, considerando la natura specifica propria e l'ambito del sapere di ogni disciplina, intendono sviluppare una proposta curricolare e formativa che tenga conto del modo attuale di concepire conoscenza, cultura, scienza e tecnologia. A tal fine, scuola e Fp si propongono di sostenere studenti e studentesse ad acquisire una capacità di apprendimento significativo dando un senso alle conoscenze, permettendo l'integrazione delle nuove informazioni con quelle già possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti e situazioni differenti. Mira a incrementare negli studenti la capacità di problem solving, pensiero critico, meta-riflessione e a trasformare le conoscenze in competenze. Una scuola e una formazione professionale, quindi, che allarghino gli orizzonti personali di conoscenza, senso e azione con processi di apprendimento organizzati con flessibilità in una nuova cultura educativa che duri tutta la vita (life long education) e che prepari gli studenti in modo efficace e con qualità al mondo del lavoro di oggi e del futuro.

Questa Carta orienta verso la costruzione di un "villaggio dell'educazione", dove educatori, educatrici, genitori, giovani, ex-allievi/e possano condividere in forma corresponsabile l'impegno di esprimere nel quotidiano i valori del "sistema

preventivo" e del patrimonio educativo salesiano, coniugati secondo le istanze del tempo attuale e del contesto ecclesiale e civile.

MISSION

Le comunità educative salesiane educano bambini, adolescenti e giovani in scuole e centri di formazione professionale di 40 Paesi d'Europa, Medio Oriente e Nord Africa e offrono alla società una proposta educativa integrale di qualità che, con fedeltà creativa, si ispira al vangelo e all'esperienza pedagogica di don Bosco e Maria Domenica Mazzarello, consolidata nel tempo e riconosciuta nel mondo come generatrice di trasformazione umana e sociale.

VISION

Le scuole e i centri di formazione professionale vogliono essere riconosciuti come ambienti di eccellente formazione integrale e qualità educativa, dove studenti e studentesse, con educatori, educatrici, genitori, religiosi/e, laici e laiche costruiscono insieme una comunità educativa, un ambiente in cui si condivide uno stile educativo sereno e fiducioso e si è protagonisti di un progetto educativo pastorale che, nella sua identità di scuola cattolica, mira intenzionalmente a educare evangelizzando e evangelizzare educando.

CHI SIAMO?

Comunità educative, soggetti della responsabilità pedagogica e dello stile di animazione

COMUNITÀ EDUCATIVE, dove

- la persona del giovane è al centro dell'azione educativa ed è accompagnata in una crescita armonica e equilibrata
- bambini, adolescenti e giovani sono protagonisti del processo formativo, imparando e sviluppando abilità, valori e competenze per la vita e il mondo del lavoro, secondo l'età e il processo di sviluppo
- si pone costante attenzione alle istanze giovanili, avendo cura, soprattutto, di chi è più bisognoso e in situazione di disagio (nuove povertà, esclusione e discriminazione, immigrazione, ecc.)
- si rivive, attualizzata nell'oggi, l'esperienza pedagogica e spirituale delle "prime case" di don Bosco e di Maria Domenica Mazzarello
- si manifesta la gioia del vangelo in un'atmosfera di creatività, ottimismo e autenticità
- si condivide la spiritualità salesiana in una sintesi armonica e integrale di fede, cultura e vita

- si ha cura del “cortile”, come spazio educativo tipicamente salesiano ed espressione di gioia e incontro
- le relazioni sono familiari, favoriscono la confidenza tra le generazioni e realizzano un clima di fiducia, comprensione e accoglienza che incoraggia alla crescita
- la famiglia è riconosciuta come primo e indispensabile soggetto educatore ed è sostenuta nel suo insostituibile ruolo educativo, in particolare se ferita edisgregata
- educatori, educatrici e giovani vivono un’esperienza di alleanza formativa, con la certezza che solo insieme si educa
- si curano, in modo personalizzato, l’accompagnamento, il discernimento e la formazione continua
- si comunica la fiducia a bambini, adolescenti e giovani, individuandone potenzialità e risorse e contribuendo a valorizzarle
- la proposta educativa ha una dimensione pastorale aperta ai valori propri dei contesti culturali in cui si opera, promuove la scoperta dell’esperienza religiosa e di fede, valorizza e provoca l’apertura alla riflessione sul messaggio evangelico, si sente interpellata dagli interrogativi presenti in ogni cultura
- i/le giovani si impegnano per l’educazione e al servizio di altri giovani nella comunità educativa e nel territorio
- si favorisce la passione educativa e la formazione di educatori, educatrici che stanno in mezzo ai/alle giovani con benevolenza ed empatia; si coltivano la capacità di equilibrio umano, la retta motivazione personale, la professionalità, la consistenza affettiva, spirituale, ascetica e psicologica
- si apre e interagisce con le altre realtà e istituzioni del territorio, costruendo un “villaggio dell’educazione” per il bene e la felicità di tutti.

CHE COSA PROPONIAMO?

Identità di scuole e centri di formazione professionale salesiani

Un PROGETTO EDUCATIVO di

- educazione integrale di qualità, in dialogo con i bisogni dei/delle giovani in crescita, per la loro piena maturazione come persone resilienti, proattive e capaci di cambiamento
- elaborazione culturale critica, maturata e condivisa nel confronto con la visione cristiana e umanizzante dell’esistenza e della storia, potenziato dal multilinguismo e dall’approfondimento della cultura europea
- ricerca, esperienza e costruzione di professionalità e competenze trasversali per un progetto di vita a servizio della comunità sociale
- relazione e crescita affettiva, permeata di amorevolezza, reciprocità e rispetto,

dove si educa all'amore e si accompagnano con cura attenta e rispettosa le dinamiche relazionali nella complessità culturale odierna, prevenendo ogni tipo di bullismo, abuso, discriminazione e violenza
- trasformazione delle persone e della società perché si viva la cura della casa comune in una visione di ecologia integrale
- interdisciplinarità come approccio integrato ai diversi ambiti del sapere (scientifico, umanistico, tecnologico e artistico) per la crescita armonica di giovani lavoratori e professionisti, cittadini credenti e credibili
- innovazione pedagogica e sperimentazione metodologica che mira alla personalizzazione dell'apprendimento nell'utilizzo di molteplici prospettive cognitive
- sviluppo della creatività e valorizzazione dell'arte e dello sport che potenziano la ricchezza educativa delle attività extra-didattiche
- intercultura/ità per promuovere la formazione di una coscienza aperta e solidale, in un dialogo costruttivo tra i valori ispirati al vangelo e il contesto socioculturale odierno secolarizzato, multiculturale e multireligioso
- inclusione ed equità, perché ogni persona si senta sostenuta e amata, venga espressa la cultura dell'incontro e si sperimenti la fraternità universale nella gioia dell'accoglienza di tutti, senza lasciare indietro alcun giovane
- comprensione di sfide e opportunità della cultura digitale in sviluppo continuo per potenziarne competenze e abilità in tutta la comunità educativa speranza poiché offre un futuro ai giovani.

VERSO QUALE META?

L'impegno educativo

IN SCUOLE E CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CI IMPEGNIAMO A EDUCARE PERSONE

- responsabili e integre, gentili e premurose, generose nella solidarietà e appassionate della vita nella corresponsabilità
- impegnate a realizzare la loro identità, a crescere nell'autonomia e a sviluppare competenze che favoriscono l'inserimento propositivo nel territorio in cui vivono
- capaci di collaborare con tutti per conoscere e interpretare la realtà
- che assumono uno stile disciplinato e sobrio di vita e di servizio agli altri e alla società
- che si pongono domande profonde e di senso, scoprendo la propria vocazione e il proprio posto nella società e nel mondo come "buoni credenti e onesti cittadini"
- solidali e fraterne, capaci di servire gli altri con scelte personali, culturali e pro-

fessionali per il bene comune e l'amicizia sociale, la giustizia e la pace, l'impegno sociopolitico
- capaci di intercettare le sfide del presente e del futuro attraverso un'azione educativa attenta, sapiente e contestualizzata
- capaci di un inserimento proattivo nel mondo del lavoro, per la cura del creato, per lo sviluppo equo e sostenibile dei popoli e per una governance aperta e attenta a tutti

In questa CARTA D'IDENTITÀ, elaborata insieme, abbiamo sinteticamente presentato il cammino, l'orizzonte e l'impegno di comunità educative salesiane in scuole e centri di formazione professionale per rispondere alla chiamata che come educatori e educatrici, religiosi/e, laici e laiche, accogliamo oggi nel mondo e nella Chiesa, lasciandoci ispirare da don Bosco e da Maria Domenica Mazzarello.

L'ORGANIZZAZIONE

A livello europeo

L'Associazione CNOS/Scuola partecipa alla Consulta europea per la scuola salesiana, una forma permanente di collegamento delle scuole e dei CFP salesiani d'Europa, attraverso gli incaricati interispettoriali delle scuole e dei CFP salesiani operanti nelle Regioni dell'Europa.

Presidente	Rafael Bejarano
	Direzione Generale Opere Don Bosco
Executive Secretary	Sara Sechi

A livello nazionale

Agisce con una propria sede nazionale che svolge soprattutto compiti di promozione e di coordinamento delle iniziative e delle attività dell'Associazione.

Presidente	Stefano Mascazzini
Vice Presidente	Marco Aspettati
Membri del Consiglio Direttivo	Alfredo Calderoni
	Fabio Bellino
	Marco Aspettati
	Stefano Mascazzini
	Davide Sordi
	Lorenzo Teston
	Michelangelo Dessi
Amministratore CNOS/Scuola	Mario Tonini
Delegato CISI	Roberto Dal Molin

A livello regionale / interregionale

Agisce a livello regionale o interregionale attraverso gli **incaricati scuola** delle ispettorie che hanno il compito di coordinare le scuole operanti nel proprio territorio e coltivare il collegamento con la struttura nazionale dell'Associazione.

ATTIVITÀ DELLA SEDE NAZIONALE

1. Ruolo della Sede Nazionale CNOS/Scuola

La Sede Nazionale CNOS/Scuola, nell'ambito delle funzioni che il suo Statuto le assegna, svolge un'opera di rappresentanza, di coordinamento e di promozione, a livello nazionale, delle iniziative e delle azioni formative dell'Associazione.

Partecipa, nel contesto nazionale ed europeo, al dibattito sulle problematiche educative e formative, svolge funzioni di rappresentanza presso i Ministeri e gli Organismi nazionali e regionali, europei ed internazionali, agisce in sinergia con Associazioni / Federazioni che sono attive nel mondo scolastico e formativo, analizza criticamente e socializza gli orientamenti politici, culturali, sociali, formativi e professionali, economici e sindacali all'interno e all'esterno dell'Associazione.

Informa, valuta criticamente e trasmette documentazioni relative a studi, leggi, ricerche, esperienze perché ne siano coinvolte e informate anche le Associazioni locali.

Con le strutture di coordinamento locali agisce per la realizzazione, la promozione, l'assistenza e il coordinamento delle attività dei Soci, al fine di assicurare l'unitario funzionamento operativo.

2. Le sperimentazioni

L'Associazione Nazionale CNOS/Scuola ha promosso nel corso degli anni alcune sperimentazioni per l'innovazione e l'aggiornamento delle competenze dei docenti.

2.1 Piattaforma Competenze strategiche

La piattaforma CompetenzeStrategiche.it, sviluppata nell'ambito di alcuni progetti di ricerca coordinati da Michele Pellery e finanziati dal CNOS-FAP (2010-2018) è un ambiente on-line che fornisce una serie di strumenti finalizzati a promuovere lo sviluppo di processi di autovalutazione e conoscenza di competenze strategiche, favorire l'analisi dei fabbisogni formativi, l'orientamento e lo sviluppo professionale di giovani e adulti nello studio e nel lavoro. Inoltre, si propone di accompagnare docenti e formatori nell'applicazione degli strumenti con materiali di supporto all'azione educativa e didattica. Un crescente numero di scuole, istituti, centri di formazione e orientamento, docenti e ricercatori hanno richiesto un account sulla piattaforma. Attualmente, risultano iscritti circa 635 studenti tra Istituti e Centri di Formazione Professionale e sono stati compilati oltre 60mila questionari.

La piattaforma, rivolta sia ai giovani, sia agli adulti, si articola in una serie di questionari:

– il QSA (Questionario sulle Strategie di Apprendimento) che è rivolto in particolare a studenti che sono all'inizio del percorso di scuola secondaria di secondo grado e/o Formazione Professionale;
– il QSAr (Questionario ridotto sulle Strategie di Apprendimento) per studenti che sono all'inizio del percorso di scuola secondaria di primo grado e alla conclusione della scuola primaria;
– il QPCS (Questionario sulla Percezione delle proprie Competenze Strategiche) consigliato a studenti che si trovano al termine degli studi secondari di secondo grado e/o in ingresso all'università;
– il QPCC (Questionario di Percezione delle proprie Competenze e Convinzioni) consigliato a soggetti adulti, impegnati in contesti professionali di tipo relazionale;
– lo ZTPI (Zimbardo Time Perspective Inventory), costruito da P. Zimbardo e J. Boyd (1999, 2008), consigliato per studenti di scuola secondaria di secondo grado, università e adulti, aiuta a riflettere sulla propria prospettiva temporale tra passato, presente e futuro;
– il QAP (Questionario sull'Adattabilità Professionale), realizzato da M. Savickas e E. Porfeli (2011) e proposto in italiano nella traduzione di M. Pellerey, M. Margottini e R. Leproni (2017) è consigliato per lo sviluppo e l'orientamento professionale di giovani e adulti.

Ciascun questionario è dotato di una guida con le istruzioni per la comprensione e la compilazione e di una legenda per l'interpretazione dei risultati ottenuti.

2.2 GO-BEYOND

Il mondo dell'educazione si trova a una svolta epocale, un momento di profonda trasformazione in cui le nuove tecnologie digitali, e in particolare l'Intelligenza Artificiale (IA), non rappresentano più un'opzione, ma un orizzonte ineludibile. In questo scenario di cambiamento, la rete educativa salesiana sceglie di non essere spettatrice, ma protagonista attiva e consapevole. Il progetto Go Beyond Traditional Education nasce da questa consapevolezza: non una semplice iniziativa di aggiornamento tecnologico, ma un'azione culturale e pedagogica di respiro nazionale, volta a esplorare, guidare e plasmare il futuro della didattica.

Il progetto è promosso e condiviso dagli Enti del mondo educativo salesiano in Italia, a testimonianza della sua centralità strategica:

- Centro Nazionale Opere Salesiane (CNOS)
- Fondazione CNOS-FAP ETS
- Centro Nazionale Opere Salesiane / Scuola (CNOS/Scuola)
- Ispettoria Salesiana Italia Nord-Est (INE), in qualità di ente promotore.

La sinergia collaborativa di tali enti vuole esprimere una visione unitaria: quella di una scuola che sa integrare l'innovazione senza smarrire la propria identità, fondata sulla centralità della persona e sulla relazione educativa.

Il progetto si inserisce nel solco delle più importanti strategie per l'innovazione, allineandosi agli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e alle direttive europee per lo sviluppo delle competenze digitali (DigCompEdu). L'iniziativa risponde all'appello del Ministero dell'Istruzione e del Merito per una sperimentazione guidata e responsabile dell'IA nelle scuole, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'apprendimento e preparare gli studenti alle sfide del domani.

In linea con le riflessioni pedagogiche che indagano l'interazione tra mondo dell'educazione e innovazione tecnologica, "Go Beyond" interpreta l'Intelligenza Artificiale non come un sostituto del docente, la cui sensibilità e capacità relazionale restano insostituibili , ma come un potente "co-pilota". Uno strumento di potenziamento che, se governato con sapienza, può liberare tempo prezioso, favorire la personalizzazione dei percorsi e stimolare nuove forme di creatività didattica.

L'obiettivo non è "usare l'IA", ma imparare a servirsene in modo intelligente, etico e critico, sviluppando negli studenti e nei docenti le competenze necessarie per abitare con responsabilità la società digitale.

L'OFFERTA SCOLASTICA SALESIANA NELLE REGIONI*

* Dati aggiornati a ottobre 2026

CAMPANIA

Caserta

Istituto Salesiano "Sacro Cuore di Maria"

Via Roma, 73 - 81100 Caserta
Tel. 0823 21.57.16
www.salesianicaserta.org

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Primaria paritaria (decr. 052 E/Bis del 28.06.2002)
- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria (decr. 16 del 15.01.2002)
- Liceo Classico paritario (decr. 17 del 15.01.2002)
- Liceo Scientifico tradizionale paritario (decr. 13/S del 26.02.2002)
- Liceo Scientifico Sportivo (decr. 5/S2 del 28.08.2014)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Primaria	85	5	4	11
Scuola Secondaria di 1° grado	88	4	15	14
Liceo Scientifico	99	5	18	17
Liceo Classico	87	5	12	18
Tot.	**359**	**19**	**49**	**60**

ORGANICO

Direttore, Coordinatore Scuola Primaria e Preside Scuola Secondaria di 1° e 2° grado: **don Bellino Fabio**

Animatore pastorale Scuola Primaria: **Antonio Campo**

Animatore Scuola Secondaria di 1° grado: **Antonio Campo**

Animatore Scuola Secondaria di 2° grado: **Antonio Campo**

CAMPANIA

Napoli – Vomero

Istituto Salesiano "Sacro Cuore"

Via A. Scarlatti, 29 - 80129 Napoli
081 22.91.611
www.salesianivomero.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria (decr. n 13 del 15.01.2002)
- Liceo Classico paritario (decr. n 15 del 15.01.2002)
- Liceo Scientifico paritario (decr. n 14 del 15.01.2002)
- Liceo Scientifico indirizzo sportivo (decr. prot. DRCA Uff. 4 n. 7646/u del 22.07.2015)
- Istituto Tecnico paritario settore Economico indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing (decr. n. 12/S del 25.06.2002)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Secondaria di 1° grado	116	6	14	19
Istituto Tecnico – Sett.Economico – Amministr., Finanza e Marketing	101	5	31	3
Liceo Classico	99	5	12	17
Liceo Scientifico	134	5	25	7
Liceo Scientifico ind. sportivo	124	5	38	4
Tot.	**574**	**26**	**120**	**50**

ORGANICO

Direttore:	**don Pasquale Martino**
Preside Scuola Secondaria di 1° e 2° grado:	**don Pasquale Martino**
Animatore pastorale Scuola Secondaria di 1° grado:	**don Simone Lavecchia**
Animatore pastorale Scuola Secondaria di 2° grado:	**don Simone Lavecchia**

EMILIA-ROMAGNA

Bologna

Istituto Salesiano
"Beata Vergine di San Luca"

Via Jacopo Della Quercia, 1 - 40128 Bologna
Tel. 051 41.51.711 (Centralino)
www.salesianibologna.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria (D. del 27.08.2001 n. 148)
- Liceo delle Scienze Umane – Economico Sociale (D. del 27.06.2017 n. 221)
- Istituto Tecnico paritario per il settore Tecnologico – Meccanica e Meccatronica (D. USR n. 466 del 24.06.2014)
- Istituto Professionale paritario per il settore Industria e Artigianato – Manutenzione e Assistenza Tecnica (D. USR n. 169 del 01.10.2001)
- Istituto Professionale paritario per il settore dei Servizi – Servizi Commerciali (D. USR n. 170 del 01.10.2001)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Secondaria di 1° grado	342	14	63	26
Istituto Professionale Manutenzione e assistenza tecnica	133	5	87	22
Istituto Professionale - Servizi commerciali	167	6	114	8
Istituto Tecnico - Sett. Tecnologico Meccanica, Meccatronica ed Energia	148	6	43	3
Istituto Tecnico - Settore Tecnologico - Meccanica, Meccatronica ed Energia quadriennale	39	2	7	1
Liceo Scienze Umane opzione economico sociale	172	6	74	25
Tot.	1001	39	388	85

ORGANICO

Direttore:	**don Perego Davide**
Preside Scuola Secondaria di 1° grado:	**Stefania Ceccorulli**
Preside Scuola Secondaria di 2° grado:	**don Mapelli Luigi**
Animatore pastorale Scuola Second. di 1° grado:	**don Paolo Polizzi**
Animatore pastorale Scuola Second. di 2° grado:	**don Enrico Del Bel Belluz**

EMILIA-ROMAGNA

Parma

Istituto Salesiano
"San Benedetto"

Piazzale San Benedetto, 5 - 43121 Parma
0521 38.14.11
www.salesianiparma.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Primaria paritaria (decr. n. 18 del 28.06.2002)
- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria (decr. n. 147 del 27.08.2001)
- Liceo Scientifico paritario (decr. n. 158 del 28.08.2001)
- Liceo Scientifico paritario Indirizzo Sportivo (decr. n. 554 del 29.05.2019)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Primaria	124	5	4	14
Scuola Secondaria di 1° grado	196	7	41	19
Liceo Scientifico	38	4	3	15
Liceo Scientifico sezione a indirizzo sportivo	98	5	24	16
Tot.	**456**	**21**	**72**	**64**

ORGANICO

Direttore:	**don Antonio Mariano**
Coordinatore e Preside:	**don Antonio Mariano**
Animatore pastorale Scuola Primaria:	**don Massimo Setti**
Animatore pastorale Scuola Second. di 1° grado:	**don Andrea Magri**
Animatore pastorale Scuola Second. di 2° grado:	**Claudio Beretta**

EMILIA-ROMAGNA

Ravenna

Scuola dell'Infanzia "Mamma Margherita"

Via Dx Canale Molinetto n.139 - 48121 Ravenna
0544 47.03.45 (Casa)
margherita.amministrazione@outlook.it

OFFERTA SCOLASTICA

La scuola si propone sul territorio come proposta formativa per i bambini la cui fascia d'età è dai due anni e mezzo (i soli nati da gennaio ad aprile) fino ai sei anni - fase pre-scolare

Sono presenti tre sezioni che accolgono bambini di età eterogenea, ad oggi così composte:

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Infanzia	66	3	3	3
Tot.	66	3	3	3

ORGANICO

Direttore: **don Luigi Spada**

Coordinatore: **don Luigi Spada**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Pordenone

"Collegio Don Bosco"

Viale Grigoletti, 3 - 33170 Pordenone
0434 38.34.11
www.donbosco-pn.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Primaria paritaria (prot. n. 3451 - 09.11.2000)
- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria (prot. n. 4325/c18 - 19.07.2001)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Primaria	206	10	16	20
Scuola Secondaria di 1° grado	318	14	51	29
Tot.	**524**	**24**	**67**	**49**

ORGANICO

Direttore:	**don Livio Mattivi**
Preside Primaria:	**Daniela Diana**
Preside Scuola Secondaria di 1° grado:	**Francesca Del Puppo**
Animatore pastorale Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado:	**Antonino Mazara**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Tolmezzo

Collegio Salesiano "Don Bosco"

Via Dante Alighieri, 3 - 33028 Tolmezzo (UD)
0433 400.54
www.donboscotolmezzo.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Primaria paritaria "Don Bosco" (DDG 27.06.2002 prot. reg. n.5990/C18)
- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria "Don Bosco" (DDG 27.06.2002 prot. reg. n.5990/C18)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Primaria	16	2	2	4
Scuola Secondaria di 1° grado	78	3	10	9
Tot.	**94**	**5**	**12**	**13**

ORGANICO

Direttore: **don Loris Biliato**

Coordinatore Scuola Primaria e Preside Scuola Secondaria di 1° grado: **Eros Dal Cin**

Animatore pastorale Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado: **don Paolo Ceccon**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Udine

Istituto Salesiano
"G. Bearzi"

Via Don Bosco, 2 - 33100 Udine
0432 49.39.11
www.bearzi.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Primaria: parificata (20.05.2002) paritaria (dal 27.06.2002)
- Scuola Secondaria di 1° grado: L.R. (01.06.1966) paritaria (dal 31.07.2001)
- Istituto Tecnico Industriale indirizzo Informatico (dal 16.07.2007)
- Istituto Tecnico Industriale indirizzo Meccatronico (dal 27.10.2009)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Primaria	162	8	15	17
Scuola Secondaria di 1° grado	204	9	52	26
Scuola Secondaria di 2° grado Istituto Tecnico – Settore Tecnologico – Informatica e Telecomunicazioni	108	6	26	22
Scuola Secondaria di 2° grado Istituto Tecnico – Settore Tecnologico Meccanica, Meccatronica ed Energia	89	5	17	22
Tot.	**563**	**28**	**110**	**87**

ORGANICO

Direttore:	**don Enrico Gaetan**
Preside Scuola Primaria e Secondaria 1°:	**Lucia Radicchi**
Preside Scuola Secondaria 2° grado	**Manuel Tinon**
Animatore pastorale Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado:	**don Filippo Spinazzè**
Animatore pastorale Scuola Secondaria di 2° grado:	**don Aldo Castenetto**

LAZIO

Frascati

Istituto Salesiano "Villa Sora"

Via Tuscolana, 5 - 00044 Frascati (RM)
06 940.17.91
www.villasora.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria (D.M. del 28.01.2001)
- Liceo Classico paritario (D.M. del 28.02.2001)
- Liceo Scientifico (D.M. del 28.02.2001)
- Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale (D.M. 124 del 22.06.2011)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Secondaria di 1° grado	203	8	28	21
Liceo Classico	83	5	12	27
Liceo Scientifico	142	6	19	26
Liceo Scienze Umane opzione economico sociale	126	6	39	27
Tot.	**554**	**25**	**98**	**101**

ORGANICO

Direttore:	**don Marco Aspettati**
Preside Scuola Secondaria di 1° grado:	**don Giovanni Marcias**
Preside Scuola Secondaria di 2° grado:	**Laura Ferrante**
Animatore pastorale Scuola Second. di 1° grado:	**Paolo Colonna**
Animatore pastorale Scuola Second. di 2° grado:	**Paolo Torella**

Roma

Istituto Salesiano "Pio XI"

Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
06 78.44.01.01
www.pioundicesimo.org

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria "Pio XI" (dal 16.11.2001)
- Liceo Classico paritario "Pio XI" (dal 04.12.2001)
- Liceo Scientifico paritario "Pio XI" (da luglio 2010)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Secondaria di 1° grado	225	9	43	21
Liceo Classico	115	5	27	23
Liceo Scientifico	234	10	53	5
Tot.	**574**	**24**	**123**	**49**

ORGANICO

Direttore:	**don Michelangelo Dessi**
Preside Scuola Secondaria di 1° e 2° grado:	**don Gabriele Graziano**
Animatore pastorale Scuola Secondaria di 1° grado:	**Antonio Cursio**
Animatore pastorale Scuola Secondaria di 2° grado:	**Gabriele Calabrese**

LIGURIA

Alassio

Provincia di Savona

Istituto Salesiano "Madonna degli Angeli"

Via San Giovanni Bosco, 12 - 17021 Alassio (SV)
0182 64.03.09
www.donboscoalassio.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria "Don Bosco" (decr. reg. del 18.01.2002)
- Liceo Scientifico paritario "Don Bosco" (decr. reg. del 18.01.2002)
- Liceo delle Scienze Umane opz. economico - sociale paritario "Don Bosco" (decr. reg. del 14.02.2011)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Infanzia	35	3	2	3
Primaria	85	5	6	8
Scuola Secondaria di 1° grado	82	3	19	11
Liceo Scientifico	27	3	6	13
Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale	75	4	26	15
Liceo delle Scienze Umane opzione scienze applicate	20	2	7	13
Tot.	**324**	**20**	**66**	**63**

ORGANICO

Direttore: **Consiglio della CEP**

Preside Scuola Preside infanzia e primaria: **Botto Elena**

Preside Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado: **Preve Elisabetta**

Animatore pastorale Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° e 2° grado: **Giribaldi Riccardo**

Genova

Istituto "Don Bosco"

Via Carlo Rolando, 15 - 16151 Genova
393 2815970
http://donboscogenova.org

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Primaria paritaria (DDG per la Liguria 15.11.2001)
- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria "Don Bosco" (DDG per la Liguria 15.11.2001)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Primaria	121	5	24	15
Scuola Secondaria di 1° grado	80	3	26	9
Tot.	201	8	50	24

ORGANICO

Direttore: **don Francesco Paolo Galante**

Preside Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado: **Claudio Caiano**

Animatore pastorale Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado: **don Gino Berto**

LOMBARDIA

Brescia

Istituto Salesiano "San Giovanni Bosco"

Via San Giovanni Bosco, 15 - 25125 Brescia (BS)
030 24.40.50
www.donboscobrescia.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria "D. Umberto Pasini" (dal 25.01.2002)
- Liceo Scientifico paritario "Don Bosco" (Decr. dirigenziale del 29.11.2004)
- Istituto Tecnico paritario "Don Bosco" settore Tecnologico - Elettronica ed Elettrotecnica, articolazione Elettronica (dal 25.01.2002)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Secondaria di 1° grado	249	9	48	19
Istituto Tecnico – Settore Tecnologico Elettronica ed Elettrotecnica,	130	5	46	19
Liceo Scientifico	134	5	21	13
Tot.	**513**	**19**	**115**	**51**

ORGANICO

Direttore:	**don Damiano Galbusera**
Preside Scuola Secondaria di 1° grado:	**Erica Gandaglia**
Preside Scuola Secondaria di 2° grado/ITT:	**don Damiano Galbusera, Francesco Tottoli**
Animatore pastorale Scuola Secondaria di 1° grado:	**don Daniele Motta**
Animatore pastorale Scuola Secondaria di 2° grado:	**don Andrea Cecchinato**

LOMBARDIA

Chiari

Istituto Salesiano "S. Bernardino"

Via Palazzolo, 1 - 25032 Chiari (BS)
030 70.06.811
www.salesianichiari.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Primaria paritaria (dal 27.02.2003)
- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria (dal 25.01.2002)
- Liceo Scientifico paritario (dal 25.01.2002)
- Liceo delle Scienze Umane opz. economico sociale paritario (dal 20.06.2014)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Primaria	213	10	26	20
Scuola Secondaria di 1° grado	227	9	53	17
Liceo Scientifico	100	5	14	12
Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale	156	5	42	8
Tot.	696	29	135	57

ORGANICO

Direttore:	**don Edoardo Gnocchini**
Coordinatore Didattico Scuola Primaria:	**Agnese Cinquini**
Preside Scuola Secondaria di 1° grado:	**Lorenzo Salvoni**
Preside Scuola Secondaria di 2° grado:	**Gabriele Facchetti**
Animatore pastorale Scuola Primaria:	**don Eugenio Riva**
Animatore pastorale Scuola Secondaria di 1° grado:	**don Luca Casari**
Animatore pastorale Scuola Secondaria di 2° grado:	**don Francesco Avesio**

LOMBARDIA

Milano

Istituto Salesiano "Sant'Ambrogio"

Via Copernico, 9 - 20125 Milano
02 67.62.71 (Istituto Sant'Ambrogio)
02 67 62 72 97 (Istituto Don Bosco)
www.salesianimilano.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Primaria paritaria - parificata (DD n.157 del 27.02.2003)
- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria (DM del 10.01.2002)
- Scuola Secondaria di 2° grado:
  – Liceo Classico paritario (DM del 10.01.2002)
  – Liceo Scientifico paritario (DM del 10.01.2002)
  – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate paritario (DM n.819 del 25.10.2010)
  – Liceo scienze umane opzione economico sociale (DRLO 1714 del 31.05.2024)
  – Istituto Tecnico settore Tecnologico indirizzo Grafica e Comunicazione paritario (DM n.818 del 25.10.2010)
  – Istituto Tecnico settore Tecnologico indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia articolazione: Meccanica e Meccatronica paritario (DM n. 818 del 25.10.2010)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Primaria	145	5	4	15
Scuola Secondaria di 1° grado	358	12	52	21
Istituto Tecnico – Settore Tecnologico Grafica e Comunicazione	146	5	72	24
Istituto Tecnico – Settore Tecnologico Meccanica, Meccatronica ed Energia	131	5	54	29
Liceo Classico	116	5	11	23
Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale	93	3	28	7
Liceo Scientifico	324	12	30	11
Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate	272	10	60	31
Tot.	**1585**	**57**	**311**	**161**

ORGANICO

Direttore:	**don Claudio Cacioli**
Preside Primaria Scuola Primaria:	**Valentina Cattaneo**
Preside Scuola Secondaria di 1° grado:	**Pirani Paola**
Preside Scuola Secondaria di 2° grado:	**don Massimo Massironi**
Animatore pastorale Scuola Primaria:	**don Bruno Baldiraghi**
Animatore pastorale Scuola Secondaria di 1° grado:	**Vaca Rodas Aime Luis**
Animatore pastorale Scuola Secondaria di 2° grado:	**Baravelli Emanuele (*Triennio*), Don Curotti Alessandro (*Biennio liceo*) Pesci Andrea (*Biennio tecnico*)**

LOMBARDIA

Sesto San Giovanni

Opere sociali "Don Bosco"

Viale Matteotti, 425 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)
02 26.29.21
www.salesianisesto.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria "E. Marelli" (DM del 10.01.2002)
- Liceo Scientifico paritario "E. Breda" (DM del 07.11.2003)
- Liceo Scientifico paritario opzione Scienze Applicate "E. Breda" (DM del 17.01.2002)
- Liceo delle Scienze Umane paritario "E. Breda" (DM del 29.06.2010)
- Istituto Tecnico "E. Breda" paritario settore Tecnologico indirizzi: Elettronica ed Elettrotecnica -Informatica e Telecomunicazioni - Meccanica, Meccatronica ed Energia (DM del 17.01.2002)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Secondaria di 1° grado	501	18	93	37
Istituto Tecnico – Biennio Comune	358	12	79	27
Istituto Tecnico – Settore Tecnologico Elettronica ed Elettrotecnica	156	6	61	12
Istituto Tecnico – Settore Tecnologico Informatica e Telecomunicazioni	159	6	53	4
Istituto Tecnico – Settore Tecnologico Meccanica, Meccatronica ed Energia	204	6	62	21
Liceo Scientifico	150	5	10	33
Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate	319	11	29	46
Liceo delle Scienze Umane	171	5	51	32
Tot.	**2018**	**69**	**438**	**212**

ORGANICO

Direttore:	**don Paolo Caiani**
Preside Scuola Secondaria di 1° grado:	**Elisabetta Bonfa'**
Preside Scuola Secondaria di 2° grado:	**don Giovanni Sala**
Animatore pastorale Scuola Secondaria di 1° grado:	**Giacomo Brogin**
Animatore pastorale Scuola Secondaria di 2° grado:	**don Andrea Festa, don Gozzi Federico, don Grigoli Matteo, don Mancusi Davide, Rossi Marco**

LOMBARDIA

Treviglio

Provincia di Bergamo

Centro Salesiano "Don Bosco"

Via G. Zanovello, 1 - 24047 Treviglio (BG)
0363 31.39.11
www.salesianitreviglio.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Primaria paritaria (USR della Lombardia n.75 del 06.02.2003)
- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria (USR della Lombardia n. 590 del 17.01.2002)
- Liceo Classico paritario (USR della Lombardia n.584 del 17.01.2002)
- Liceo Scientifico paritario (USR della Lombardia n.670 del 21.09.2010)
- Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate paritario (USR della Lombardia n. 1090 del 20.06.2014)
- Istituto Tecnico Tecnologico Trasporti e Logistica (USR della Lombardia n. 2771 del 23.06.2017)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Primaria	245	10	18	21
Scuola Secondaria di 1° grado	405	15	70	30
Istituto Tecnico – Settore Tecnologico Trasporti e Logistica	65	5	32	18
Liceo Classico	82	5	4	19
Liceo Scientifico	90	5	1	23
Liceo Scientifico opz. Scienze applicate	118	5	13	23
Tot.	**1005**	**45**	**138**	**134**

ORGANICO

Direttore:	**don Alessandro Ticozzi**
Preside Scuola Scuola Primaria:	**Dina Emilia Galimberti**
Preside Scuola Secondaria di 1° grado:	**Andrea Selmi**
Preside Scuola Secondaria di 2° grado:	**don Alessandro Ticozzi**
Animatore pastor. Scuola Primaria:	**don Alessandro Pelucchi**
Animatore pastor. Scuola Second. di 1° grado:	**don Marco Cremonesi**
Animatore pastor. Scuola Second. di 2° grado:	**Lorenzo Mazzotti, don Luca Paganini**

LOMBARDIA

Varese

Istituto Salesiano "A.T. Maroni"

Piazza San Giovanni Bosco, 3 - 21100 Varese
0332 23.40.11
www.salesianivarese.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria "A. T. Maroni" (dall'anno 2001/2002)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Secondaria di 1° grado	195	7	49	18
Tot.	195	7	49	18

ORGANICO

Direttore:	**Paola Maraschi**
Preside Scuola Secondaria di 1°:	**Paola Maraschi**
Animatore pastorale Scuola Secondaria di 1° grado:	**Alfredo Motta**

PIEMONTE

Borgomanero

Provincia di Novara

Collegio "Don Bosco"

Viale Dante, 19 - 28021 Borgomanero (NO)
032 2847263
www.donboscoborgo.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria (D.D.R. 15.01.2002 prot. n. 2789)
- Liceo Classico paritario (D.D.R. 11.05.2010 prot. n. 5601)
- Liceo delle Scienze Umane opzione economico - sociale paritario (D.D.R. 31.05.2010 prot. n. 6310)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Secondaria di 1° grado	196	10	48	25
Liceo Classico	74	5	11	16
Liceo Scienze Umane opzione economico sociale	234	10	100	31
Tot.	**504**	**25**	**159**	**72**

ORGANICO

Direttore: **don Giovanni Campagnoli**

Preside Scuola Secondaria di 1° e 2° grado: **Emanuela Negri**

Animatore pastorale Scuola Secondaria di 1° grado: **Valentina Zanone**

Animatore pastorale Scuola Secondaria di 2° grado: **Valentina Zanone**

Provincia di Cuneo

Bra

Istituto Salesiano "San Domenico Savio"

Viale Rimembranze, 19 - 12042 Bra (CN)
0172 41.71.111
www.salesianibra.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria (dal 2001-2002)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Secondaria di 1° grado	129	6	27	11
Tot.	**129**	**6**	**27**	**11**

ORGANICO

Direttore: **don Bartolomeo Pirra**

Preside Scuola Secondaria di 1° grado: **Lorenza Fissore**

Animatore pastorale Scuola Secondaria di 1° grado: **don Pierluigi Cerutti**

PIEMONTE

Chieri

Provincia di Torino

Istituto Salesiano "Cristo Re"

Via Vittorio Emanuele II, 80 - 10023 Chieri (TO)
011 94.72.185
www.salesianichieri.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria "San Luigi" (DD n. 2789 del 15.01.2002)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Secondaria di 1° grado	178	7	26	20
Tot.	**178**	**7**	**26**	**20**

ORGANICO

Direttore: **don Claudio Giovannelli**

Preside Scuola Secondaria di 1° grado: **Claudia Bordese**

Animatore pastorale Scuola Secondaria di 1° grado: **Raffaele Celotti**

Provincia di Torino

Cumiana

Istituto Salesiano "Don Bosco"

Opera Salesiana Rebaudengo
Strada Cascine Nuove, 2 - 10040 Cumiana (TO)
011 90.70.244
www.donboscocumiana.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria "Don Bosco" (D.M. n. 2789 del 15.01.2002)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Secondaria di 1° grado	232	9	41	17
Tot.	**232**	**9**	**41**	**17**

ORGANICO

Direttore: **Mauro Pace**

Preside Scuola Secondaria di 1° grado: **Sara Frattin**

Animatore pastorale Scuola Secondaria di 1° grado: **Stefano Bortolozzo**

PIEMONTE

Ivrea

Provincia di Torino

Istituto Salesiano "Cardinal Cagliero"

Via San Giovanni Bosco, 60 - 10015 Ivrea (TO)
0125 42.42.67
www.cagliero.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Primaria parificata paritaria (DGR n.2973 del 10.11.2003)
- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria (DGR n.392 del 01.07.2002)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Primaria	151	8	27	16
Scuola Secondaria di 1° grado	190	8	25	15
Tot.	**341**	**16**	**52**	**31**

ORGANICO

Direttore:	**Melisenda Mondini**
Coordinatore Scuola Primaria:	**Emma Danni**
Preside Scuola Secondaria di 1° grado:	**Laura Donato**
Animatore pastorale Scuola Primaria:	**Pietro Volpe**
Animatore pastorale Scuola Secondaria di 1° grado:	**Valeria Bergesio**

PIEMONTE

Provincia di Torino

Lombriasco

Scuola Agraria Salesiana "Sant'Isidoro"

Via San Giovanni Bosco, 7 - 10040 Lombriasco (TO)
011 23.46.311
www.salesianilombriasco.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria (decr. n. 2789 del 15.01.2002)
- Istituto Tecnico – Settore Tecnologico – Indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria – Articolazione Produzioni e Trasformazioni (ITAPT) paritario "Don Bosco" (decr. n. 2789 del 15.01.2002)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Secondaria di 1° grado	107	5	16	14
Istituto Tecnico - Settore Tecnologico Agraria, Agroalimentare e Agroindustria	73	4	26	9
Tot.	**180**	**9**	**42**	**23**

ORGANICO

Direttore:	**Eligio Caprioglio**
Preside Scuola Secondaria di 1° e 2° grado:	**Elena Saccheggiani**
Animatore pastorale Scuola Secondaria di 1° grado:	**Marco Magliano**
Animatore pastorale Scuola Secondaria di 2° grado:	**Marco Magliano**

PIEMONTE

Novara

Istituto Salesiano "S. Lorenzo"

Baluardo Lamarmora, 14 - 28100 Novara
0321 66.86.11
www.salesiani.novara.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria (decr. n. 2789 del 15.01.2002)
- Liceo Scientifico paritario (decr. n. 2789 del 01.02.2002)
- Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate paritario (decr. n. 6136 del 28.06.2011)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Secondaria di Primo 1° grado	319	14	83	21
Liceo Scientifico	108	5	28	21
Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate	113	5	30	21
Tot.	**540**	**24**	**141**	**63**

ORGANICO

Direttore:	**don Fabiano Gheller**
Preside Scuola Secondaria di 1° grado:	**Marco Nagari**
Preside Scuola Secondaria di 2° grado:	**Marco Maria Schiorlin**
Animatore pastorale Scuola Secondaria di 1° grado:	**don Gerald Oshiobugie**
Animatore pastorale Scuola Secondaria di 2° grado:	**Ramundo Giorgio**

Provincia di Torino

San Benigno Canavese

Scuole Professionali Salesiane

Via San Giovanni Bosco, 7 - 10040 Lombriasco (TO)
011 98.24.311
www.salesianisb.net

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria “Don Bosco” (decr. n. 2789/21 del 01.02.2002)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Secondaria di 1° grado	257	9	46	20
Tot.	**257**	**9**	**46**	**20**

ORGANICO

Direttore: **don Piermario Majnetti**

Preside Scuola Secondaria di 1° grado: **Barbara Favini**

Animatore pastorale Scuola Secondaria di 1° grado: **Paola Maria Sacco**

PIEMONTE

Torino

Scuole Salesiane "Edoardo Agnelli"

Corso Unione Sovietica, 312 - 10135 Torino
011 61.98.311
www.agnelli.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria (D.M. n. 2789 del 15.01.2002) con indirizzi: musicale, potenziamento di inglese scuola Cambridge, bilinguismo inglese/francese, tecno-scientifico
- Liceo Scientifico paritario (D.M. n. 4301 del 26.05.2003) tradizionale ed opzione scienze applicate
- Istituto Tecnico Industriale paritario (D.M. n. 2789 del 15.01.2002) con specializzazioni in Meccanica, Meccatronica ed Energia - Elettronica ed Elettrotecnica - Informatica e Telecomunicazioni articolazione Informatica

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Secondaria di 1° grado	407	15	73	36
Istituto Tecnico - Settore Tecnologico Elettronica ed Elettrotecnica	96	5	32	38
Istituto Tecnico - Settore Tecnologico Informatica e Telecomunicazioni	92	5	34	3
Istituto Tecnico - Settore Tecnologico Meccanica, Meccatronica ed Energia	171	9	56	7
Liceo Scientifico	127	5	9	8
Liceo Scientifico opz. Scienze applicate	220	9	31	0
Tot.	**1113**	**48**	**235**	**92**

ORGANICO

Direttore:	**don Enrico Stasi**
Preside Scuola Secondaria di 1° grado:	**Luigi Ferrando**
Preside Scuola Secondaria di 2° grado:	**Giovanni Bosco**
Animatore pastorale Scuola Secondaria di 1° grado:	**don Giovanni Bianco**
Animatore pastorale Scuola Secondaria di 2° grado:	**don Ugo Bussolino**

PIEMONTE

Torino

Oratorio Salesiano "Michele Rua"

Via Paisiello, 37 - 10154 Torino
011 23.04.111
www.michelerua.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola dell'Infanzia paritaria "Mamma Margherita" (dall'a.s. 2000-2001)
- Scuola Primaria paritaria parificata "San Domenico Savio" (decreto prot. n. 2789 bi in data 07/10/2002 con decorrenza dall'a.s 2001/2002)
- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria "Michele Rua" (DM n.2789 del 15.01.2002)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola dell'Infanzia	140	6	3	9
Scuola Primaria	251	10	34	23
Scuola Secondaria di 1° grado	240	9	52	19
Tot.	**631**	**25**	**89**	**51**

ORGANICO

Direttore:	**don Alessandro Boresello**
Coordinatrice Scuola dell'Infanzia:	**Maria Oddo**
Coordinatrice Scuola Primaria:	**Carmela Scappatura**
Preside Scuola Secondaria di 1° grado:	**don Riccardo Franco**
Animatore pastorale Scuola Secondaria di 1° grado:	**don Alessandro Cutrupi**

PIEMONTE

Torino – Valdocco

Istituto Salesiano "Don Bosco"

Via Maria Ausiliatrice, 32 - 10152 Torino (TO)
011 52.24.501
www.scuolamedia.valdocco.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria "Don Bosco" (DM n. 2789 del 15.01.2002)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Secondaria di 1° grado	349	12	74	26
Tot.	**349**	**12**	**74**	**26**

ORGANICO

Direttore:	**don Mauro Zanini**
Preside Scuola Secondaria di 1° grado:	**Davide Sordi**
Animatore pastorale Scuola Secondaria di 1° grado:	**Angelo Sitzia**

PIEMONTE

Torino

Liceo Salesiano "Valsalice"

Viale Enrico Thovez, 37 - 10131 Torino
011 63.00.611
www.liceovalsalice.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria (DDG n.2829 del 10.11.2003)
- Liceo Classico paritario (DDR n.2789 del 15.01.2002)
- Liceo Scientifico paritario tradizionale e opzione Scienze Applicate (DDR n.2789 del 15.01.2002)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Secondaria di 1° grado	296	12	32	22
Liceo Classico	159	8	11	29
Liceo Scientifico	321	14	39	26
Liceo Scientifico Tradizionale / Scienze Applicate	182	7	31	1
Tot.	958	41	113	78

ORGANICO

Direttore: **don Claudio Belfiore**

Preside Scuola Secondaria di 1°: **Valentina Fraire**

Preside Scuola Secondaria di 2°: **Stefano Bove**

Animatore pastorale Scuola Secondaria di 1° grado: **don Alessandro Basso**

Animatore pastorale Scuola Secondaria di 2° grado: **Michael Pagani**

SARDEGNA

Cagliari

Istituto Salesiano **"Don Bosco"**

Via Sant'Ignazio da Laconi, 64
070 65.86.53
www.cagliari-donbosco.it

Scuola Salesiana **"Infanzia Lieta"**

Via Enrico Lai, 20 - 09128 Cagliari
www.cagliari-donbosco.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola dell'Infanzia (DDGR del 31.08.2001)
- Scuola dell'Infanzia-Sezione Sperimentale (18/36 mesi)
- Scuola Primaria Paritaria (DDGR del 31.08.2001)
- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria "S. Giovanni Bosco" (DDGR del 31.08.2001)
- Liceo Classico paritario "S. Giovanni Bosco" (DDGR del 31.08.2001)
- Liceo Scientifico paritario "S. Giovanni Bosco" (DDGR del 31.08.2001)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola dell'Infanzia	23	1	2	3
Scuola Primaria	65	4	7	10
Scuola Secondaria di 1° grado	85	4	11	16
Liceo Classico	16	2	1	11
Liceo Scientifico	61	5	11	15
Tot.	**250**	**16**	**32**	**55**

ORGANICO

Direttore:	**don Angelo Santorsola**
Preside Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria:	**Lorena Pischedda**
Preside Scuola Secondaria di 1° e 2° grado:	**Maria Lovato**
Preside Scuola Secondaria di 2° grado:	**Paolo Casale**
Animatore pastorale Scuola Primaria:	**don Paolo Fadda**
Animatore pastorale Scuola Secondaria di 1° grado:	**don Francesco Giacomo Carta**
Animatore pastorale Scuola Secondaria di 2° grado:	**don Francesco Giacomo Carta**

SICILIA

Catania

Istituto Salesiano "San Francesco di Sales"

Via Cifali, 7 - 95123 Catania
095 72.43.111
www.salesianicibali.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola dell'Infanzia paritaria "San Domenico Savio" (DA 243/XI del 10.06.2002)
- Scuola Primaria Paritaria "San Domenico Savio" (DA 166/XI del 18.05.2002)
- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria "San Francesco di Sales" (DA 39/U.O.XI del 05.02.2002)
- Liceo Classico paritario "Don Bosco" (DA 39/U.O.XI del 05.02.2002)
- Liceo Scientifico paritario "Don Bosco" (DA 39/U.O.XI del 05.02.2002)
- Liceo Scientifico a indirizzo paritario "Don Bosco" (DA 39/U.O.XI del 05.02.2002)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola dell'Infanzia	43	2	1	5
Scuola Primaria	181	9	6	17
Scuola Secondaria di 1° grado	80	5	4	10
Liceo Classico	50	5	3	16
Liceo Scientifico	73	5	15	18
Liceo Scient. sportivo sez. a indir. sportivo	64	5	22	18
Tot.	**491**	**31**	**51**	**84**

ORGANICO

Direttore: **don Anzalone Alberto**

Preside Infanzia/Primaria: **Gaetano Furno**

Preside Scuola Secondaria di 1° e 2° grado: **Vincenzo Timpano**

Animatore pastorale Scuola Primaria: **Don Anzalone Alberto**

SICILIA

Messina

Istituto Salesiano "San Domenico Savio"

Via Lenzi, 24 - 98122 Messina
090 879.07.05
www.scuolasavio.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola dell'Infanzia paritaria
- Scuola Primaria paritaria

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola dell'Infanzia	53	5	0	8
Scuola Primaria	0	0	0	0
Scuola Secondaria di 1° grado	0	0	0	0
Tot.	**53**	**5**	**0**	**8**

ORGANICO

Direttore:	**don Umberto Romeo**
Preside infanzia/primaria:	**don Umberto Romeo**
Animatore pastorale Scuola Primaria:	**Alessandro Gambadoro**
Animatore pastorale Scuola Secondaria di 1° grado:	**don Umberto Romeo**

SICILIA

Palermo

Istituto Salesiano "Don Bosco – Villa Ranchibile"

Via Libertà, 199 - 90143 Palermo
091 62.52.056
www.ranchibile.org

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria (dal 2001)
- Liceo Classico paritario (dal 2001)
- Liceo Scientifico paritario (dal 2001)
- Liceo delle Scienze Umane – opzione Economico – Sociale paritario (dal 2018)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Secondaria di 1° grado	204	10	23	26
Liceo Classico	199	9	21	57
Liceo Scientifico	330	14	31	50
Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale	161	7	31	31
Tot.	**894**	**40**	**106**	**164**

ORGANICO

Direttore:	**don Arnaldo Riggi**
Preside Scuola Secondaria di 1° e 2° grado:	**Nicola Filippone**
Animatore pastorale Scuola Secondaria di 1° grado:	**don Alfredo Calderoni**
Animatore pastorale Scuola Secondaria di 2° grado:	**don Vincenzo Volpe, Giuseppe Giovanni Casano, don Danilo Finocchiaro, Alice Mattone, Marta Rustioni**

TOSCANA

Firenze

Istituto Salesiano Dell'Immacolata

Via del Ghirlandaio, 40 - 50121 Firenze
055 62.300
segreteria@salesianifirenze.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria (DM del 28.02.2001)
- Liceo Scientifico paritario "Don Bosco" (DM del 28.02.2001)
- Liceo delle Scienze Umane paritario "Giorgio La Pira" opzione economico-sociale (D.M. 148 del 12.06.2013)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Secondaria di 1° grado	119	6	34	16
Liceo Scientifico	85	5	12	22
Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale	87	5	47	22
Tot.	**291**	**16**	**93**	**60**

ORGANICO

Direttore **don Stefano Aspettati**

Preside Scuola Secondaria di 1° e 2° grado: **Federica Zuccoli**

Animatore pastorale Scuola Secondaria di 1° grado: **Angelucci Aldo**

Animatore pastorale Scuola Secondaria di 2° grado: **Giuliano Marta**

TRENTINO-ALTO ADIGE

Bolzano

Istituto Salesiano "Rainerum"

Piazza Domenicani, 15 - 39100 Bolzano
0471 97.22.83
www.rainerum.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria (DDR n. 17/17.1 del 23.01.2001)
- Liceo Scientifico paritario (Dec. n. 439/17.1 del 12.08.2011)
- Istituto Tecnico Tecnologico (Dec. Sovr. Scol. 8468/2016 del 26.05.2016)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Secondaria di 1° grado	130	6	41	25
Istituto Tecnico – Settore Tecnologico Meccanica, Meccatronica ed Energia	67	5	29	14
Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate	74	5	8	15
Tot.	**271**	**16**	**78**	**54**

ORGANICO

Preside Scuola Secondaria di 1° e 2° grado: **Bruno Bertotto**

Animatore pastorale Scuola Primaria e Secondaria di 1° e 21° grado: **don Daniele Ercoli**

TRENTINO-ALTO ADIGE

Provincia di Trento

Mezzano di Primiero

Istituto Salesiano
"Santa Croce"

Via Molaren, 29 - 38050 Mezzano di Primiero (TN)
0439 76.20.19
www.salesianimezzano.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Primaria Paritaria (delibera GP n.265 del 22.02.2002)
- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria (delibera GP n.2108 del 24.08.2001)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Primaria	63	5	6	13
Scuola Secondaria di 1° grado	71	3	15	13
Tot.	**134**	**8**	**21**	**26**

ORGANICO

Direttore:	**Agostino Pradel**
Preside Primaria e SS1G:	**Agostino Pradel**
Animatore pastorale Scuola Primaria:	**Agostino Pradel**
Animatore pastorale Scuola Secondaria di 1° grado:	**Agostino Pradel**

TRENTINO-ALTO ADIGE

Trento

Istituto Salesiano "Maria Ausiliatrice"

Via Francesco Barbacovi, 22 - 38122 Trento
0461 88.55.55
www.sdbtrento.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria (D. n. 2171 del 31.08.2000)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Secondaria di 1° grado	216	9	36	40
Tot.	**216**	**9**	**36**	**40**

ORGANICO

Direttore: **don Giovanni Rebellato**

Preside Scuola Secondaria di 1° grado: **Lara Pisetti**

Animatore pastorale Scuola Secondaria di 1° grado: **Elia Rubin**

VALLE D'AOSTA

Provincia di Aosta

Châtillon

Istituto Salesiano
"Santa Croce"

Via Tornafol, 1 - 11024 Châtillon (AO)
0166 56.01.11
www.istitutosalesianovda.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria
- Istituto Professionale settore Industria e Artigianato paritario
  - Riparazione manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature
  - Industria e artigianato per il Made in Italy (fabbricazione di mobili)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Secondaria di 1° grado	95	6	27	14
Istituto Professionale – Industria e Artigianato per il Made in Italy	86	5	40	20
Istituto Professionale – Manutenzione e assistenza tecnica	87	5	38	24
Tot.	**268**	**16**	**105**	**58**

ORGANICO

Direttore:	**don Alessandro Botalla Buscaglia**
Preside Scuola Secondaria di 1° grado:	**Martina Norbiato**
Preside Scuola Secondaria di 2° grado:	**Lara Arvat**
Animatori pastorale Scuola Secondaria di 1° e 2° grado:	**Joseph Pravin Raj, Joseph Maria Louis**

VENETO

Belluno

Istituto Salesiano "Agosti"

Piazza San Giovanni Bosco, 12 - 32100 Belluno
0437 34.815
www.agosti.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Primaria paritaria "Agosti" (USR del Veneto n. 9820 del 28.06.2002)
- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria "Agosti" (DR n. 58 del 18.11.2001)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Primaria	190	10	15	15
Scuola Secondaria di 1° grado	107	6	29	14
Tot.	**297**	**16**	**44**	**29**

ORGANICO

Direttore:	**don Alberto Maschio**
Preside Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I° grado:	**Roberto Pasquin**
Animatore Scuola Primaria:	**Silvia Di Iulio**
Animatore Scuola Secondaria di I° grado:	**Silvia Di Iulio**

Provincia di Treviso

Castello di Godego

Istituto Salesiano "Enrico di Sardagna"

Via Roma, 33 - 31030 Castello di Godego (TV)
0423 46.89.35
www.salesianigodego.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Primaria paritaria (DDG del 03.11.2001)
- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria (DDG del 16.11.2001)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Primaria	208	10	12	14
Scuola Secondaria di 1° grado	264	11	47	22
Tot.	**472**	**21**	**59**	**36**

ORGANICO

Direttore:	**don Luigi Enrico Peretti**
Preside Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado:	**Antonio Farma**
Animatore Scuola Primaria:	**Marco Mazzorana**
Animatore Scuola Secondaria di 1° grado:	**don Marco Mazzorana**

VENETO

Mogliano Veneto

Provincia di Treviso

Collegio Salesiano "Astori"

Via Marconi, 22 - 31021 Mogliano Veneto (TV)
415 987111
www.astori.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Primaria (paritaria dal 28.06.2002)
- Scuola Secondaria di 1° grado (paritaria dal 16.11.2001)
- Liceo Linguistico (paritario dal 17.06.2002)
- Liceo Scientifico (paritario dal 05.12.2001)
- Istituto Tecnico Economico indirizzo amministrazione, finanza e marketing (paritario dal 05.12.2001)
- Istituto Tecnico Tecnologico indirizzo meccanica, meccatronica ed energia (paritario dal 05.12.2001)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Primaria	201	10	8	17
Scuola Secondaria di 1° grado	333	14	36	29
Istituto Tecnico - Settore Economico Amministrazione, Finanza e Marketing	91	5	9	2
Istituto Tecnico - Settore Tecnologico Meccanica, Meccatronica ed Energia	64	3	11	1
Liceo Linguistico	62	4	5	24
Liceo Scientifico	125	5	14	4
Tot.	**876**	**41**	**83**	**77**

ORGANICO

Direttore:	**don Roberto Guarise**
Preside Scuola Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado:	**Alberto Boldrini**
Preside Scuola Secondarie di 2° grado:	**prof.ssa Francesca Antenucci**
Animatore pastorale Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado:	**Damiano Mauro**
Animatore Scuola Secondarie di 2° grado:	**Giovanni Pojer**

VENETO

Venezia – Mestre

Istituto Salesiano "San Marco"

Via dei Salesiani, 15 - 30174 Mestre (VE)
041 54.98.200
www.issm.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Istituto Tecnico Tecnologico paritario indirizzo Grafica e Comunicazione (DDG del 05.12.2001)
- Istituto Tecnico Tecnologico paritario indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia
  - articolazione Energia (DDG del 17.07.2011)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Istituto Tecnico – Settore Tecnologico Grafica e Comunicazione	201	8	44	25
Istituto Tecnico – Settore Tecnologico Meccanica, Meccatronica ed Energia, articolazione Energia	104	5	32	5
Tot.	**305**	**13**	**76**	**30**

ORGANICO

Direttore: **don Lorenzo Teston**

Coordinatrice delle attività didattiche Scuola Secondaria di 2° grado: **Claudia Cellini**

Animatore pastorale Scuola Secondaria di 2° grado: **don Filippo Spinazzè**

VENETO

Verona

Istituto Salesiano "Don Bosco"

Stradone Antonio Provolo, 16 - 37123 Verona
045 80.70.711
www.salesianiverona.it

OFFERTA SCOLASTICA

- Scuola Primaria paritaria (DG. 4.11.2003)
- Scuola Secondaria di 1° grado paritaria (DG. 16.11.2001)
- Liceo Scientifico paritario (DG. 05.12.2001)
- Liceo Scientifico paritario opzione scienze applicate (DG. 05.12.2001)
- Istituto Tecnico paritario indirizzo informatico (DG.12.09.2017)
- Liceo Linguistico paritario (DG.22.06.2018)

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Scuola Primaria	127	5	7	9
Scuola Secondaria di 1° grado	235	9	29	18
Istituto Tecnico - Settore Tecnologico Informatica e Telecomunicazioni	126	5	26	13
Liceo Linguistico	116	5	14	11
Liceo Scientifico	182	8	10	9
Liceo Scientifico opz. Scienze applicate	172	7	22	11
Tot.	**958**	**39**	**108**	**71**

ORGANICO

Direttore: **don Massimo Zagato**

Coordinatore educativo didattico settore Scuola: **Martina Solfa**

Animatore pastorale settore Scuola: **don Andrea Gazzo**

VENETO

Verona

Istituto Salesiano "San Zeno"

Via Don Minzoni, 50 – 37138 Verona
Tel. 045 80.70.123
www.itt.sanzeno.org

OFFERTA SCOLASTICA

- Istituto Tecnico Tecnologico "San Zeno" (paritario DDG 03.03.2005)
  – Primo Biennio comune
  – Secondo Biennio e Quinto anno in Meccanica e Meccatronica ed Energia
  – Secondo Biennio e Quinto anno in Elettronica ed Elettrotecnica
  – Secondo Biennio e Quinto anno in Grafica e Comunicazione

	Allievi	Classi	... di cui BES	Docenti
Istituto Tecnico - Biennio Comune	137	5	30	23
Istituto Tecnico – Settore Tecnologico Elettronica ed Elettrotecnica	155	7	35	27
Istituto Tecnico – Settore Tecnologico Grafica e Comunicazione	336	12	105	39
Istituto Tecnico – Settore Tecnologico Meccanica, Meccatronica ed Energia	270	12	71	36
Istituto Tecnico – Istruzione Tecnica quadriennale in Grafica e Comunicazione (sperimentazione "4+2")	22	1	6	8
Tot.	**920**	**37**	**247**	**133**

ORGANICO

Direttore: **don Mariano Diotto**

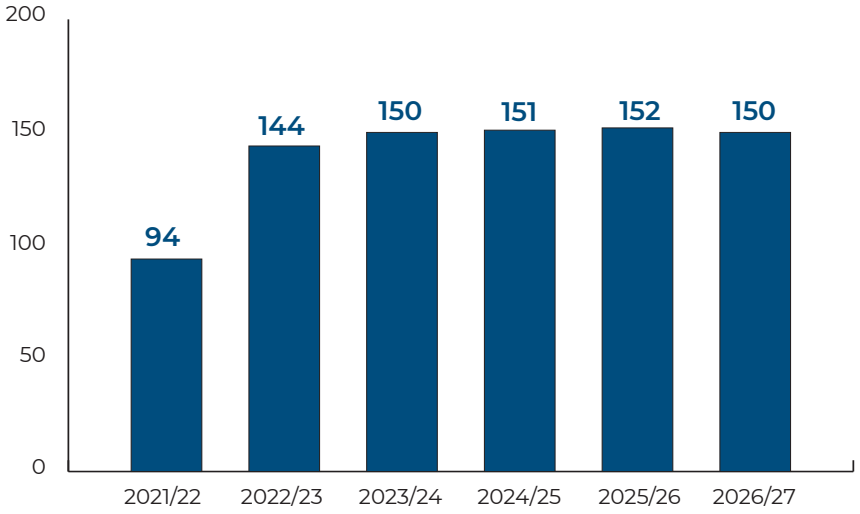
Preside Scuola Secondaria di 2° grado: **Gianluca Rossini**

Animatore pastorale Scuola Secondaria di 1° e 2° grado: **don Michele Peruzzi**

STATISTICHE

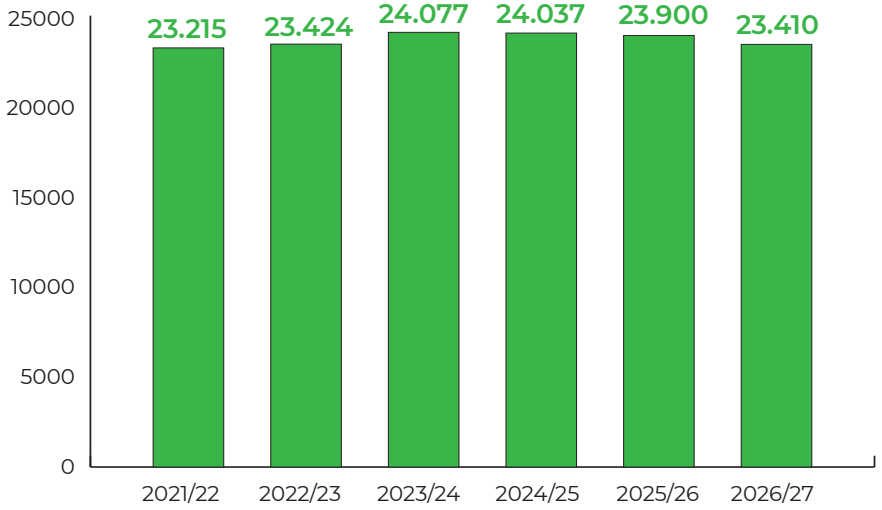
STATISTICHE

SCUOLE



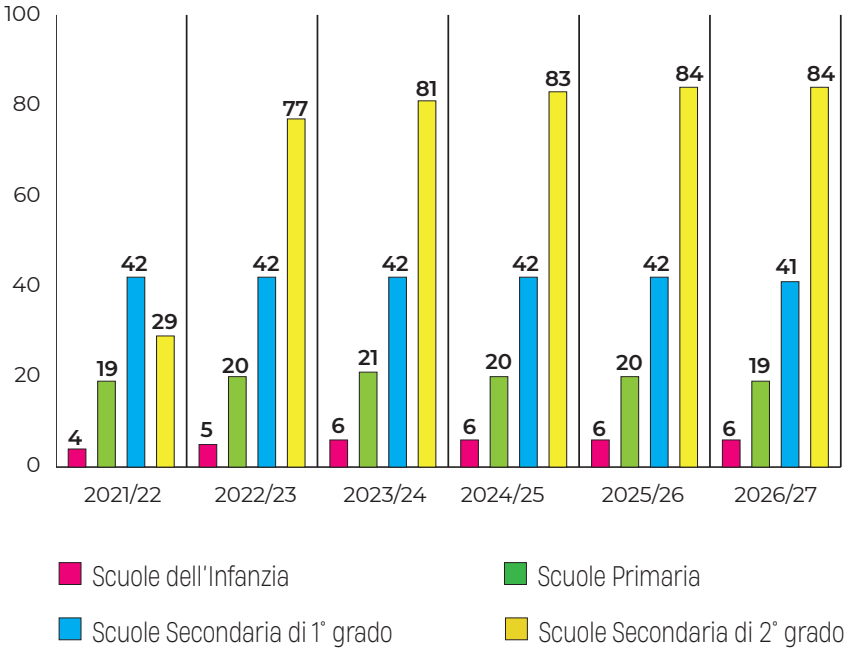
	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25	2025/26	2026/27
Scuole	94	144	150	151	152	150

ALLIEVI



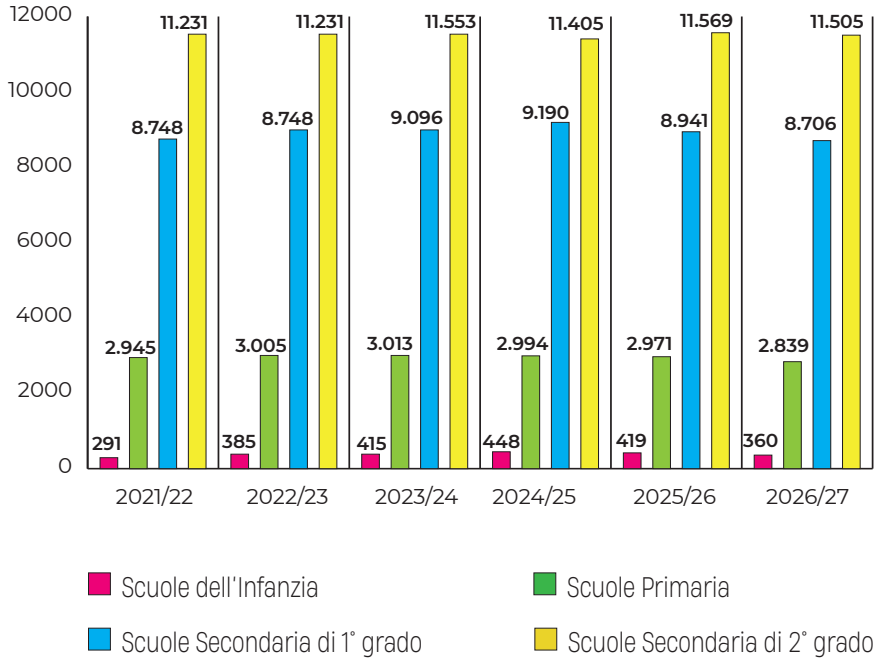
	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25	2025/26	2026/27
Allievi	23.215	23.424	24.077	24.037	23.900	23.410

SCUOLE: PROSPETTO GENERALE



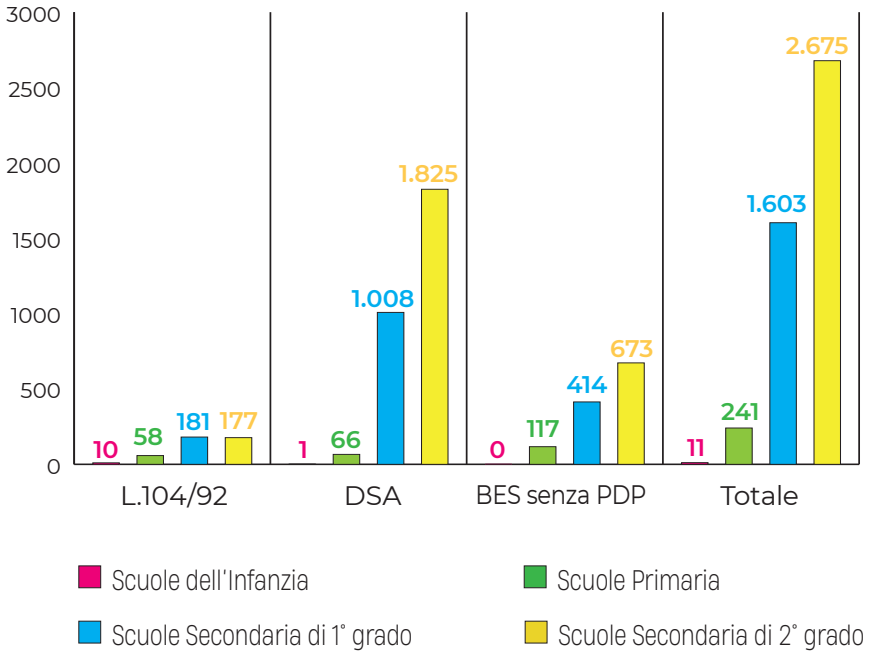
	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25	2025/26	2026/27
Scuole dell'Infanzia	4	5	6	6	6	6
Scuola Primaria	19	20	21	20	20	19
Scuola Secondaria di I grado	42	42	42	42	42	41
Scuola Secondaria di II grado	29	77	81	83	84	84
Tot.	**94**	**144**	**150**	**151**	**152**	**150**

ALLIEVI: PROSPETTO GENERALE



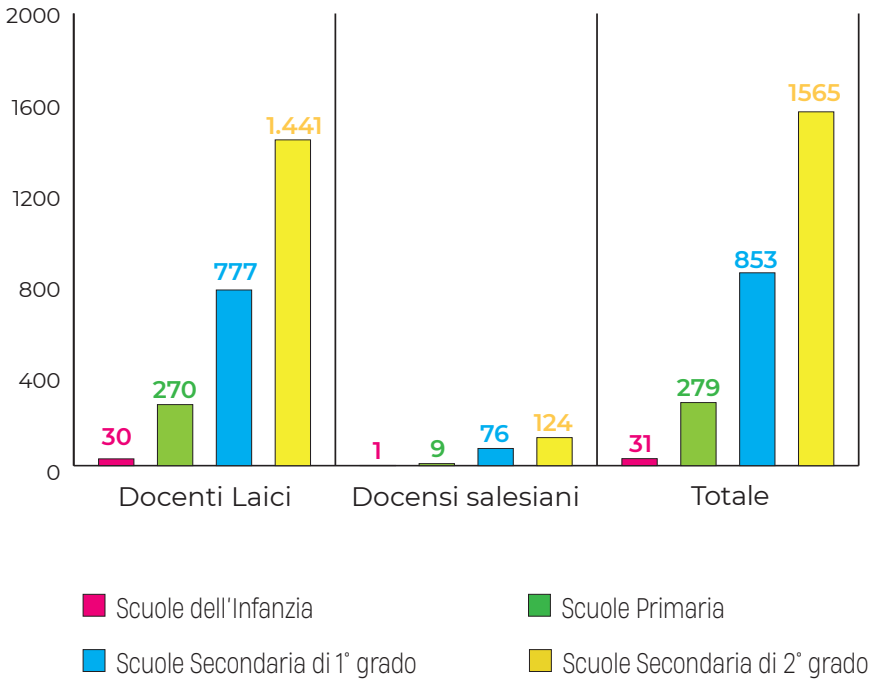
	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25	2025/26	2026/27
Scuole dell'Infanzia	291	385	415	448	419	360
Scuola Primaria	2.945	3.005	3.013	2.994	2.971	2.839
Scuola Secondaria di I grado	8.748	8.990	9.096	9.190	8.941	8.706
Scuola Secondaria di II grado	11.231	11.531	11.553	11.405	11.569	11.505
Tot.	**23.215**	**23.911**	**24.077**	**24.037**	**23.900**	**23.410**

BES A.S. 2026/27



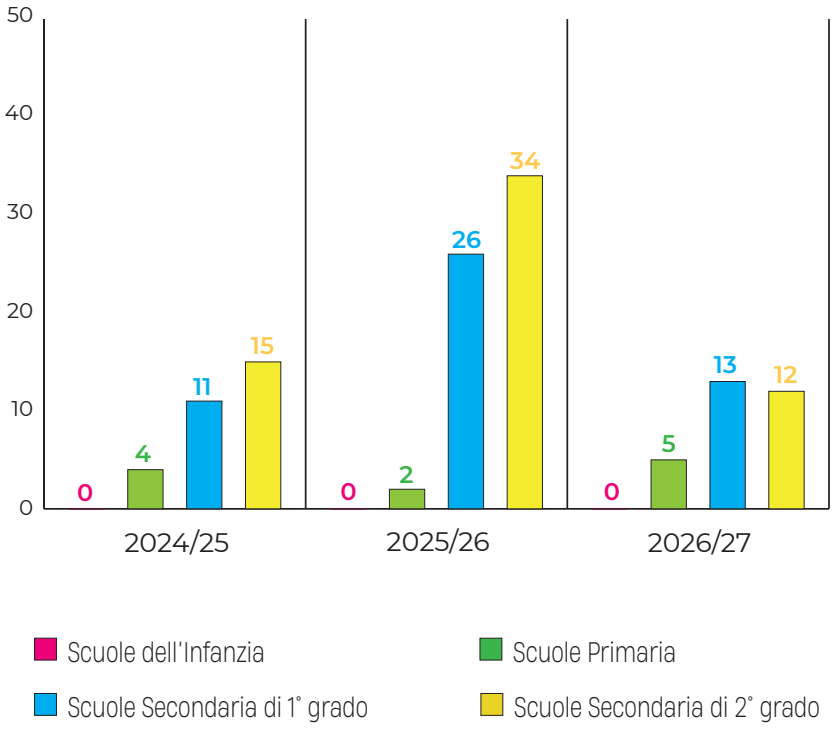
	L. 104/92	DSA	BES senza PDP	Totali
Scuole dell'Infanzia	10	1	0	11
Scuola Primaria	58	66	117	241
Scuola Secondaria di I grado	181	1.008	414	1.603
Scuola Secondaria di II grado	177	1.825	673	2.675
Tot.	**426**	**2.900**	**1.204**	**4.530**

Totale docenti 2026/27



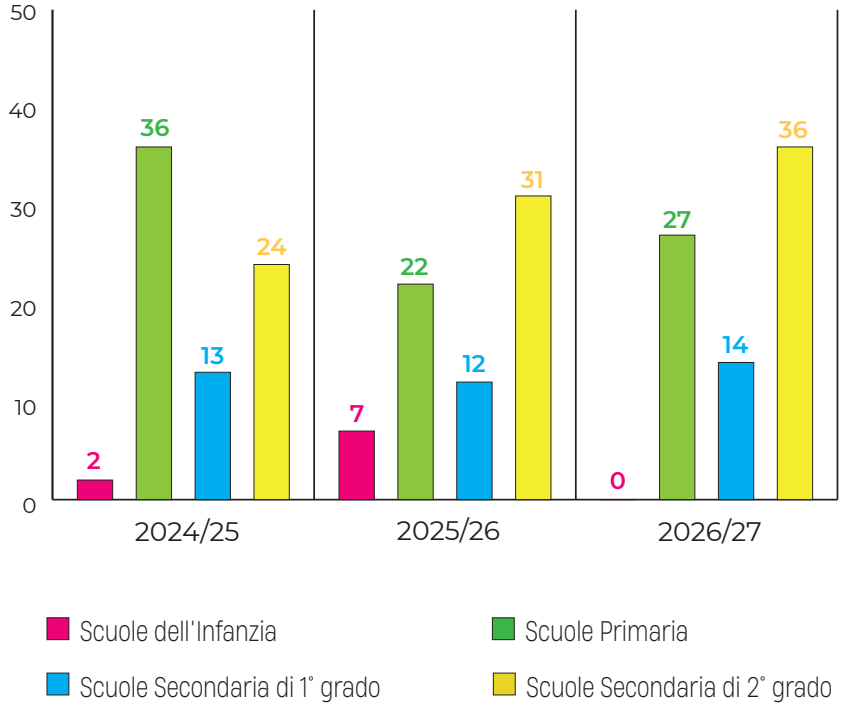
	Docenti Laici	Docenti salesiani	Totali
Scuole dell'Infanzia	35	1	31
Scuola Primaria	270	9	279
Scuola Secondaria di I grado	777	76	853
Scuola Secondaria di II grado	1.441	124	1.565
Tot.	**2.518**	**210**	**2.728**

NUMERO CATECHISTI NON SALESIANI



	2024/25	2025/26	2026/27	Totali
Scuole dell'Infanzia	0	0	0	0
Scuola Primaria	4	2	5	11
Scuola Secondaria di I grado	11	26	13	50
Scuola Secondaria di II grado	15	34	12	61
Tot.	**30**	**62**	**30**	**122**

NUMERO DOCENTI RELIGIONE LAICI



	2024/25	2025/26	2026/27	Totali
Scuole dell'Infanzia	2	7	0	9
Scuola Primaria	36	22	27	96
Scuola Secondaria di I grado	13	12	14	38
Scuola Secondaria di II grado	24	31	36	91
Tot.	**75**	**72**	**77**	**236**

FORMARE DOCENTI PER LA SCUOLA SALESIANA



FORMARE DOCENTI PER LA SCUOLA SALESIANA

LINEE GUIDA NAZIONALI

Salesiani PER LA SCUOLA
CNOS-SCUOLA ITALIA

FORMARE **DOCENTI** PER LA SCUOLA SALESIANA



Presentazione

Formare i docenti, in modo particolare i docenti di nuova nomina, affinché possano svolgere nel migliore dei modi la loro esperienza educativa e didattica nella Scuola Salesiana, è una responsabilità che coinvolge i salesiani e i collaboratori che condividono con loro la stessa missione educativa.

Sicuramente la formazione è compito in primo luogo di ogni singolo docente, ma anche l'istituzione salesiana deve accompagnare e sostenere le persone nel proprio percorso formativo offrendo a ciascuno le competenze necessarie per svolgere pienamente il proprio ruolo di docente.

All'interno del Sistema Preventivo, la formazione dei docenti trova la sua giusta collocazione e diviene la capacità di integrare le diverse esperienze personali, accrescendo la propria competenza professionale, nello stile salesiano.

Abbiamo perciò realizzato attraverso un dialogo e un confronto, tra le diverse realtà ispettoriali della nostra Associazione, queste Linee Guida per fornire uno strumento in grado di precisare ambiti e competenze necessarie e fondamentali per la formazione; per suggerire dei criteri e degli atteggiamenti, affinché in ogni singola realtà ispettoriale si possa costruire un progetto concreto e preciso per formare i docenti assunti nelle scuole salesiane.

È necessario costruire itinerari che armonizzano sia gli aspetti personali, sia quelli professionali che quelli salesiani. La realizzazione di un tale percorso andrà poi realizzata sia a livello nazionale, sia a livello ispettoriale che nel locale.

La formazione diviene per noi un processo della professionalità docente dove gli ambiti delineati si rafforzano e si arricchiscono a vicenda.



Introduzione

Diventare un docente capace di educare in maniera integrale la persona e capace di valorizzazione il talento, richiede l'acquisizione di nuove competenze per gestire le sfide proposte dall'attuale contesto storico. Basti pensare alla complessità della gestione delle classi, all'impatto con la cultura giovanile e il mondo digitale, alle nuove forme dell'apprendimento e della comunicazione, alla necessità di programmare percorsi individualizzati per gli studenti più fragili. Nelle nostre scuole inoltre è necessario conoscere, condividere e attuare, il Sistema Preventivo di don Bosco.

Questo scenario *"in movimento"* necessita di docenti capaci di immaginarsi in un ambiente di apprendimento che vada al di là della cattedra, perché il lavoro nella scuola salesiana non è rappresentato solo dall'orario frontale di lezione: interazione con gli studenti sul web, preparazione di risorse didattiche (anche digitali), accompagnamento in uscite e stage esterni, tutoraggio individuale per alunni in difficoltà (e non solo), gestione di relazioni sociali complesse, assunzione di responsabilità organizzative interne ed esterne alla scuola (coordinamenti, dipartimenti, progetti, ecc.).

I docenti, come tutti gli adulti coinvolti nel processo di crescita degli studenti, devono riconoscere il loro ruolo di modello e prepararsi a metterlo in atto sempre, poiché gli studenti sono molto più attenti alla congruenza del comportamento che alle indicazioni verbali. Ciò richiede una formazione iniziale e continua, un confronto con colleghi ed esperti, una continua riflessione sulla pratica e sul monitoraggio dell'andamento. Lo sviluppo di competenza nel saper gestire le proprie emozioni, reagire alle sfide sociali in modo costruttivo, saper comunicare chiare aspettative di comportamento, creare le condizioni per una cultura di scuola supportiva, sono gli aspetti sui quali gli insegnanti dovrebbero essere preparati.

È decisivo prendere atto di questo scenario e darne conto in una puntuale descrizione delle competenze professionali attese, che non possono comprendere solo i consueti aspetti disciplinari, metodologici, didattici e relazionali.

La presente proposta struttura gli standard professionali in ambiti di competenze con indicatori e rubriche descrittive degli atteggiamenti e dei comportamenti attesi, che si proiettano nella capacità di gestione delle proprie emozioni, nelle dinamiche della gestione della classe, negli stili comunicativi, nella capacità di costruire relazioni pro-attive con gli studenti e con i propri colleghi, nella produzione e documentazione didattica, nel dialogo con la realtà culturale e sociale; nella capacità di comprendere e assumere uno stile salesiano di stare in mezzo agli studenti.

Si definisce la competenza come il livello di qualità al quale si utilizzano abilità, conoscenze, atteggiamenti e processi metacognitivi in contesti professionali e personali con consapevolezza, autonomia e responsabilità.

Le linee guida presentano 14 competenze, riferite a tre diverse dimensioni della professionalità docente:

ambito personale:
competenze relative alla gestione personale e alla relazione con gli altri;

ambito professionale:
competenze relative allo sviluppo della professionalità docente, per svolgere in maniera qualificata e innovativa il proprio ruolo;

ambito salesiano:
competenze relative all'antropologia cristiana e allo spirito salesiano, per educare lo studente secondo lo stile del Sistema Preventivo.

I tre ambiti di competenza, durante tutto il percorso formativo, sono un continuum dello sviluppo professionale e non parti separate; in questo modo viene stimolato lo sviluppo integrale e armonico della professionalità docente dove gli ambiti si rafforzano e si arricchiscono a vicenda.

Per ciascun ambito sono individuate una serie di competenze, descritte attraverso una rubrica che delinea conoscenze, abilità e atteggiamenti da formare per il raggiungimento e la padronanza della competenza.

Ogni competenza infine è definita attraverso quattro livelli (iniziale, base, intermedio e avanzato), che rappresentano il grado di acquisizione.

Le linee guida non forniscono degli itinerari specifici per il raggiungimento delle competenze, né vogliono proporre una scansione dettagliata nei vari livelli (Nazionale, Ispettoriale, locale) in cui svolgere la formazione iniziale e continua.

Ciascuna Ispettoria, in sintonia con il Piano di Formazione Ispettoriale, potrà declinare dei percorsi idonei alle proprie esigenze formative. Si forniscono comunque a titolo esemplificativo alcune indicazioni sulle modalità per sviluppare un progetto concreto di formazione.



Una visione di scuola salesiana

Il Sistema Preventivo considera importanti tutti i ragazzi e giovani, e soprattutto quelli in difficoltà o disagio, aiutandoli a scoprire le loro risorse, a metterle in campo, comprenderle, usarle e valutarle per il proprio progetto di vita. Il docente è un accompagnatore, un facilitatore, un animatore che sostiene e fa emergere le energie positive di ogni ragazzo e lo accompagna ad essere autonomo e capace di entrare attivamente nella società non soltanto per adattarsi ad essa ma per migliorarla. Il Docente deve studiare di farsi amare, conquistare lentamente la fiducia dei ragazzi e mantenere costantemente la fiducia in loro, lodare, stimare, apprezzare, avere attese positive perché ognuno possa liberare il suo potenziale, sentirsi libero e responsabile nel mettere a frutto i propri talenti.

Fornire a livello nazionale delle linee guida capaci di strutturare un efficace e concreto percorso di formazione per i docenti neo assunti delle scuole salesiane, ci induce a chiarire quali sono la visione di scuola e le prospettive pedagogiche ed educative che, nell'attuale contesto storico e sulla base di risultati scientifici, possono affiancarsi al metodo educativo salesiano per la crescita integrale dei giovani che ci sono affidati.

La scuola è inserita in una società ed è essa stessa una piccola società dove è necessario che tutti i soggetti coinvolti riconoscano e costruiscano i valori, la visione e la missione, si sentano parte e in connessione con gli altri, liberi di dare il proprio contributo e responsabili nel portarlo a termine con competenza.

Tale affermazione è frutto di una ridefinizione della visione di scuola, non come un luogo dove gli insegnanti mediano informazioni agli studenti che a loro volta acquisiscono conoscenze e abilità considerate necessarie, ma come una comunità dove ognuno è responsabile, dove l'apprendimento e le relazioni non sono viste come elementi separati, ma come parte dello stesso processo di crescita.

La scuola diventa il luogo in cui si sostanzia la formazione di ogni persona, sia dal

punto di vista accademico-disciplinare, sia dal punto di vista sociale ed emotivo. Nel primo caso ci si impegna a creare un programma adatto alle esigenze degli studenti per ogni fascia di età, nel secondo caso invece molte volte si lascia alla spontanea relazione con i compagni e con i professori lo sviluppo delle abilità sociali ed emotive.

La visione di scuola come comunità che apprende e si prende cura promuove l'integralità dello sviluppo di ogni persona: un luogo in cui tutti, dal dirigente, al personale di segreteria e amministrativo si sentano coinvolti e in continuo apprendimento; un luogo in cui ci si possa prendere cura l'un l'altro, si possa partecipare attivamente, ed ogni azione del singolo possa avere un'influenza sulle azioni e le decisioni del gruppo, rispettando regole, obiettivi e valori comuni.

Alla fine del XIX secolo Durkheim (1960) affermava che ogni uomo ha il bisogno fondamentale di appartenere, di essere in relazione con gli altri e di identificarsi in regole e norme che ne diano direzione. Secondo questa visione, per sentirsi parte sono necessari tre elementi: il dovere verso la collettività, l'attaccamento e l'autonomia personale. *Sentirsi parte* è un'esigenza che si presenta anche nella scuola. Creare un ambiente in cui sviluppare tradizioni, esprimere valori e scopi comuni, può promuovere un senso di appartenenza sia da parte degli studenti che degli insegnanti.

In ambito scolastico, il bisogno di appartenenza si intende come il sentimento di essere personalmente accettato, rispettato, incluso e supportato dagli altri all'interno dell'ambiente, esso sembra essere correlato positivamente alla motivazione all'apprendimento, all'impegno scolastico, ma anche a un maggior benessere mentale a tutti i livelli di scuola, nonché ad un *locus of control* interno, avendo la sensazione che il successo sia dovuto al proprio sforzo e al proprio impegno. Coloro che sperimentano un senso di appartenenza negli ambienti educativi sono più motivati, più impegnati nella scuola e in classe e sperimentano emozioni positive, rispetto a coloro che si sentono alienati.

Secondo il costruttivismo sociale (Varisco, 2002), l'apprendimento è un processo di costruzione del sapere che avviene integrando le conoscenze pregresse alle nuo-

ve, attraverso l'interazione con gli altri e la negoziazione dei significati con essi (Coob, 1994; Lemon, 2003). Tale processo si svolge in un contesto all'interno del quale si presentano le interazioni e non si può prescindere da esso, sia dal punto di vista sociale che culturale (Barab & Duffy, 2000). Dunque, costruzione, collaborazione e contesto sono essenziali perché si verifichi apprendimento.

Il concetto di zona di sviluppo prossimale di Vygotskij (1934)[1] pone l'accento sul valore della interrelazione tra i soggetti, in un contesto socio-culturale. La zona di sviluppo prossimale è quello spazio tra quanto un soggetto potenzialmente può sviluppare indipendentemente e quello che può sviluppare con l'aiuto e la mediazione degli altri, adulti o compagni, ciò significa che l'apprendimento avviene attraverso la relazione, una relazione attiva, dove l'affetto e l'intelletto sono interconnessi e inseparabili e influenzano la costruzione dei significati, trasformando i soggetti coinvolti in modo permanente, anche se in modo diverso.

Di fatto, alla zona di sviluppo prossimale non si è data una connotazione morale ma asettica, in cui ogni interazione può potenzialmente ridurre il gap della zona. Tuttavia, Goldstein (1999), ha posto l'accento sull'aspetto affettivo e volitivo, trascurati, a suo dire, da autori precedenti, i quali avevano puntato solo sul processo cognitivo, sottolineando che bisogna aver voglia di entrare in relazione e di volerla mantenere, e l'adulto o il compagno che può aiutare o mediare sono visti dal soggetto come punti di riferimento di cui potersi fidare. Ancora, Goldstein (1999) sottolinea, nell'ambito scolastico, l'intenzionalità pedagogica dell'insegnante, che quindi non entra nella zona di sviluppo prossimale casualmente, ma con l'intenzione di promuovere un tipo di cambiamento, nel rispetto di ogni soggetto, con l'intenzione di prendersi cura.

Questa visione di apprendimento rafforza la necessità di ripensare le scuole e le classi come comunità in cui creare condizioni di benessere psicologico e di *caring* per promuovere un apprendimento significativo (Bertazzi, 2008).

Per il metodo educativo salesiano vi è la necessità di creare scuole come comunità, necessità che riguarda non solo gli alunni, ma tutti coloro che fanno parte del

[1] Il testo al quale si fa riferimento è la traduzione italiana del testo originale Pensiero e Linguaggio del 2008 a cura di L. Mecacci edito da Laterza.

sistema scolastico. Le caratteristiche di una scuola come comunità sono espresse in due teorie fondamentali: la teoria del campo sociale di Kurt Lewin (1947) e il modello ecologico di Bronfenbrenner (1993).

Gli studi di Kurt Lewin (1947), sul ruolo dell'ambiente nello sviluppo di ogni persona e sulle dinamiche di gruppo, possono aiutare a comprendere l'importanza di creare scuole come comunità. Egli considerava lo spazio di vita quell'interazione tra l'ambiente che circonda ed è percepito dalla persona e la persona stessa. Egli mise in evidenza l'interdipendenza che intercorre tra coloro che fanno parte di un gruppo sociale. Essa può essere positiva, quando tutti i membri si impegnano a raggiungere uno scopo comune (cooperazione); è negativa quando il raggiungimento dello scopo di un membro impedisce agli altri di raggiungerlo (competizione). L'azione di ogni persona dipende dalla sua percezione e dal suo spazio vitale che cambia a seconda delle interazioni che si presentano (citato da Johnson & Johnson, 2005). Lewin riteneva che il soggetto agisce in modo cooperativo se percepisce la responsabilità individuale e l'importanza dell'impegno di tutti i membri per il raggiungimento degli obiettivi. Le teorizzazioni, le ricerche successive, e l'applicazione pedagogica ad opera dei fratelli Johnson hanno dimostrato quanto promuovere la cooperazione in classe favorisca aspetti cognitivi, emotivi e sociali. Ciò avalla la necessità di creare scuole come comunità.

Il modello ecologico dello sviluppo umano di Bronfenbrenner (1993) sostiene che lo sviluppo di ogni essere umano è influenzato dall'ambiente che lo circonda, suddiviso in sistemi. Il microsistema è l'insieme di ruoli, attività e relazioni interpersonali che intercorrono in un singolo contesto. Il mesosistema è caratterizzato dalle interrelazioni tra i diversi microsistemi nei quali un soggetto è coinvolto attivamente (le relazioni tra casa, scuola e i coetanei). L'esosistema è, invece, l'insieme di microsistemi che non coinvolgono direttamente il soggetto, ma influenzano indirettamente il suo sviluppo o sono influenzati da ciò che accade nel microsistema in cui il soggetto è presente (lavoro dei genitori, amici di famiglia, il collegio docenti ecc.). Il macrosistema comprende gli altri sistemi ed è contraddistinto da credenze, ideali, stili di vita. Dunque, la crescita

di ogni individuo è caratterizzata da un'interazione dinamica con l'ambiente.

Tale visione, in ambito pedagogico e psicologico, permette di cogliere l'importanza delle relazioni e dei contesti nello sviluppo di un ragazzo e dell'interazione tra i diversi sistemi, quindi la necessità di renderli il più efficaci possibili per un'esperienza di crescita adeguata.

In termini sociologici, la distinzione del sociologo Tönnies (citato da Sergiovanni, 2000) tra Gesellschaft, società come insieme di regole, diritti e doveri e Gemeinschaft, comunità basata su sentimenti, tradizioni, conoscenze condivise, un luogo partecipato con forti relazioni, rimane ancor oggi valida e si ritrovano nel concetto di scuola come comunità dove entrambi gli aspetti sono presenti, da una parte l'insieme di norme e regole che la costituiscono e dall'altra la rete di relazioni (Sergiovanni, 2000).

Sergiovanni (2000) definisce le comunità come: *"un gruppo di individui che stanno insieme per volontà naturale e che sono legati a un insieme di convinzioni e ideali concordati"*. Tale visione pone al centro l'idea di comunità come un sistema di relazioni basato sulla condivisione di valori e idee, sul sentirsi interdipendenti. Inoltre, coglie le caratteristiche peculiari di una comunità come l'affettività, l'attenzione alla collettività e ad affrontare ogni difficoltà in modo particolare, accettando ogni persona, per quella che è e non per quello che fa, e puntando sull'aiuto reciproco.

Una comunità che apprende ha come caratteristica fondamentale la cultura dell'apprendimento in cui ciascuno è coinvolto nella costruzione di significati.

Una comunità che apprende è caratterizzata da un'attenzione all'avanzamento continuo delle conoscenze e delle abilità nella comunità, come anche dalla valorizzazione delle differenti competenze dei suoi componenti, di cui si esalta l'impegno ad imparare continuamente. Inoltre, una comunità che apprende, predispone momenti e situazioni dedicate alla condivisione delle conoscenze acquisite e alla riflessione sui processi messi in atto, sia individualmente che collettivamente. Gli studenti sono visti come costruttori di conoscenza e gli insegnanti come esperti coinvolti nel processo di costruzione, facilitatori e sostenitori di tale processo.

La classe come comunità che apprende è organizzata con attività di apprendimento in cui gli studenti sono attivamente coinvolti, collaborano nella ricerca delle informazioni, si insegnano reciprocamente, usano il cooperative learning, riflettono metacognitivamente su quanto appreso. In tali classi si dà spazio alle discussioni su diversi argomenti per promuovere la negoziazione dei significati, ma anche per ridefinire le convinzioni, allargare lo sguardo, riconoscere le diversità e rispettarle.

Nelle classi comunità ci si sente interdipendenti, ci si assume ruoli a seconda delle attività, ognuno responsabile rispetto ad una visione comune, nel rispetto reciproco e con la tendenza a prendersi cura a vicenda.

Nelle classi comunità che apprendono si è parte di un sistema in cui tutti hanno cura l'uno dell'altro e le attività sono progettate per essere significative e coerenti con il curricolo generale.

Una comunità che si prende cura è un ambiente nel quale si sperimenta un senso di inclusione, ed è incoraggiata un'attenzione alla cura reciproca. Si promuove un senso di inclusione quando ogni componente si sente al sicuro in un ambiente, le differenze sono considerate un valore, ci si sente rispettati ed apprezzati, in connessione l'uno all'altro, e con obiettivi e scopi comuni. Nella scuola salesiana si opta per un'educazione e ad una didattica individualizzata integrando in sinergia il lavoro di tutte le figure professionali, stimolando la volontà di apprendere attraverso la curiosità e la valorizzazione delle competenze di partenza (il *"sai fischiare"* di don Bosco).

Una comunità che si prende cura è un ambiente nel quale sono soddisfatti i bisogni fondamentali di base degli studenti: autonomia, competenza e relazionalità.

Per strutturare scuole che si prendono cura è fondamentale favorire:

- le relazioni di cura e supporto tra studenti, insegnanti e altri adulti nella scuola, che migliorano il senso di appartenenza, di sicurezza e di accudimento reciproci.
- La comprensione reciproca di scopi e ideali comuni che danno senso alle interazioni quotidiane.

- Le opportunità agli studenti di partecipare a decisioni significative concernenti il loro apprendimento e comportamento, alla pianificazione, alla definizione di norme e a decisioni in classe e, in una certa misura, all'organizzazione della scuola nel suo complesso.
- Molteplici esperienze di servizio e cooperazione con cui sperimentare l'aiuto reciproco nelle attività scolastiche, il mettersi a disposizione degli altri, sentirsi interdipendenti ed importanti per il raggiungimento di obiettivi comuni, anche nei contributi ai piani e alle decisioni di classe e di scuola.

È dimostrato che promuovere un senso di comunità di caring negli studenti li rende, con più probabilità, motivati ad apprendere rispetto alle scuole nelle quali non vi è attenzione a questo aspetto; essi agiscono in modo etico e altruistico, sviluppano competenze socio-emotive ed evitano molti problemi di comportamento, inclusi l'uso di droghe e violenza

Secondo quanto detto finora, perché la comunità scolastica diventi luogo dove ognuno apprende e si prende cura dell'altro assumendosi la responsabilità dell'ambiente in cui vive, sono necessari:

- una comunità professionale di docenti che si sentano parte di un gruppo, che condividano la stessa visione e missione, che si pongano obiettivi comuni, collaborino per il raggiungimento degli stessi e si sentano in formazione continua.
- La creazione di classi come comunità di apprendimento e di caring che favoriscano le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti.
- Curricoli che propongano percorsi didattici significativi e che promuovano competenza.
- Metodologie didattiche attive che favoriscano l'apprendimento ed insieme lo sviluppo delle abilità sociali e il consolidamento delle relazioni.
- Lo sviluppo delle competenze socio-emotive.
- Iniziative scolastiche per rafforzare il senso di comunità, con la presenza dei genitori e la comunità civile.

Molti studiosi parlano di comunità professionale che apprende come l'insieme di insegnanti e amministratori della scuola che cercano e condividono apprendimento e poi agiscono sulla base di esso allo scopo di realizzare il livello di apprendimento migliore per tutti gli studenti. L'obiettivo è aumentare la loro efficacia come professionisti e un miglioramento continuo per gli studenti.

Sembra che le caratteristiche fondamentali di una comunità professionale che apprende siano:

- una leadership supportiva da parte del dirigente che condivida l'autorità, il potere, e faciliti il lavoro dello staff.
- Una visione condivisa che sia focalizzata sull'apprendimento dello studente e rifletta l'impegno dello staff al suo potenziamento.
- Missione e valori ricercati, costruiti insieme e condivisi per il continuo miglioramento.
- La collaborazione e il sostegno reciproco tra gli insegnanti nel pianificare l'istruzione, osservarsi l'un l'altro nelle attività, condividere feedback, e applicare ciò che hanno appreso per nuove soluzioni ai bisogni degli studenti.
- La capacità di analizzare i dati e usarli per guidare le decisioni.
- Un ambiente di sostegno che includa risorse adeguate e politiche che stimolino la collaborazione, la comunicazione efficace e lo sviluppo dello staff.
- Ma soprattutto, tempo – tempo strutturato per permettere agli insegnanti di lavorare e riflettere insieme sul proprio operato, valutare l'apprendimento degli studenti, innovare le pratiche, e migliorare continuamente i risultati degli studenti.

In questa prospettiva pedagogica ed educativa si innesta la proposta di formare i docenti neo-assunti e di conseguenza tutta la Comunità Educativa Pastorale attraverso l'individuazione di ambiti con determinate competenze capaci di far crescere ogni docente dal punto di vista personale, professionale e carismatico. Si forniscono per ogni competenza delle rubriche che aiutano il docente nel proprio cammino di crescita.

2 Ambiti di competenza della professionalità docente



A. AMBITO PERSONALE

1. Gestione di sé
2. Consapevolezza sociale: auto-formazione
3. Abilità relazionali
4. Team working
5. Prendere decisioni responsabili

B. AMBITO PROFESSIONALE

6. Gestire la classse
7. Prassi gestionali
8. Inclusione/competenza educativa
9. Progettazione
10. Valutazione
11. Didattica e Metodologia

C. AMBITO SALESIANO

12. Antropologia Cristiana
13. Identità Carismatica e Metodo Preventivo
14. Organizzazione della scuola salesiana

Rappresentazione grafica dell'integrazione degli ambiti di competenza



AMBITO PERSONALE

GESTIONE DI SÉ

Analizzare il contesto nel quale ci si trova e modulare il proprio comportamento e le proprie reazioni in maniera appropriata a seconda della situazione e del destinatario a cui mi rivolgo. Stabilire obiettivi personali considerati necessari per affrontare le situazioni e persistere affinché si raggiungano; organizzare il proprio lavoro in equilibrio agli obiettivi prefissati, ridefinendoli se necessario, attraverso una continua riflessione. Riflettere sulla situazione e scegliere la reazione in base ad essa, considerando gli ob. che ci si prefigge. Riflettere sulle proprie reazioni dopo l'azione, valutandone l'efficacia.

ABILITÀ	CONOSCENZE	ATTEGGIAMENTI	METACOGNIZIONE
Gestire le reazioni emotive. Stabilire obiettivi personali e raggiungerli. Organizzare il lavoro personale.	Le reazioni emotive. Obiettivi efficaci. Gestione del lavoro.	Persistere. Apertura a nuove sfide. Adattarsi alle situazioni. Essere sensibile agli altri.	Pianificare, monitorare e verificare le proprie azioni.

Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
Reagisco in maniera istintiva alla situazione in cui mi trovo senza considerare il destinatario a cui mi rivolgo. Perseguo rigidamente degli ob. personali prestabiliti; organizzo il mio lavoro rispetto a quegli obiettivi senza ridefinirli quando necessario.	Sono raramente in grado di analizzare il contesto nel quale mi trovo e di modulare a seconda della situazione e del destinatario a cui mi rivolgo. Stabilisco degli ob. personali basandomi prevalentemente sulle mie esigenze per affrontare le situazioni e ho molta difficoltà a persistere affinché si raggiungano; organizzo nel complesso il mio lavoro rispetto a quegli obiettivi ridefinendoli solo quando mi viene richiesto.	Sono generalmente in grado di analizzare il contesto nel quale mi trovo e di modulare in maniera appropriata a seconda della situazione e del destinatario a cui mi rivolgo. Stabilisco degli ob. personali considerati necessari per affrontare le situazioni e ho difficoltà a persistere affinché si raggiungano; organizzo nel complesso il mio lavoro considerando gli obiettivi prefissati e ridefinendoli solo in alcune situazioni attraverso una riflessione.	Sono in grado di analizzare il contesto nel quale mi trovo e di modulare in maniera appropriata a seconda della situazione e del destinatario a cui mi rivolgo. Stabilisco degli ob. personali considerati necessari per affrontare le situazioni e persisto affinché si raggiungano; organizzo nel dettaglio il mio lavoro in equilibrio agli obiettivi prefissati e ridefinendoli se necessario, attraverso una continua riflessione.

Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
Rifletto sulle mie reazioni solo dopo l'azione, ponendo preferibilmente l'attenzione sul comportamento dell'altro.	Rifletto raramente sulla situazione, ma non riesco a gestire la reazione in base ad essa. Rifletto poche volte sulle mie reazioni dopo l'azione, e valuto l'efficacia solo se sollecitato.	Rifletto sulla situazione e scelgo la mia reazione in base ad essa, considerando gli ob. che mi prefiggo. Rifletto qualche volta sulle mie reazioni dopo l'azione, valutandone l'efficacia.	Rifletto attentamente sulla situazione e scelgo adeguatamente la mia reazione in base ad essa, considerando gli ob. che mi prefiggo. Rifletto sempre sulle mie reazioni dopo l'azione, valutandone l'efficacia.

CONSAPEVOLEZZA SOCIALE

Ascoltare con attenzione empatica le persone alle quali ci si rivolge cogliendo tutti gli elementi (emozioni, aspettative, atteggiamento ecc.) con un atteggiamento non giudicante, aperto e fiducioso. Osservare la realtà sociale nella quale si lavora e descriverla cogliendo le particolarità distintive e le influenze. Conoscere le dinamiche della CEP e inserirsi cogliendo di esserne parte.			
ABILITÀ	**CONOSCENZE**	**ATTEGGIAMENTI**	**METACOGNIZIONE**
Ascoltare. Osservare e descrivere il contesto sociale.	Empatia. Le forme della diversità. Strutture sociali della CEP.	Ascoltare con comprensione empatica. Aspettarsi il meglio dagli altri. Atteggiamento inclusivo.	Riflettere sulle strutture sociali della comunità educativa pastorale e saperle riconoscere.

Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
Ascolto distrattamente le persone alle quali mi rivolgo.	Raramente ascolto con attenzione empatica le persone alle quali mi rivolgo cogliendo alcuni gli elementi (emozioni, aspettative, atteggiamento ecc.) con un atteggiamento non giudicante e aperto e fiducioso.	Ascolto con attenzione empatica le persone alle quali mi rivolgo cogliendo alcuni gli elementi (emozioni, aspettative, atteggiamento ecc.) con un atteggiamento non giudicante e aperto e fiducioso.	Ascolto sempre con attenzione empatica le persone alle quali mi rivolgo cogliendo tutti gli elementi (emozioni, aspettative, atteggiamento ecc.) con un atteggiamento non giudicante e aperto e fiducioso.

Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
Raramente osservo la realtà sociale nella quale lavoro Conosco le dinamiche della CEP senza riuscire ad inserirmi.	Osservo in maniera imprecisa la realtà sociale nella quale lavoro e la descrivo cogliendo le particolarità distintive. Conosco le dinamiche della CEP ma faccio fatica ad inserirmi.	Osservo la realtà sociale nella quale lavoro e la descrivo cogliendo le particolarità distintive. Conosco le dinamiche della CEP e mi inserisco cogliendo di esserne parte.	Osservo attentamente la realtà sociale nella quale lavoro e la descrivo cogliendo le particolarità distintive e le sue influenze. Conosco le dinamiche della CEP e mi inserisco cogliendo di esserne parte.
Raramente rifletto sulle dinamiche della CEP senza riconoscere le funzioni e la valenza in riferimento al mio lavoro.	Rifletto sulle dinamiche della CEP ma faccio fatica a riconoscere le funzioni e la valenza in riferimento al mio lavoro.	Rifletto sulle dinamiche della CEP e qualche volta ne riconosco le funzioni e la valenza in riferimento al mio lavoro.	Rifletto sulle dinamiche della CEP e ne riconosco le funzioni e la valenza in riferimento al mio lavoro.

ABILITÀ RELAZIONALE

Comunicare fatti, opinioni, emozioni, utilizzando tecniche comunicative verbali/non verbali/paraverbali. Entrare in relazione presentandosi e ponendosi in ascolto empatico dell'altro. Nei conflitti riconoscere ed esprimere l'oggetto del conflitto e usare la procedura di negoziazione per risolverlo. Riflettere prima durante e dopo ogni interazione.			
ABILITÀ	**CONOSCENZE**	**ATTEGGIAMENTI**	**METACOGNIZIONE**
Comunicare. Costruire relazioni. Gestire i conflitti.	Tecniche di comunicazione. Tecniche per la gestione dei conflitti.	Pensare e comunicare con chiarezza e precisione.	Riflettere prima durante e dopo ogni interazione.

Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
Faccio fatica a comunicare, fatti, opinioni ed emozioni. Entro in relazione con l'altro.	Comunico fatti, opinioni, emozioni, utilizzando le tecniche comunicative verbale/non verbale. Entro in relazione presentandomi e ponendomi in ascolto dell'altro.	Comunico fatti, opinioni, emozioni, ma raramente utilizzo le tecniche comunicative verbale/non verbale. Entro in relazione con l'altro.	Comunico con chiarezza e precisione fatti, opinioni, emozioni, utilizzando sempre le tecniche comunicative verbale/non verbale. Entro in relazione presentandomi e ponendomi in ascolto empatico dell'altro.
Nei conflitti faccio fatica a riconoscere l'oggetto del conflitto e non metto in atto la procedura di negoziazione per risolverlo. Prima di comunicare non rifletto su come pormi, durante non pongo attenzione a come si sviluppa l'interazione, alla fine non rifletto su come mi sono posto.	Nei conflitti riconosco e so esprimere l'oggetto del conflitto e generalmente metto in atto la procedura di negoziazione per risolverlo. Prima di comunicare rifletto su come pormi, durante pongo attenzione a come si sviluppa l'interazione, generalmente alla fine rifletto su come mi sono posto e individuo come migliorare.	Nei conflitti riconosco l'oggetto del conflitto e raramente metto in atto la procedura di negoziazione per risolverlo. Prima di comunicare raramente rifletto su come pormi, durante pongo attenzione a come si sviluppa l'interazione, raramente alla fine rifletto su come mi sono posto e individuo come migliorare.	Nei conflitti riconosco e so esprimere l'oggetto del conflitto e metto in atto la procedura di negoziazione per risolverlo. Prima di comunicare rifletto su come pormi, durante pongo attenzione a come si sviluppa l'interazione, alla fine rifletto su come mi sono posto e individuo come migliorare.

TEAM WORKING

Collaborare indentificando il proprio ruolo e il ruolo degli altri. Dare il proprio contributo con responsabilità e riconoscendo il contributo altrui. Chiedere e dare aiuto quando necessario.			
ABILITÀ	**CONOSCENZE**	**ATTEGGIAMENTI**	**METACOGNIZIONE**
Collaborare. Assumere un ruolo. Dare il proprio contributo. Dare e ricevere aiuto.	Gestione dei gruppi. Ruoli di leadership.	Senso di responsabilità.	Riflettere sui processi. Pianificare, monitorare e verificare ogni lavoro di collaborazione.

Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
Faccio fatica a identificare il mio ruolo e a collaborare con gli altri. non do il mio contributo e faccio fatica ad accogliere il contributo altrui. Non riesco a comprendere quando mi serve aiuto e raramente do aiuto quando mi viene chiesto.	Raramente collaboro identificando il mio ruolo e il ruolo degli altri. Do il mio contributo con superficialità, accolgo raramente il contributo degli altri senza proporre le possibili integrazioni. Raramente colgo quando mi serve aiuto e raramente do aiuto quando mi viene chiesto.	Collaboro identificando il mio ruolo e il ruolo degli altri. Do il mio contributo con responsabilità, accogliendo il contributo altrui, proponendo le possibili integrazioni. Colgo con chiarezza quando mi serve aiuto e do aiuto quando mi viene chiesto.	Collaboro identificando chiaramente il mio ruolo e il ruolo degli altri. Do il mio contributo con responsabilità, accogliendo il contributo altrui, proponendo le possibili integrazioni. Colgo con chiarezza quando mi serve aiuto e do aiuto quando mi viene chiesto.
Collaboro con poca riflessione e non pongo attenzione alle interazioni e non monitoro il mio ruolo rispetto agli altri, in conclusione rifletto raramente con gli altri su cosa è andato bene e cosa migliorare e come.	Qualche volta, prima di iniziare la collaborazione, rifletto su come mi voglio porre, durante faccio attenzione superficialmente alle interazioni e raramente monitoro il mio ruolo rispetto agli altri, in conclusione rifletto superficialmente con gli altri su cosa è andato bene e cosa migliorare e come.	Prima di iniziare la collaborazione spesso rifletto su come mi voglio porre, durante faccio attenzione alle interazioni e monitoro il mio ruolo rispetto agli altri, in conclusione rifletto spesso con gli altri su cosa è andato bene e cosa migliorare e come.	Prima di iniziare la collaborazione rifletto su come mi voglio porre, durante faccio attenzione alle interazioni e monitoro il mio ruolo rispetto agli altri, in conclusione rifletto sempre con gli altri su cosa è andato bene e cosa migliorare e come.

PRENDERE DECISIONI RESPONSABILI

Identificare i problemi e risolverli in modo responsabile, analizzando le situazioni ponendosi domande.			
ABILITÀ	**CONOSCENZE**	**ATTEGGIAMENTI**	**METACOGNIZIONE**
Identificare i problemi. Analizzare le situazioni. Risolvere problemi.	Tecniche di problem solving.	Assumere rischi responsabili. Fare domande e porre problemi. Impegnarsi intensamente in compiti anche quando le soluzioni non sono evidenti.	Pianificare, monitorare e verificare.

Iniziale	**Base**	**Intermedio**	**Avanzato**
Analizzo con fatica la natura dei problemi e le situazioni senza pormi domande e senza considerare i rischi. Faccio fatica a cogliere la procedura per risolvere il problema e con fatica porto a termine la risoluzione.	Raramente analizzo la natura dei problemi e le situazioni ponendomi domande superficiali e considerando i rischi. Raramente colgo la procedura per risolvere il problema porto a termine la risoluzione ponendomi delle domande.	Analizzo la natura dei problemi e le situazioni ponendomi domande e considerando i rischi. Spesso colgo la procedura per risolvere il problema e mi assumo la responsabilità di portare a termine la risoluzione ponendomi delle domande.	Analizzo nel dettaglio la natura dei problemi e le situazioni ponendomi domande e considerando i rischi. Colgo la procedura per risolvere il problema e mi assumo la responsabilità di portare a termine la risoluzione ponendomi delle domande.
Pianifico monitoro e verifico raramente ogni fase della procedura per prendere decisioni, solitamente deciso impulsivamente.	Pianifico monitoro e verifico qualche volta ogni fase della procedura per prendere decisioni.	Pianifico monitoro e verifico di solito con molta attenzione ogni fase della procedura per prendere decisioni.	Pianifico monitoro e verifico sempre con molta attenzione ogni fase della procedura per prendere decisioni.

AMBITO PROFESSIONALE

GESTIRE LA CLASSE

Creare e mantenere un clima positivo nella classe, attraverso un comportamento comunicativo calmo e accogliente, sicuro e controllato, dosando i ritmi e i tempi dell'apprendimento. Coinvolgere gli alunni attraverso l'assunzione di regole condivise. Incoraggiare la partecipazione alle attività e al lavoro autonomo e responsabile, a partire da indicazioni chiare e precise circa i risultati attesi. Stimolare nel gruppo classe la collaborazione, evitando situazioni caratterizzate da alta competizione.
Trovare strategie per coinvolgere gli alunni sui contenuti disciplinari.
Gestire i comportamenti non funzionali, decifrando i messaggi verbali e non verbali che caratterizzano il messaggio comunicativo dell'allievo/i. Ricercare soluzioni proficue ai problemi arginando le occasioni di conflitto. Porsi in ascolto dell'allievo/i problematico/i con atteggiamenti di comprensione, accettazione, accoglimento e partecipazione dei suoi/loro vissuti, dimostrando apertura a diverse possibilità e assumendo gli eventuali rischi.

ABILITÀ	CONOSCENZE	ATTEGGIAMENTI	METACOGNIZIONE
Creare e mantenere il clima positivo. Gestire tempi e spazi. Coinvolgere gli studenti e incoraggiare la partecipazione, anche di chi è più in difficoltà, evitando la competizione. Favorire l'autonomia e la responsabilità. Gestire i comportamenti non funzionali.	Strategie per stabilire le regole. Strategie per creare e mantenere il clima positivo. Strategie per l'inclusione. Strategie per promuovere l'autoregolazione. Strategie per affrontare i comportamenti non funzionali.	Assumere rischi responsabili. Assumere la complessità e gestirla.	Prevedere le situazioni. Pianificare, monitorare, verificare le azioni di gestione.

Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
Raramente sono in grado di mantenere un clima positivo nella classe, perché incontro difficoltà a costruire interazioni costruttive con gli allievi e sono prevalentemente concentrato sulla lezione da proporre.	Sono quasi sempre in grado di mantenere un clima positivo nella classe, attraverso un comportamento comunicativo calmo e accogliente, cercando di dosare i ritmi e i tempi dell'apprendimento.	Sono generalmente in grado di creare e mantenere un clima positivo nella classe, attraverso un comportamento comunicativo calmo e accogliente, dosando i ritmi e i tempi dell'apprendimento.	Sono in grado di creare e mantenere un clima positivo nella classe, attraverso un comportamento comunicativo calmo e accogliente, sicuro e controllato, dosando i ritmi e i tempi dell'apprendimento.

Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
Gestisco a fatica i tempi della lezione e la imposto in modo prevalentemente frontale per meglio controllare possibili comportamenti non funzionali da parte di singoli o gruppo classe. Se comunque insorgono, incontro numerose difficoltà a gestire i comportamenti non funzionali.	Comunico alla classe le regole da seguire, senza coinvolgere il gruppo. Incoraggio talvolta la loro partecipazione all'attività proposta, a partire da indicazioni chiare e precise circa i risultati attesi.	So coinvolgere gli alunni attraverso l'assunzione di regole condivise. Incoraggio nella maggior parte dei casi la partecipazione di quasi tutti gli allievi all'attività proposta e il lavoro autonomo e responsabile, a partire da indicazioni chiare e precise circa i risultati attesi.	So coinvolgere gli alunni attraverso l'assunzione di regole condivise. Incoraggio la loro partecipazione all'attività proposta e il lavoro autonomo e responsabile, a partire da indicazioni chiare e precise circa i risultati attesi. Stimolo nel gruppo classe la collaborazione, evitando situazioni caratterizzate da alta competizione. Trovo le strategie giuste per coinvolgere anche gli alunni che sono in difficoltà nell'apprendimento di alcuni contenuti disciplinari.
Tutto ciò che non rientra in quello che ho predisposto, crea disorientamento e incapacità di trovare soluzioni creative ed efficaci.	Incontro difficoltà a gestire i comportamenti non funzionali e improvviso strategie che non sempre risultano efficaci. Mi pongo in ascolto dell'allievo/i problematico/i con atteggiamenti di comprensione, accettazione, accoglimento, ma non riesco a proseguire il lavoro prefissato e questo mi risulta poco accettabile.	Riesco generalmente a gestire i comportamenti non funzionali, decifrando i messaggi verbali e non verbali che caratterizzano il messaggio comunicativo dell'allievo/i. Applico soluzioni già adottate ai problemi, cercando di arginare le occasioni di conflitto. Mi pongo in ascolto dell'allievo/i problematico/i con atteggiamenti di comprensione, accettazione, accoglimento e partecipazione dei suoi/loro vissuti, dimostrandomi aperto a diverse possibilità.	Riesco generalmente a gestire i comportamenti non funzionali, decifrando i messaggi verbali e non verbali che caratterizzano il messaggio comunicativo dell'allievo/i. Ricerco soluzioni proficue ai problemi arginando le occasioni di conflitto. Mi pongo in ascolto dell'allievo/i problematico/i con atteggiamenti di comprensione, accettazione, accoglimento e partecipazione dei suoi/loro vissuti, dimostrandomi aperto a diverse possibilità e assumendomi gli eventuali rischi.

PROGETTAZIONE

Progettare gli interventi definendo gli obiettivi in modo accurato e dettagliato, in modo coerente con i bisogni formativi dei destinatari e le caratteristiche del contesto. Definire tempi, metodologie, linguaggi, attività e strumenti e prepararsi agli imprevisti.			
ABILITÀ	**CONOSCENZE**	**ATTEGGIAMENTI**	**METACOGNIZIONE**
Definire obiettivi. Individuare i bisogni formativi. Considerare i destinatari e il contesto. Definire tempi, azioni, metodologie, linguaggi e strumenti.	Obiettivi. Procedure di progettazione. Tempi. Attività metodologie didattiche.	Accuratezza, coerenza.	Riflettere prima, durante e dopo ogni azione per controllare se la progettazione viene seguita. Verificare quanto accaduto cogliendo punti deboli, punti forza, cosa e come migliorare.

Iniziale	**Base**	**Intermedio**	**Avanzato**
Definisco alcuni obiettivi generali, a prescindere dai bisogni formativi degli allievi. Elenco alcune abilità e conoscenze che voglio far acquisire durante la lezione e in base ad esse individuo le attività da proporre.	Definisco a grandi linee gli obiettivi specifici, misurabili, descrittivi coerenti con i bisogni formativi degli allievi e tenendo in considerazione anche le caratteristiche del contesto. Elenco in modo sufficientemente chiaro abilità e conoscenze che voglio far acquisire durante la lezione e in base ad esse individuo le attività da proporre.	Definisco tutti gli obiettivi specifici, misurabili, descrittivi coerenti con i bisogni formativi degli allievi e tenendo in considerazione anche le caratteristiche del contesto. Elenco in modo sufficientemente chiaro abilità e conoscenze che voglio far acquisire durante la lezione e in base ad esse individuo le attività da proporre.	Definisco in modo chiaro e dettagliato tutti gli obiettivi specifici, misurabili, descrittivi coerenti con i bisogni formativi degli allievi e le caratteristiche del contesto. Elenco in modo chiaro abilità e conoscenze che voglio far acquisire durante la lezione e in base ad esse individuo le attività da proporre.

Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
Scelgo la metodologia con cui condurre il lavoro, senza contemplare possibili imprevisti che possono presentarsi.	Scelgo le metodologie con cui condurre il lavoro. Calcolo i tempi da dedicare ad ogni attività e raramente contemplo i possibili imprevisti che possono presentarsi e predispongo alternative in base ad essi.	Scelgo le metodologie con cui condurre il lavoro. Calcolo i tempi da dedicare ad ogni attività e contemplo i possibili imprevisti che possono presentarsi e predispongo alternative in base ad essi.	Definisco le metodologie da attuare in ogni momento del percorso pensando agli obiettivi da portare avanti e i destinatari. Calcolo i tempi da dedicare ad ogni attività cercando di immaginarmi come andrà e se, quanto farò, interesserà i presenti, elenco i possibili imprevisti che possono presentarsi e predispongo alternative in base ad essi.
Non compilo in tutte le sue parti, la scheda di progettazione. Finito il percorso, mi limito a valutarne l'immediata efficacia.	Quasi sempre compilo in tutte le sue parti, la scheda di progettazione. Finito il percorso, talvolta rivedo la progettazione.	Compilo in tutte le sue parti, la scheda di progettazione. Finito il percorso, talvolta rivedo la progettazione e apporto miglioramenti se necessario, in base a quanto realizzato.	Compilo in tutte le sue parti, la scheda di progettazione. Finito il percorso rivedo sempre la progettazione e apporto miglioramenti se necessario, in base a quanto realizzato.
Non sempre riesco a revisionare la mia esperienza, individuando punti di debolezza e di forza, anche se comprendo che occorre migliorarla. Fatico a documentare la mia esperienza con chiarezza espositiva e capacità critica.	Talvolta riesco a revisionare la mia esperienza, individuando alcuni punti di debolezza e di forza, ma mi risulta difficile organizzare azioni di miglioramento. Incerta la documentazione della mia esperienza.	Sono in grado di revisionare la mia esperienza, individuando alcuni punti di debolezza e di forza. Assumo un atteggiamento disponibile al miglioramento nella preparazione dell'azione didattica. Documento la mia esperienza con sufficiente chiarezza espositiva e capacità critica.	Sono in grado di revisionare criticamente la mia esperienza, individuando punti di debolezza e di forza. Assumo un atteggiamento disponibile al continuo miglioramento nella preparazione dell'azione didattica. Documento la mia esperienza con coerenza, chiarezza espositiva, capacità critica.

VALUTAZIONE

Verificare l'apprendimento degli studenti secondo la pianificazione realizzata e proponendo verifiche secondo modalità diverse (a coppie, a gruppi, individuale). Costruire rubriche per ogni obiettivo di apprendimento, abbinando ad esso un adeguato strumento di verifica. Monitorare la valutazione in itinere (formativa). Allestire ed applicare schede osservative e strumenti di valutazione. Certificare le competenze acquisite sulla base delle prove effettuate e dei dati rilevati. Coinvolgere gli studenti nel processo valutativo.			
ABILITÀ	**CONOSCENZE**	**ATTEGGIAMENTI**	**METACOGNIZIONE**
Verificare. Valutare.	Strumenti di verifica. Strumenti di valutazione. Valutazione diagnostica, sommativa e formativa.	Assumere rischi responsabili.	Pianificare, monitorare e verificare ogni intervento di verifica e valutativo.

Iniziale	**Base**	**Intermedio**	**Avanzato**
Al termine dell'unità di apprendimento verifico il lavoro. A fatica produco una valutazione in itinere (formativa).	Al termine dell'unità di apprendimento verifico il lavoro, utilizzando diverse modalità.	Durante lo svolgimento dell'unità di apprendimento verifico il lavoro e organizzo momenti di verifica secondo modalità diverse (a coppie, a gruppi, individuale).	Durante lo svolgimento dell'unità di apprendimento verifico costantemente il lavoro e organizzo momenti di verifica secondo modalità diverse (a coppie, a gruppi, individuale), in modo che ogni allievo possa imparare dai propri errori.

Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
Mi risulta difficile certificare le competenze acquisite sulla base delle prove effettuate e dei dati rilevati.	Con qualche difficoltà sono in grado di monitorare la valutazione in itinere(formativa), utilizzando schede osservative. Sono in grado di certificare le competenze acquisite sulla base delle prove effettuate e dei dati rilevati.	Sono in grado di costruire rubriche per ogni obiettivo di apprendimento e cerco di abbinare ad esso un adeguato strumento di verifica. Sono in grado di monitorare la valutazione in itinere (formativa). Utilizzo schede osservative e strumenti di valutazione. Sono in grado di certificare le competenze acquisite sulla base delle prove effettuate e dei dati rilevati.	Sono in grado di costruire rubriche per ogni obiettivo di apprendimento, abbinando ad esso un adeguato strumento di verifica. Sono in grado di monitorare la valutazione in itinere (formativa). Sono in grado di allestire ed applicare schede osservative e strumenti di valutazione. Sono in grado di certificare le competenze acquisite sulla base delle prove effettuate e dei dati rilevati.
Non tengo conto dei risultati delle verifiche precedenti degli alunni nella successiva programmazione delle lezioni.	Non sempre tengo conto dei risultati delle verifiche precedenti degli alunni nella successiva programmazione delle lezioni.	Tengo conto dei risultati delle verifiche precedenti degli alunni nella successiva programmazione delle lezioni.	Tengo conto dei risultati delle verifiche precedenti degli alunni nella successiva programmazione delle lezioni.

DIDATTICA E METODOLOGIE

Programmare e condurre le attività didattiche applicando metodologie attive e innovative. Pensando in modo flessibile, pianificando, monitorando e verificando la coerenza tra azione e programmazione.			
ABILITÀ	**CONOSCENZE**	**ATTEGGIAMENTI**	**METACOGNIZIONE**
Programmare. Condurre. Applicare le metodologie.	Metodologie attive. Metodologie digitali. Strutture di programmazione. Obiettivi in termini di risultato. Didattica delle discipline specifiche.	Disponibilità a lavorare in situazione diverse. Pensare in modo flessibile. Essere in grado di applicare strategie.	Pianificare l'azione. Mantenere coerente l'azione con la programmazione.

Iniziale	**Base**	**Intermedio**	**Avanzato**
Conduco senza programmare le attività didattiche; Pur conoscendo le metodologie attive e innovative, non le applico. Penso in modo schematico e fatico a riflettere sulla mia azione didattica.	Programmo e conduco in maniera sommaria con scarsa attenzione al contesto le attività didattiche applicando raramente le metodologie attive e innovative e non sempre in modo corretto. Penso in modo schematico, raramente pianifico, monitoro e verifico la coerenza tra azione e programmazione.	Programmo e conduco con sufficiente attenzione al contesto le attività didattiche applicando spesso e in modo corretto le metodologie attive e innovative. Penso in modo flessibile, di solito pianifico, monitoro e verifico la coerenza tra azione e programmazione.	Programmo nel dettaglio e conduco con attenzione al contesto le attività didattiche applicando sempre e in modo corretto le metodologie attive e innovative. Penso in modo flessibile, pianificando, monitorando e verificando la coerenza tra azione e programmazione.

AMBITO SALESIANO

ANTROPOLOGIA CRISTIANA

Accrescere l'esperienza di fede attraverso una visione di uomo a immagine di Dio relazionandosi con gli altri con atteggiamento positivo e aperto nei confronti della realtà. Riflettere sul proprio comportamento rispetto alle richieste e monitorarlo per riconoscersi come modello.			
ABILITÀ	**CONOSCENZE**	**ATTEGGIAMENTI**	**METACOGNIZIONE**
Accrescere l'esperienza personale di fede. Relazionarsi con gli altri.	Idea di uomo a immagine di Gesù Cristo.	Apertura all'altro. Identificarsi con i valori cristiani. Atteggiamento positivo nei confronti della realtà.	Riflettere sul proprio comportamento rispetto alle richieste e monitorarlo per riconoscersi come modello.

Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
Conosco la visione di uomo a immagine di Dio relazionandomi con gli altri con atteggiamento positivo e aperto nei confronti della realtà. Rifletto sul mio ruolo di modello di comportamento umano.	Partecipo alle esperienze di fede e considero la visione di uomo a immagine di Dio. Mi relaziono con gli altri con atteggiamento positivo e aperto nei confronti della realtà. Rifletto sul mio ruolo di modello di comportamento confrontandolo con i valori cristiani.	Partecipo alle esperienze di fede e condivido la visione di uomo a immagine di Dio. Mi relaziono con gli altri con atteggiamento positivo e aperto nei confronti della realtà. Rifletto sul mio ruolo di modello di comportamento adeguandolo ai valori cristiani.	Partecipo attivamente alle esperienze di fede e faccio mia la visione di uomo a immagine di Dio. Mi relaziono con gli altri con atteggiamento positivo e aperto nei confronti della realtà, condividendo la mia esperienza cristiana nella quotidianità scolastica. Rifletto sul mio ruolo di modello di comportamento promuovendo i valori cristiani.

IDENTITÀ CARISMATICA E METODO PREVENTIVO

Insegna e valuta traducendo in pratica lo stile salesiano ed applicando il metodo preventivo; assiste in cortile con lo stile di don Bosco; Individua i bisogni di ogni ragazzo con apertura all'altro mantenendo un atteggiamento positivo nei confronti della realtà. Riflette sul proprio comportamento rispetto alle richieste e lo monitora per riconoscersi come modello.			
ABILITÀ	**CONOSCENZE**	**ATTEGGIAMENTI**	**METACOGNIZIONE**
Insegnare e valutare con uno stile salesiano. Assistere in cortile. Individuare i bisogni dei ragazzi.	Metodo preventivo. Storia salesiana. Spiritualità salesiana.	Apertura all'altro. Identificarsi con i valori salesiani. Atteggiamento positivo nei confronti della realtà.	Riflettere sul proprio comportamento rispetto alle richieste e monitorarlo per riconoscersi come modello.

Iniziale	**Base**	**Intermedio**	**Avanzato**
Insegno e valuto a prescindere dallo stile salesiano e quasi mai applico il metodo preventivo; assisto in cortile cercando con fatica di applicare lo stile di don Bosco; individuo talvolta i bisogni di ogni ragazzo con apertura all'altro mantenendo un atteggiamento parzialmente positivo nei confronti della realtà. Carente risulta la riflessione sul mio comportamento rispetto alle richieste.	Insegno e valuto traducendo in pratica con qualche incertezza lo stile salesiano ed applicando il metodo preventivo con sufficiente costanza; assisto in cortile cercando quasi sempre di applicare lo stile di don Bosco; individuo talvolta i bisogni di ogni ragazzo con apertura all'altro mantenendo un atteggiamento sufficientemente positivo nei confronti della realtà. Rifletto con una certa continuità sul mio comportamento rispetto alle richieste e lo monitoro per riconoscermi come modello.	Insegno e valuto traducendo quasi sempre in pratica lo stile salesiano ed applicando il metodo preventivo con una certa costanza; assisto in cortile cercando di applicare lo stile di don Bosco; individuo i bisogni di ogni ragazzo con apertura all'altro mantenendo un atteggiamento sufficientemente positivo nei confronti della realtà. Rifletto con una certa efficacia sul mio comportamento rispetto alle richieste e lo monitoro per riconoscermi come modello.	Insegno e valuto traducendo in pratica lo stile salesiano ed applicando con continuità il metodo preventivo; assisto in cortile con lo stile di don Bosco; individuo i bisogni di ogni ragazzo con apertura all'altro mantenendo un atteggiamento positivo nei confronti della realtà. Rifletto sul mio comportamento rispetto alle richieste e lo monitoro per riconoscermi come modello.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA SALESIANA

Conosce la struttura della scuola sia nel suo organigramma che nei documenti e opera a partire da essi identificandosi nei valori salesiani; si orienta tra i ruoli e sa scegliere a chi rivolgersi, confrontandosi con le persone di riferimento. Riflette sul proprio comportamento rispetto alle richieste e lo monitora per riconoscersi come modello.			
ABILITÀ	**CONOSCENZE**	**ATTEGGIAMENTI**	**METACOGNIZIONE**
Orientarsi tra i ruoli della scuola salesiana. Operare a partire dai documenti.	Organigramma salesiano. PEI; PTOF; RAV; PdM. PEPSI.	Apertura all'altro. Identificarsi con i valori salesiani.	Riflettere sul proprio comportamento rispetto alle richieste e monitorarlo per riconoscersi come modello.

Iniziale	**Base**	**Intermedio**	**Avanzato**
Conosco superficialmente la struttura della scuola sia nel suo organigramma che nei documenti, pertanto, non opero in autonomia a partire da essi; con qualche difficoltà mi identifico nei valori salesiani; fatico ad orientarsi tra i ruoli e non sempre so scegliere a chi rivolgermi e con chi confrontarmi in caso di bisogno. Carente risulta la riflessione sul mio comportamento rispetto alle richieste.	Conosco complessivamente la struttura della scuola sia nel suo organigramma che nei documenti e opero con sufficiente autonomia a partire da essi, identificandomi nei valori salesiani; mi oriento generalmente tra i ruoli e sono talvolta in grado di scegliere a chi rivolgermi, confrontandomi efficacemente con le persone di riferimento. Rifletto talvolta sul mio comportamento rispetto alle richieste e lo monitoro per riconoscermi come modello.	Conosco in gran parte la struttura della scuola sia nel suo organigramma che nei documenti e opero con buona autonomia a partire da essi, identificandomi nei valori salesiani; mi oriento tra i ruoli e so scegliere a chi rivolgermi, confrontandomi con le persone di riferimento. Rifletto con una certa continuità sul mio comportamento rispetto alle richieste e lo monitoro per riconoscermi come modello.	Conosco in gran parte la struttura della scuola sia nel suo organigramma che nei documenti e opero con buona autonomia a partire da essi, identificandomi nei valori salesiani; mi oriento tra i ruoli e so scegliere a chi rivolgermi, confrontandomi con le persone di riferimento. Rifletto con una certa continuità sul mio comportamento rispetto alle richieste e lo monitoro per riconoscermi come modello.



Modalità di formazione

La filosofia di fondo per la formazione degli insegnanti è permettere loro di sperimentare le metodologie, le strategie e le tecniche che poi potranno applicare con le loro classi, si impara facendo. In tal modo, si ricordano non solo le procedure, ma anche i vissuti e nello stesso tempo si creano legami più forti tra docenti. Si ritiene, infatti, che una formazione in servizio debba comprendere non solo la presentazione di argomenti pedagogici e didattici, ma anche incorporare attività di apprendimento, supportare la collaborazione tra colleghi considerando il contesto, usare pratiche efficaci di *modeling*, includere la supervisione e il supporto in itinere dell'esperto, offrire opportunità per riflettere, e svolgersi lungo l'arco dell'anno.

Il primo passo da compiere, nella formazione del docente, è il far emergere i suoi valori di fondo e le sue convinzioni poiché esse influenzano le azioni e possono essere in contrasto con quelle degli altri docenti e della scuola.

Pertanto, i primi incontri formativi devono essere volti a cogliere tali convinzioni e valori per poterli poi condividere, ridefinire e integrare (Wald & Castleberry, 2010).

Successivamente dovrebbe essere posta la riflessione su quanto le proprie convinzioni e i propri valori sono allineati con la visione della scuola salesiana e quanto ritengono di poter assumere quest'ultima come propria.

Solo dopo si può lavorare sulla costruzione della visione e della missione della scuola così come è stata presentata in queste linee guida. Se gli insegnanti non sono coinvolti in questo percorso, difficilmente potranno cogliere il valore della missione e sentirsene parte.

Sulla base di quanto detto si ritiene che, la formazione dei docenti debba strutturarsi su:

1. la promozione dello sviluppo delle competenze socio-emotive;
2. la sperimentazione delle metodologie per l'istruzione e la gestione della classe;
3. la creazione della comunità professionale fornendo opportunità per avviare e potenziare le relazioni e la collaborazione tra colleghi;
4. la supervisione per supportare i docenti alla riflessione sulla pratica per identificare come si sta implementando la visione di scuola salesiana.

Di seguito si propongono alcuni accorgimenti, per chiarire ogni singolo punto.

1. Promuovere le competenze socio-emotive tra i docenti

Nelle classi in cui la relazione docente-studenti è positiva, caratterizzata da fiducia, rispetto e cura, gli studenti apprendono meglio, possono sentirsi motivati a sfidarsi e superare le difficoltà. L'insegnante, mostrando le sue capacità relazionali e di gestione delle emozioni, fa da modello per lo sviluppo socio-emotivo degli studenti e nello stesso tempo migliora il suo benessere (Collie et al., 2011; Schonert-Reichl, 2017). Essendo la professione docente una delle più stressanti, lo sviluppo delle competenze socio-emotive aiuterebbe sia l'insegnante che lo studente, promuoverebbe una gestione migliore della classe e migliori relazioni tra colleghi (Schonert-Reichl, 2017).

I docenti dovrebbero, dunque, essere messi in condizione di poter riflettere sulle loro competenze socio-emotive, a partire dalla consapevolezza delle loro emozioni e l'espressione di esse (Melnick & Martinez, 2019), per continuare a rafforzarle e migliorarle.

Gli insegnanti con alti livelli di competenza socio-emotiva sono più consapevoli di sé e sanno riconoscere ed esprimere adeguatamente le proprie emozioni, sanno mettersi nei panni degli altri, studenti e colleghi, cercando di comprendere le loro emozioni e pensieri per risolvere più costruttivamente conflitti e problemi (Collie et al., 2011).

Essi dimostrano valori prosociali di rispetto per i propri colleghi, studenti e famiglie, prendono decisioni considerando tutti i punti di vista per il benessere proprio e altrui.

2. Usare metodologie attive

Si ritiene importante che gli insegnanti in formazione siano messi in condizione di sperimentare sulla propria pelle le metodologie attive, così da riconoscerne il valore, percepire l'impatto emotivo e quindi poterle calibrare nella propria azione didattica.

Inoltre, l'applicazione di tali metodologie, in particolare il cooperative learning, favorisce la collaborazione tra docenti e rafforza i legami professionali (Collie et al., 2011).

Anche in questo caso, proporre la programmazione di brevi attività con l'implementazione delle metodologie e fornire loro la supervisione dell'esperto potrebbe sostenere l'apprendimento e la possibile successiva applicazione delle strategie metodologiche.

3. Creare la comunità professionale

Il percorso formativo è un momento cruciale per promuovere buone relazioni tra colleghi e rafforzare il senso di comunità professionale (Collie et al., 2011).

Le metodologie attive usate durante la formazione, possono favorire lo scambio di informazioni, la collaborazione, il riflettere insieme (Melnick & Martinez, 2019), la condivisione delle buone prassi, abbassando il muro di diffidenza tra docenti e promuovendo lo scambio anche di problematiche da risolvere (Yoder & Gurke, 2017). Tali pratiche creano legami più forti ed un senso maggiore di comunità. A sua volta, la progettazione partecipata di attività e percorsi promuove la coerenza educativa e può migliorare la qualità e l'efficacia degli interventi, evitando sovrapposizioni o contraddizioni.

4. La supervisione

La supervisione è un'attività che può avvenire in classe, dal vivo o dopo le lezioni sulla base del racconto dei docenti. La supervisione dal vivo offre al formatore l'opportunità di cogliere con maggiore chiarezza come si propone il docente alla classe, il tipo

di relazione che si instaura con gli studenti, come affronta i contenuti, usa le metodologie, gestisce la classe, fa attenzione agli aspetti socio-emotivi. Tale tipo di supervisione permette un feedback immediato e l'opportunità di promuovere riflessioni mirate, dare suggerimenti più efficaci, ridefinire la formazione successiva calibrandola alle vere necessità dei docenti. Dopo l'attività supervisionata, è importante avere un incontro con il docente per riflettere su quanto osservato e dare feedback per determinare come proseguire. Il successivo passo è individuare come migliorare, in quali tempi con quali attività, ricominciando poi il ciclo.

Inoltre, nella fase di riflessione, si ritiene che vadano ben formulate le domande, mirate a promuovere riflessioni specifiche evitando la tendenza a fuorviare e generalizzare.

Si suggerisce infine di promuovere i tre ambiti di competenza, durante tutto il percorso formativo, come un continuum della crescita professionale e non come parti separate; in questo modo viene stimolato lo sviluppo integrale e armonico della professionalità docente dove gli ambiti si rafforzano e si arricchiscono a vicenda. (cfr. il grafico di pag. 16).



Bibliografia

1. Barab, S. A. & Duffy, T. M. (2000) FROM PRACTICE FIELDS TO COMMUNITIES OF PRACTICE. In D. H., Jonassen & S. M., Land (eds) Theoretical Foundations of Learning environments (pp. 25-55). Mahwah, NJ: Erlbaum.
2. Bronfenbrenner, U. (1993) ECOLOGICAL MODELS OF HUMAN DEVELOPMENT. In M., Gauvain & M., Cole (eds) Readings on the development of children, 2nd ed. (pp. 37-43). New York, NY: Freeman.
3. Bertazzi, L. (2008) DAL COOPERATIVE LEARNING ALLA CLASSE COMUNITÀ. In M. Bay (ed) Cooperative Learning e scuola del XXI Secolo. Confronto e sfide educative (pp. 61-80). Roma: LAS.
4. Collie, R. J., Shapka, J. D. & Perry, N. E. (2011) PREDICTING TEACHER COMMITMENT: THE IMPACT OF SCHOOL CLIMATE AND SOCIAL-EMOTIONAL LEARNING. In Psychology in the Schools, Vol. 48, n. 10, pp. 1034-1048.
5. Coob, P. (1994). CONSTRUCTIVISM AND LEARNING. In T., Husèn & T., Neville Postlethwaite (eds) (1994) The International Encyclopaedia of Education, 2nd edition, Vol. 2. Oxford: Pergamon Press.
6. Durkheim, E. (1960) THE DIVISION OF LABOR IN SOCIETY. New York: Noble offset printers inc.
7. Lemon, M. (2003) CONSTRUCTIVIST APPROACH. In J. W., Guthrie (ed) Encyclopaedia of Education, 2nd edition, Vol. 4. New York: Macmillan Reference Thomson Gale.
8. Lewin, K. (1947) FRONTIERS IN GROUP DYNAMICS: CONCEPT, METHOD AND REALITY IN SOCIAL SCIENCE; SOCIAL EQUILIBRIA AND SOCIAL CHANGE. In Human

Relations, Vol. 1, n. 5, pp. 5-41.

9. Goldstein, L. S. (1999) THE RELATIONAL ZONE: THE ROLE OF CARING RELATIONSHIPS IN THE CO-CONSTRUCTION OF MIND. In American Educational Research Journal, Vol. 36, n. 3, pp. 647-673.
10. Melnick, H. & Martinez, L. (2019) PREPARING TEACHERS TO SUPPORT SOCIAL AND EMOTIONAL LEARNING. Palo Alto, CA: Learning Policy Institute.
11. Schonert-Reichl, K. A. (2017) SOCIAL AND EMOTIONAL LEARNING AND TEACHERS. In The Future of Children, Vol. 27, n. 1, pp. 137-155.
12. Sergiovanni, T. J. (2000) COSTRUIRE COMUNITÀ NELLE SCUOLE. Trad. ita. P. Finizio & A. Gheda. Roma: LAS.
13. Varisco, B. M. (2002) COSTRUTTIVISMO SOCIO-CULTURALE. Roma: Carocci.
14. Vygotskij, L. S. (1934) PENSIERO E LINGUAGGIO. Tr. ita. 2008 di L. Mecacci. Bari: Laterza
15. Wald, P. J. & Castleberry M. S. (2010) INSEGNANTI CHE APPRENDONO. COSTRUIRE COMUNITÀ PROFESSIONALE CHE APPRENDE. Trad. ita. di M. Comoglio. Roma: LAS.
16. Yoder, N. & Gurke, D. (2017) SOCIAL EMOTIONAL LEARNING COACHING TOOLKIT. KEEPING SEL AT THE CENTER. Washington, DC: American Institutes for Research.

Alcune parti del testo sono liberamente tratte da:

17. Napoletano, F. (2019) COSTRUIRE E GESTIRE UNA COMUNITÀ SCOLASTICA CHE APPRENDE E SI PRENDE CURA. Roma: Università Pontificia Salesiana.

INDIRIZZI

Scuole paritarie
e Centri di Formazione
Professionale Salesiani

Anno 2026 / 2027

LIVELLO EUROPEO

PRESIDENTE
Rafael Bejarano
Direzione Generale Opere Don Bosco
Via Marsala, 42
00185 Roma
pastorale@sdb.org

SEGRETARIO ESECUTIVO
Sara Sechi
AISBL n° 456.124.880
Clos André Rappe, 8 1200
BRUXELLES
dbi@sdb.org

LIVELLO NAZIONALE

Sede Nazionale CNOS/Scuola

Presidente	d. STEFANO MASCAZZINI	scuola.ile@salesiani.it
Vicepresidente	d. MARCO ASPETTATI	direttore@villasora.it
Segreteria	Federica Formosa	f.formosa@cnos-fap.it cnos-scuola@salesiani.it
	Giulia Poretti	segreteria.scuola@donboscoitalia.it

Incaricati scuola delle Ispettorie

Italia Centrale (ICC)	d. Marco Aspettati d. Michelangelo Dessi	direttore@villasora.it pio.direttoresdb@donbosco.it
Italia Piemonte e Valle d'Aosta (ICP)	Davide Sordi	davide.sordi@31gennaio.net
Italia Lombardo Emiliana (ILE)	d. Stefano Mascazzini	scuola@donboscoitalia.it
Italia Meridionale (IME)	d. Fabio Bellino	direzione@salesianicaserta.org
Italia Nord-Est (INE)	d. Lorenzo Teston	delegato.scuola.ine@donbosco.it
Italia Siciliana (ISI)	d. Alfredo Calderoni	alfredocalderoni@sdbsicilia.org

CNOS/Scuola
Telefono: 06 510775212 - Fax 06 5137028
segreteria: scuola@donboscoitalia.it
Sito: www.scuolesalesiane.org

LIVELLO NAZIONALE

Sede Nazionale CNOS-FAP

Presidente	d. LEONARDO MANCINI	presidente.nazionale@cnos-fap.it
Delegato CNOS e Vicepresidente	d. ELIO CESARI	segretariogeneralecisi@donboscoitalia.it
Direttore Generale	d. GIULIANO GIACOMAZZI	presidente.nazionale@cnos-fap.it
Direttore della Formazione e dell'Innovazione		FABRIZIO TOSTI f.tosti@cnos-fap.it direttore.nazionale@cnos-fap.it
Direttore, Studi Ricerca e Sviluppo	d. MARIO TONINI	m.tonini@cnos-fap.it amministratore.nazionale@cnos-fap.it

CNOS-FAP Telefono: 06 5107751 - Fax 06 5137028
e-mail: segreteria.nazionale@cnos-fap.it

CNOS/SCUOLA
Livello Regionale

CAMPANIA

CASERTA
Istituto Salesiano "Sacro Cuore di Maria"
Via don Bosco, 34 - 81100 Caserta (CE)

Tel. +39 0823 215711
Fax +39 0823 215736
caserta@sdbime.it
www.salesianicaserta.org

Direttore: d. Fabio Bellino

NAPOLI SACRO CUORE – VOMERO
Istituto Salesiano "Sacro Cuore"
Via Scarlatti, 29 - 80129 Napoli (NA)

Tel. +39 081 2291611
Tel./Fax 081 2291638
www.salesianivomero.it

Direttore: d.Martino Pasquale

EMILIA-ROMAGNA

BOLOGNA
Istituto Salesiano "Beata Vergine di S. Luca"
Via Jacopo della Quercia, 1
40128 Bologna (BO)

Tel. +39 051 4151711
Fax +39 051 4151781
direttore.bolognabv@salesiani.it
www.salesianibologna.it

Direttore: d. Perego Davide

PARMA
Istituto Salesiano "San Benedetto"
P.le San Benedetto, 5 - 43121 Parma

Tel. +39 0521 381411
sanbenedetto@salesianiparma.it
www.salesianiparma.it

Direttore: d. Antonio Mariano

RAVENNA
Istituto Don Bosco
Via Antica Milizia, 54 - 48121 Ravenna

Tel. +39 05444703421
Fax +39 0544 476769
direttore-ravenna@salesiani.it

Direttore: d. Luigi Spada

FRIULI-VENEZIA GIULIA

PORDENONE

Collegio Don Bosco
Viale Grigoletti, 3 - 33170 Pordenone (PN)

Tel. +39 0434 383411
Fax +39 0434 383410
www.donbosco-pn.it

Direttore: d. Livio Mattivi

TOLMEZZO

Collegio Salesiano "Don Bosco"
Via Dante, 3 - 33028 Tolmezzo (UD)

Tel. +39 0433 40054
Fax +39 0433 469264
segreteria@donboscotolmezzo.it
www.donboscotolmezzo.it

Direttore: d. Loris Biliato

UDINE

Istituto Salesiano "G. Bearzi"
Via D. Bosco, 2 - 33100 Udine (UD)

Tel. +39 0432 493911
Fax +39 0432 493912
bearzi@bearzi.it
www.bearzi.it

Direttore: d. Enrico Gaetan

LAZIO

FRASCATI – Villa Sora

Istituto Salesiano "Villa Sora"
Via Tuscolana, 5 - 00044 Frascati (RM)

Tel. +39 06 9401791
Fax +39 06 9424608 / 06 94017986
info@villasora.it
www.villasora.it

Direttore: d. Marco Aspettati

ROMA – PIO XI

Istituto Salesiano "Pio XI"
Via Umbertide, 11 - 00181 Roma (RM)

Tel. +39 06 78440101
segreteria@pioundicesimo.it
www.pioundicesimo.it

Direttore: d. Michelangelo Dessi

LIGURIA

ALASSIO

Istituto Salesiano "Madonna degli Angeli"
Via S. Giovanni Bosco, 12 - 17021 Alassio (SV)

Tel. +39 0182 640309
Fax +39 0182 646134
donboscoalassio@libero.it
www.donboscoalassio.it

GENOVA

Istituto Salesiano "Don Bosco"
Via Carlo Rolando, 15 - 16151 Genova (GE)

Tel. +39 010 6402601
Fax +39 010 6402613
http://donboscogenova.org

Direttore: d. Francesco Paolo Galante,

LOMBARDIA

BRESCIA
Istituto Salesiano "Don Bosco"
Via S. Giovanni Bosco, 15 - 25125 Brescia (BS)

Tel. +39 030 244050
Fax +39 030 2440582
www.donboscobrescia.it

Direttore: d. Damiano Galbusera

CHIARI
Istituto Salesiano "S. Bernardino"
Via Palazzolo, 1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. +39 030 7006811
Fax +39 030 7006812
www.salesianichiari.it

Direttore: d. Edoardo Gnocchini

MILANO
Istituto Salesiano "Sant'Ambrogio"
Via Copernico, 9 - 20125 Milano

Tel. +39 02 676271
Fax +39 02 67072196
www.salesianimilano.it

Direttore: d. Claudio Cacioli

SESTO S. GIOVANNI
Opere Sociali "Don Bosco"
Viale Matteotti, 425
20099 Sesto San Giovanni (MI)

Tel. +39 02 262921
Fax +39 02 22470900
www.salesianisesto.it

Direttore: d. Paolo Caiani

TREVIGLIO
Centro Salesiano "Don Bosco"
Via G. Zanovello, 1 - 24047 Treviglio (BG)

Tel. +39 0363 313911
Fax +39 0363 313908
www.salesianitreviglio.it

Direttore: d. Alessandro Ticozzi

VARESE
Istituto Salesiano "A.T. Maroni"
Piazza San Giovanni Bosco, 3 - 21100 Varese (VA)

Tel. +39 0332 234011
Fax +39 0332 289148
www.salesianivarese.it

Direttore: Paola Maraschi

PIEMONTE

BORGOMANERO
Collegio Salesiano "Don Bosco"
Viale Dante, 19 - 28021 Borgomanero (NO)

Tel. +39 0322 847211
www.donboscoborgo.it

Direttore: d. Giovanni Campagnoli

BRA
Istituto Salesiano "San Domenico Savio"
Viale Rimembranze, 19 - 12042 Bra (CN)

Tel. +39 0172 4171111
Fax +39 0172 4171170
direttore.bra@salesianipiemonte.it
www.salesianibra.it

Direttore: d. Bartolomeo Pirra

CHIERI
Istituto Salesiano "Cristo Re"
Via Vittorio Emanuele II, 80 - 10023 Chieri (TO)
Tel. +39 011 9472185
Fax +39 011 9411267
www.salesianichieri.it

Direttore: d. Giovannelli Claudio

CUMIANA
Istituto Salesiano "Pietro Ricaldone"
Opera Salesiana Rebaudengo
Borgata Cascine Nuove, 2 - 10040 Cumiana (TO)

Tel. +39 011 9070244
Fax +39 011 9070277
info@donboscocumiana.it
www.donboscocumiana.it

Direttore: Mauro Pace

IVREA
Istituto Salesiano "Cardinal Cagliero"
Via San Giovanni Bosco, 60 - 10015 Ivrea (TO)

Tel. +39 0125 424267
www.cagliero.it

Direttore: Melisenda Mondini

LOMBRIASCO
Scuola Agraria Salesiana "Sant'Isidoro"
Via S. Giovanni Bosco, 7 - 10040 Lombriasco (TO)

Tel. +39 011 2346311
Fax +39 011 9790410
www.salesianilombriasco.it

Direttore: d. Eligio Caprioglio

NOVARA
Istituto Salesiano "S. Lorenzo"
Baluardo Lamarmora, 14 - 28100 Novara (NO)

Tel. +39 0321 668611
Fax +39 0321 668639
www.salesiani.novara.it

Direttore: d. Fabiano Gheller

SAN BENIGNO CANAVESE
Scuole Professionali Salesiane
Piaza G. da Volpiano, 2
10080 S. Benigno Canavese (TO)

Tel. +39 011 9824311
Fax +39 011 9824333
www.salesianisb.net

Direttore: d. Piermario Majnetti

TORINO AGNELLI
Istituto Internazionale "E. Agnelli"
Corso Unione Sovietica, 312 - 10135 Torino (TO)

Tel. +39 011 6198311
Fax +39 011 6198421
www.istitutoagnelli.it
www.agnelli.it

Direttore: d. Enrico Stasi

TORINO RUA
Oratorio Salesiano "Michele Rua"
Via Paisiello, 37 - 10154 Torino (TO)

Tel. +39 011 2304111
Fax +39 011 2304166
www.michelerua.it

Direttore: d. Alessandro Borsello

TORINO VALDOCCO
Istituto Salesiano "Don Bosco"
Via Maria Ausiliatrice, 32 - 10152 Torino (TO)

Tel. +39 011 5224501
Fax +39 011 52246831
www.scuolamedia.valdocco.it

Direttore: d. Mauro Zanini

TORINO VALSALICE
Liceo Salesiano Valsalice
Viale Enrico Thovez, 37 - 10131 Torino (TO)

Tel. +39 011 6300611
Fax +39 011 6602221
www.liceovalsalice.it

Direttore: d. Claudio Belfiore

SARDEGNA

CAGLIARI
Istituto Salesiano "Don Bosco"
Via S. Ignazio da Laconi, 64 - 09123 Cagliari
Tel. +39 070 658653 - 070 663915

Via Enrico Lai, 20 - 09128 Cagliari
Tel./Fax +39 070 488201
cagliaridb.direttoresdb@donbosco.it
www.cagliari-donbosco.it

Direttore: d. Angelo Santorsola

SICILIA

CATANIA

Istituto Salesiano "S. Francesco di Sales"
Via Cifali, 7- 95123 Catania (CT)

Tel. +39 095 7243111
efsisi@sdbitalia.org
www.salesianicibali.it

Direttore: d. Alberto Anzalone

MESSINA

Istituto Salesiano "San Domenico Savio"
Soc.Coop.Sociale
Via Lenzi, 24 - 98122 Messina (ME)

Tel. +39 090 6409154
www.scuolasavio.it

Direttore: d. Umberto Romeo

PALERMO

Istituto Salesiano "Don Bosco - Villa Ranchibile"
Via Libertà, 199 - 99143 Palermo (PA)

Tel. +39 0916252056
Fax +39 0916262410
direttore@ranchibile.org
www.ranchibile.org

Direttore: d. Arnaldo Riggi

TOSCANA

FIRENZE

Istituto Salesiano dell'Immacolata
Via del Ghirlandaio, 40 - 50121 Firenze (FI)

Tel. +39 055 62300
Fax +39 055 6230282
www.salesianifirenze.it

Direttore: d. Stefano Aspettati

TRENTINO – ALTO ADIGE

BOLZANO

Istituto Salesiano Rainerum
P.za Domenicani, 15 - 39100 Bolzano (BZ)

Tel. +39 0471 972283
Fax +39 0471 981593
www.rainerum.it

TRENTO

Istituto Salesiano "Maria Ausiliatrice"
Via Barbacovi, 22 - 38100 Trento

Tel. +39 0461 885555
www.sdbtrento.it

Direttore: d. Giovanni Rebellato

MEZZANO DI PRIMIERO

Istituto Salesiano "S. Croce"
Via Molaren, 29 - 38050 Mezzano di Primiero (TN)

Tel. +39 0439 762019
Fax +39 0439 762664
direttore@sdbmezzano.it
www.salesianimezzano.it

Direttore: d. Agostino Pradel

VALLE D'AOSTA

CHÂTILLON

Istituto Orfanotrofio salesiano Don Bosco
Via Tornafol, 1 - 11024 Châtillon (AO)

Tel. +39 0166 560111
Fax +39 0166 560236
segreteria@istitutosalesianovda.it
www.istitutosalesianovda.it

Direttore: d. Alessandro Botalla Buscaglia

VENETO

BELLUNO

Istituto Salesiano "Agosti"
Piazza S. Giovanni Bosco, 12
32100 Belluno (BL)

Tel. +39 0437 34815
Fax +39 0437 32704
www.agosti.it

Direttore: d. Alberto Maschio

CASTELLO DI GODEGO

Istituto Salesiano "E. di Sardagna"
Via Roma, 33 - 31030 Castello di Godego (TV)

Tel. +39 0423 468935
Fax +39 0423 468461
www.salesianigodego.it

Direttore: d. Luigi Enrico Peretti

MOGLIANO VENETO

Collegio Salesiano "Astori"
Via Marconi, 22 - 31021 Mogliano Veneto (TV)

Tel. +39 041 5987111
Fax +39 041 5903042
astori@salesianinordest.it
www.astori.it

Direttore: d. Roberto Guarise

VENEZIA – MESTRE

Istituto Salesiano "San Marco"
Via dei Salesiani, 15 - 30174 Mestre (VE)

Tel. +39 041 5498111
Fax +39 041 5498198
ittsanmarco@issm.it
www.issm.it

Direttore: d. Lorenzo Teston

VERONA DON BOSCO

Istituto Salesiano "Don Bosco"
Stradone Antonio Provolo, 16 - 37123 Verona

Tel. +39 045 8070711
Fax +39 045 8070712
www.salesianiverona.it

Direttore: d. Massimo Zagato

VERONA SAN ZENO

Istituto Salesiano "San Zeno"
Via Don Minzoni, 50 - 37138 Verona (VR)

Tel. +39 045 8070111
Fax +39 045 8070112
sanzeno@salesianinordest.it
www.itt.sanzeno.org

Direttore: d. Mariano Diotto

CNOS-FAP
Livello Regionale

ABRUZZO

Delegazione Regionale

Istituto Salesiano Don Bosco
Viale S. Giovanni Bosco, 6
67100 L'Aquila (AQ)

Tel./Fax +39 0862 405422 (L'Aquila)
delegato.abruzzo@cnos-fap.it
cnos-fapabruzzo.it

Presidente Regionale: Maurizio Lollobrigida
Delegato Regionale: Gioacchino Passafari

L'AQUILA

Centro di Formazione Professionale
Viale S. Giovanni Bosco, 13 A
67100 L'Aquila (AQ)

Tel./Fax +39 0862 405422
direzione.laquila@cnos-fap.it
cnosfap-abruzzo.it

Direttore: Cesare Orfini

ORTONA

Centro di Formazione Professionale
Via don Bosco, 2 - 66026 Ortona (CH)

Tel. +39 085 9063330
Fax +39 085 9061849
direzione.ortona@cnos-fap.it
cnosfap-abruzzo.it

Direttore: Gioacchino Passafari

VASTO

Centro di Formazione Professionale
Via San Domenico Savio, 1
66054 Vasto (CH)

Tel. +39 0873 440030
direzione.vasto@cnos-fap.it
cnosfap-abruzzo.it

Direttore: Gioacchino Passafari

CALABRIA

Delegazione Regionale

Via Cristoforo Colombo, 2
89044 Locri (RC)

Tel./Fax +39 0964 086396
presidente.calabria@cnos-fap.it
delegato.calabria@cnos-fap.it
cnosfap.calabria.it

Presidente Regionale: Renato Colucci
Delegato Regionale: Massimiliano Lorusso

CORIGLIANO ROSSANO

Via Provinciale 102/A -
87064 Corigliano Rossano (CS)

Tel. +39 0983 885840
direzione.calabria@cnos-fap.it

Direttore: Massimiliano Lorusso

CAMPANIA

Delegazione Regionale

Via don Bosco, 8 - 80141 Napoli (NA)

Tel. +39 0817511340
Fax +39 0817514981
delegato.campania@cnos-fap.it

Presidente Regionale: Fabio Bellino
Delegato Regionale: Giovanni Vanni

NAPOLI DON BOSCO

Centro Sociale "Don Bosco"
Via don Bosco, 8 - 80141 Napoli

Tel. +39 0817511340
Fax +39 0817514981
napolidonbosco@donscoalsud.it

Direttore: Pasquale Calemme

TORRE ANNUNZIATA (NA)

Via Margherita di Savoia, 22 – 80058 Napoli

Tel. +39 081 9611584
antoniocarbone@donboscoalsud.it

Referente: Gennaro Balzano

EMILIA-ROMAGNA

Delegazione Regionale

Via Jacopo della Quercia, 1
40128 Bologna

Tel. +39 051 4151711
Fax +39 051 368696
delegato.emilia@cnos-fap.it
direzione.er@cnos-fap.it
www.salesianibologna.it

Presidente Regionale: Roberto Dal Molin
Delegato Regionale
e Direttore Generale: Davide Perego

FORLÌ

Via Episcopio Vecchio, 9 - 47121 Forlì

Tel. +39 0543 26040
Fax +39 0543 34188
direzione.forli@cnos-fap.it
www.cnosfapforli.it

Direttore: Rosario Sergio Barberio

BOLOGNA

Istituto Salesiano
Via Jacopo della Quercia, 1
40128 Bologna (BO)

Tel. +39 051 4151711
direzione.bologna@cnos-fap.it
www.salesianibologna.it

Direttore: Giuseppe Natile

SAN LAZZARO DI SAVENA

Via Idice, 27 - Castel De' Britti
40068 S. Lazzaro di Savena (BO)

Tel. +39 051 6288526
direzione.casteldebritti@cnos-fap.it
www.salesianibologna.it

Direttore: Carlo Caleffi

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Delegazione Regionale

Istituto Salesiano "G. Bearzi"
Via D. Bosco, 2 - 33100 Udine

Tel. +39 0432 493971
Fax +39 0432 493972
delegato.friuli@cnos-fap.it
www.bearzi.it

Presidente Regionale: Silvio Zanchetta
Delegato Regionale: Alberto Grillai

UDINE

Istituto Salesiano "G. Bearzi"
Via D. Bosco, 2 - 33100 Udine (UD)

Tel. +39 0432 493971
Fax +39 0432 493972
direzione.udine@cnos-fap.it
www.bearzi.it

Direttore: Giulio Armano

LAZIO

Delegazione Regionale

Via Umbertide, 11 - 00181 Roma

Tel. +39 06 40500541/06 40815210
Fax +39 06 40500131
sederegionale.lazio@cnos-fap.it
delegato.lazio@cnos-fap.it
direttoregenerale.lazio@cnos-fap.it
www.cnosfaplazio.org

Presidente Regionale: Maurizio Lollobrigida
Delegato Regionale: Emanuele De Maria

ROMA – PIO XI

Istituto Salesiano Pio XI
Via Umbertide, 11 - 00181 Roma

Tel. +39 06 78440101
Fax +39 06 7804404
direzione.pio@cnos-fap.it
www.cfp-pio.it

Direttore: Davide Sabatini

ROMA – BORGO RAGAZZI DON BOSCO

Salesiani Borgo Ragazzi Don Bosco
Via Prenestina, 468 - 00171 Roma

Tel. +39 06 2521251
Fax +39 06 25212585
direzione.borgo@cnos-fap.it
www.borgodonbosco.it

Direttore: Stefano Millepiedi

ROMA – TERESA GERINI

Opera Salesiana Teresa Gerini
Via Tiburtina, 994 - 00156 Roma

Tel. +39 06 4060079
direzione.gerini@cnos-fap.it
www.gerini-cnos.org

Direttore: Mariachiara Vaccarella

ALTRI SOCI

FONDAZIONE S. GIROLAMO EMILIANI – PADRI SOMASCHI

Via Rufelli, 14 - 00072 Ariccia (RM)

Tel. +39 06 9304126
Fax +39 06 9307290
fondazionesangirolamo@padrisomaschi.it
www.padrisomaschi.it

Direttore: d. Michele Grieco

ASSOCIAZIONE CENTRO ELIS

Via Sandro Sandri, 71 - 00159 Roma

Tel. +39 06 459241
Fax +39 06 465924333
cfp@elis.org
www.elis.irg

Presidente: Daniele Maturo
Direttore: Felice Faraglia

LIGURIA

Delegazione Regionale

Via S. Giovanni Bosco, 14
16151 Genova - Sampierdarena (GE)

Tel. +39 010 6402647
Fax +39 010 8602109
delegato.liguria@cnos-fap.it
www.cnosliguria.it

Presidente Regionale
e Delegato Regionale: Maurizio Lollobrigida

GENOVA QUARTO

Via Angelo Carrara, 260
16147 Genova - Quarto (GE)

Tel. +39 010 0986378
Fax +39 010 0986379
direzione.quarto@cnos-fap.it
www.cnosliguria.it

Direttore: Cristina Fasce

GENOVA SAMPIERDARENA

Via S. Giovanni Bosco, 14/r
16151 Genova Sampierdarena (GE)

Tel. +39 010 4694493
Fax +39 010 8683604
direzione.sampierdarena@cnos-fap.it
www.cnosliguria.it

Direttore: Pierpaolo Catanzaro

VALLECROSIA

Via Col. Aprosio, 433 - 18019 Vallecrosia (IM)

Tel. +39 0184 256762
Fax +39 0184 252672
direzione.vallecrosia@cnos-fap.it
www.cnosliguria.it

Direttore: Francesca Figini

LOMBARDIA

Delegazione Regionale

Via Copernico, 9 - 20125 Milano (MI)

Tel. +39 02 67074072
Fax +39 02 67827649
delegato.lombardia@cnos-fap.it
www.cnosfap.lombardia.it

Presidente Regionale: Roberto Dal Molin
Delegato Regionale: Ettore Guerra
Direttore Generale: Franco Pozzi

ARESE

Centro Salesiano S. Domenico Savio
Via Don Francesco Della Torre, 2
20020 Arese (MI)

Tel. +39 02 937721
Fax +39 02 93772205
direzione.arese@cnos-fap.it
www.cnosfap.lombardia.it
www.salesianiarese.it

Direttore: Roberta Poletto

BRESCIA

Via S. Giovanni Bosco, 15 - 25125 Brescia (BS)

Tel. +39 030 244050
Fax +39 030 2440582
direzione.brescia@cnos-fap.it
www.cnosfap.lombardia.it / www.donboscobrescia.it

Direttore: Floriano Crotti

MILANO

Via Tonale, 19 - 20125 Milano

Tel./Fax +39 02 676271
direzione.milano@cnos-fap.it
www.cnosfap.lombardia.it

Direttore: Angela Castelli

SESTO S. GIOVANNI

Viale Matteotti, 425
20099 Sesto San Giovanni (MI)

Tel. +39 02 262921
Fax +39 02 26292335
direzione.sesto@cnos-fap.it
www.cnosfap.lombardia.it
www.salesianisesto.it

Direttore: Francesco Cristinelli

TREVIGLIO

Via G. Zanovello, 1 - 24047 Treviglio (BG)

Tel. +39 0363 313911
direzione.treviglio@cnos-fap.it
www.salesianitreviglio.it

Direttore: Edgardo Zanenga

ALTRI SOCI

ASSOCIAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE PATRONATO S. VINCENZO – BERGAMO

Via Mauro Gavazzeni, 3 - 24125 Bergamo

Tel. +39 035 314188
cfpbergamo@afppatronatosv.org
www.afppatronatosv.org

Presidente: Davide Rota
Direttore Generale: Marco Perrucchini
Direttore: Efrem Barcella

ASSOCIAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE PATRONATO S. VINCENZO – CLUSONE

V.le San Lucio, 27 - 24123 Clusone (BG)

Tel. +39 0346 21131
cfpclusone@afppatronatosv.org
www.afppatronatosv.org

Direttore: Marco Perrucchini

ASSOCIAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE PATRONATO S. VINCENZO – ENDINE GAIANO

P.zza Vittorio Veneto, 2
24060 Endine Gaiano (BG)

Tel. +39 035 827513
cfpendine@afppatronatosv.org
www.afppatronatosv.org

Direttore: Giovanna Figaroli

FONDAZIONE MONS. GIULIO PARMIGIANI ALDO MORO – VALMADRERA (LC)

Via 1° Maggio, 1 - 23868 Valmadrera (LC)

Tel. +39 0341 580359
info@cfpaldomoro.it
direzionedidattica@cfpaldomoro.it
www.cfpaldomoro.it

Presidente: Massimo Balconi
Direttore: Marco Anghileri

ENTE DI FORMAZIONE SACRA FAMIGLIA

Via Luigi Corti, 9
24068 Comonte di Seriate (BG)

Tel. +39 035 302686
istituto@istitutosacrafamigliabg.it
segreteriabg@efpsacrafamiglia.it
www.efpsacrafamiglia.com

Presidente: Maria Tosti
Direttore: Bruna Capoferri

MARCHE

Delegazione Regionale

Corso Carlo Alberto, 77
60127 Ancona

Presidente: Maurizio Lollobrigida

ANCONA

Centro di Formazione Professionale
Corso Carlo Alberto, 77
60127 Ancona

direzione.ancona@cnos-fap.it
www.gerini-cnos.org

Direttore: Giampiero De Nardi

PIEMONTE

Delegazione Regionale

Via Maria Ausiliatrice, 32 - 10152 Torino

Tel. +39 011 5224407/08
Fax +39 011 522469
delegato.piemonte@cnos-fap.it
www.cnosfap.net

Presidente Regionale: Giorgio Degiorgi
Delegato Regionale e Direttore Generale: Stefano Mondin

ALESSANDRIA

Corso Acqui, 398 - 15100 Alessandria (AL)

Tel. +39 0131 341364
direzione.alessandria@cnosfap.net
www.cnosfap.net

Direttore: Lodovico Como

BRA

Viale Rimembranze, 19 - 12042 Bra (CN)

Tel. +39 0172 4171111
Fax +39 0172 4171171
direzione.bra@cnosfap.net
www.cnosfap.net

Direttore: Davide Busato

FOSSANO

Via Giuseppe Verdi, 22 - 12045 Fossano (CN)

Tel. +39 0172 636541
direzione.fossano@cnosfap.net
www.cnosfap.net

Direttore: Cristina Calvo

NOVARA

Via S. Giovanni Bosco, 2/A - 28100 Novara

Tel. +39 0321 668712
Fax +39 0321 36848
direzione.novara@cnosfap.net
www.cnosfap.net

Direttore: Stefano Ceffa

SALUZZO

Via Griselda, 8 - 12037 Saluzzo

Tel. +39 0175 248285
Fax +39 0175 475316
direzione.saluzzo@cnosfap.net
www.cnosfap.net

Direttore: Debora Gastaldi

SAN BENIGNO CANAVESE

Scuole Professionali Salesiane San Benigno
Piazza G. da Volpiano, 2
10080 S. Benigno Canavese (TO)

Tel. +39 011 9824311
Fax +39 011 9824322
direzione.sanbenigno@cnosfap.net
www.cnosfap.net

Direttore: Marco Gallo

SAVIGLIANO

Vicolo Orfane, 6 - 12038 Savigliano (CN)

Tel. +39 0172 726203
Fax +39 0172 375652
direzione.savigliano@cnosfap.net
www.cnosfap.net

Direttore: Gianluca Dho

SERRAVALLE SCRIVIA

Via Romita, 67 - 15069 Serravalle Scrivia (AL)

Tel. +39 0143 686465
Fax +39 0143 608557
direzione.serravalle@cnosfap.net
www.cnosfap.net

Direttore: Anna Valeria Teti

TORINO AGNELLI

Corso Unione Sovietica, 312 - 10135 Torino

Tel. +39 011 6198311
Fax +39 011 6198303
direzione.agnelli@cnosfap.net
www.cnosfap.net

Direttore: Erika Naretto

TORINO REBAUDENGO

P.zza Conti di Rebaudengo, 22 - 10155 Torino

Tel. +39 011 2429711
Fax +39 011 2464508
direzione.rebaudengo@cnosfap.net
www.cnosfap.net

Direttore: Agostino Albo

TORINO VALDOCCO

Via Maria Ausiliatrice, 36 - 10152 Torino

Tel. +39 011 5224302
Fax +39 011 5224691
direzione.valdocco@cnosfap.net
www.cnosfap.net

Direttore: Carlo Vallero

VERCELLI

Corso Randaccio, 14 - 13100 Vercelli

Tel. +39 0161 257705
Fax +39 0161 828094
direzione.vercelli@cnosfap.net
www.cnosfap.net

Direttore: Roberto Battistella

VIGLIANO BIELLESE

Via Libertà, 13 - 13856 Vigliano Biellese (BI)

Tel. +39 015 8129207/208
Fax +39 015 811959
direzione.vigliano@cnosfap.net
www.cnosfap.net

Direttore: Davide Prelli Bozzo

ALTRI SOCI

AZIENDA FORMAZIONE PROFESSIONALE DRONERO

Via Meucci, 2 - 12025 Dronero (CN)

Tel. +39 0171 918027
centro.dronero@afpdronero.it
www.afpdronero.it

Presidente: Stefano Beltritti
Direttore Generale: Ingrid Brizio
Direttore: Laura DeMaria

AZIENDA FORMAZIONE PROFES. DRONERO – CUNEO

Via Tiziano Vecellio, 8c - 12100 Cuneo

Tel. +39 0171 693760
centro.cuneo@afpdronero.it
www.afpdronero.it

Direttore: Federico Matteodo

AZIENDA FORMAZIONE PROFESSIONALE DRONERO – VERZUOLO

Via Don Orione, 41 - 12039 Verzuolo (CN)

Tel. +39 0175 86471
centro.verzuolo@afpdronero.it
www.afpdronero.it

Direttore: Antonella Bernardi

PUGLIA

Delegazione Regionale

Via Crisanzio, 244 - 70123 Bari

Tel. +39 080 5750003
delegato.puglia@cnos-fap.it

Presidente Regionale: Pasquale Martino
Delegato Regionale: Fabio Dalessandro

BARI

Via Martiri d'Otranto, 65 - 70123 Bari

Tel./Fax +39 080 5750033
direzione.bari@cnos-fap.it
coordinamento.bari@cnos-fap.it

Direttore: Vitogiuseppe Lagioia

CERIGNOLA

Via S. Domenico Savio, 4 - 71042 Cerignola (FG)

Tel. +39 0885 420090
Fax +39 0885 443252
direzione.cerignola@cnos-fap.it

Direttore: Giovanni Papagni

SARDEGNA

Delegazione Regionale

Via don Bosco, 14 - 09047 Selargius (CA)

Tel./Fax +39 070 843294
delegato.sardegna@cnos-fap.it
www.sardiniacnos.it

Presidente Regionale: Maurizio Lollobrigida
Delegato Regionale: Angelo Santorsola
Direttore Generale: Mario Cirina

SELARGIUS

Via D. Bosco, 14 - 09047 Selargius (CA)

Tel. +39 070 843294
Fax +39 070 8600781
direzione.selargius@cnos-fap.it
www.sardiniacnos.it

Direttore: Mario Cirina

LANUSEI

Viale Don Bosco, 3 - 08045 Lanusei (NU)

Tel./Fax 0782 480069
direzione.lanusei@cnos-fap.it

Direttore: Mario Cirina

OLBIA

Via Monza, 8 - 07026 Olbia (SS)

Tel. 0789 67391
direzione.olbia@cnos-fap.it

Direttore: Mario Cirina

SICILIA

Delegazione Regionale

Via Cifali, 7 - 95123 Catania

Tel. +39 095 7285132
delegato.sicilia@cnos-fap.it
direzione.sicilia@cnos-fap.it
www.cnosfap.sicilia.it

Presidente Regionale: Marcello Mazzeo
Delegato Regionale: Benedetto Sapienza

CATANIA BARRIERA

Via del Bosco, 71 - 95125 Catania

Tel. +39 0957338611
direzione.catania@cnos-fap.it
www.cnosfap.sicilia.it

Direttore: Giovanni D'Andrea

CATANIA SALETTE

Via Santa Maria delle Salette, 116 - 95121 Catania

direzione.salette@cnos-fap.it

Direttore: Francesco Di Natale

PALERMO

Via G. Evang. Di Blasi, 102/A - 90135 Palermo

Tel. +39 091 6768111
direzione.palermo@cnos-fap.it
www.cnosfap.sicilia.it

Direttore: Marcello Mazzeo

TOSCANA

ALTRI SOCI

SCUOLA E FORMAZIONE LAVORO DON GIULIO FACIBENI – FIRENZE

Via Don Facibeni, 13 - 50141 Firenze

Tel. +39 055 4368233
Fax +39 055 4289237

direzione@cfpdonfacibeni.org
segreteria@scuoladonfacibeni.org
www.madonninadelgrappa.org

Presidente: Giovanni Biondi
Direttore: Antonella Randazzo

UMBRIA

Delegazione Regionale

Istituto Salesiano San Prospero
Via Don Bosco, 5 - 06121 Perugia

Tel. +39 075 5733882
Fax +39 075 5730471
delegato.umbria@cnos-fap.it
www.cnosumbria.it

Presidente Regionale: Maurizio Lollobrigida
Delegato Regionale: Claudio Tuveri

CFP: FOLIGNO

CFP "Casa del ragazzo"
Via Isolabella, 18 - 06034 Foligno (PG)

Tel. +39 0742 353816
Fax +39 0742 351800
direzione.foligno@cnos-fap.it
www.cnosumbria.it

Direttore: Federico Massinelli

MARSCIANO

CFP "Piccola casa del ragazzo"
Via Tuderte, 7/b - 06055 Marsciano (PG)

Tel./Fax +39 075 8742392
direzione.marsciano@cnos-fap.it
www.cnosumbria.it

Direttore: Federico Massinelli

PERUGIA

Istituto Salesiano San Prospero
Via Don Bosco, 5 - 06121 Perugia

Tel. +39 075 5733882
Fax +39 075 5730471
direzione.perugia@cnos-fap.it
www.cnosumbria.it

Direttore: Federico Massinelli

VALLE D'AOSTA

Delegazione Regionale

Istituto Don Bosco
Via Tornafol, 1 - 11024 Châtillon (AO)

Tel. +39 0166 563826
Fax +39 0166 521907
delegato.aosta@cnos-fap.it
www.istitutosalesianovda.it

Presidente Regionale: Giorgio Degiorgi
Delegato Regionale: Stefano Mondin

CHÂTILLON

Istituto Don Bosco
Via Tornafol, 1 - 11024 Châtillon (AO)

Tel. +39 0166 563826
Fax +39 0166 521907
direzione.chatillon@cnos-fap.it
www.istitutosalesianovda.it

Direttore: Elvis Milliery

VENETO

Fondazione Salesiani per la formazione professionale Italia Nord Est – Impresa Sociale

Via dei Salesiani, 15 - 30174 Venezia Mestre (VE)

Tel. +39 0415498400
Fax +39 0415498402
delegato.veneto@cnos-fap.it

Presidente Fondazione: Silvio Zanchetta
Delegato Regionale: Alberto Grillai
Delegato Generale:: Sebastiano Peruzzo

BARDOLINO

SFP "Tusini"
Strada di Sem, 1 - 37011 Bardolino (VR)

Tel. +39 045 6211310
Fax +39 045 6227604
direzione.bardolino@cnos-fap.it
www.tusini.it

Direttore: Michele Gandini

ESTE

SFP "Manfredini"
Viale Manfredini, 12 - 35042 Este (PD)

Tel. +39 0429 612101
Fax +39 0429 612198
direzione.este@cnos-fap.it
www.cfpmanfredini.com

Direttore: Mirko Padovan

SAN DONÀ DI PIAVE

SFP Don Bosco
Via XIII Martiri, 86
30027 San Donà di Piave (VE)

Tel. +39 0421 338980
Fax +39 0421 338981
direzione.sandona@cnos-fap.it
www.donboscosandona.it

Direttore: Alessandro Ferro

SANT'AMBROGIO VALPOLICELLA

SFP Sant'Ambrogio
Via G. Marconi, 13
37015 Sant'Ambrogio Valpolicella (VR)

Tel. +39 045 7732878

direzione.verona@cnos-fap.it
www.scuolamarmobrenzoni.it

Direttore: Francesco Zamboni

SCHIO

SFP Salesiani Don Bosco
Via Marconi, 14 - 36015 Schio (VI)

Tel. +39 0445 525151
Fax +39 0445 527622
direzione.schio@cnos-fap.it
www.salesianischio.it

Direttore: Luca Finelli

VENEZIA – MESTRE

SFP San Marco
Via dei Salesiani, 15 - 30174 Venezia Mestre (VE)

Tel. +39 041 5498111
Fax +39 041 5498198
direzione.mestre@cnos-fap.it
www.issm.it

Direttore: Alberto Grillai

VERONA SAN ZENO

SFP San Zeno
Via Don Minzoni, 50 - 37138 Verona (VR)

Tel. +39 045 8070111
Fax +39 045 8070112
direzione.verona@cnos-fap.it
www.sanzeno.org

Direttore: Francesco Zamboni

INFANZIA

CITTÀ	ISTITUTO	
Alassio (SV)	Istituto Salesiano "Madonna degli Angeli"	pag. 40
Cagliari (CA)	Scuola Salesiana "Infanzia Lieta"	pag. 62
Catania (CT)	Istituto Salesiano "San Francesco di Sales"	pag. 64
Messina (ME)	Istituto Salesiano "San Domenico Savio"	pag. 65
Ravenna (RA)	Scuola dell'Infanzia Mamma Margherita	pag. 34
Torino (TO)	Oratorio Salesiano "Michele Rua"	pag. 59

PRIMARIA

CITTÀ	ISTITUTO	
Alassio (SV)	Istituto Salesiano "Madonna degli Angeli"	pag. 40
Belluno (BL)	Istituto Salesiano "Agosti"	pag. 72
Cagliari (CA)	Istituto Salesiano "Don Bosco"	pag. 62
Caserta (CE)	Istituto Salesiano "Sacro Cuore di Maria"	pag. 30
Castello di Godego (TV)	Istituto Salesiano "Enrico di Sardagna"	pag. 73
Catania (CT)	Istituto Salesiano "San Francesco di Sales"	pag. 64
Chiari (BS)	Istituto Salesiano "S. Bernardino"	pag. 43
Genova (GE)	Istituto "Don Bosco"	pag. 41
Ivrea (TO)	Istituto Salesiano "Cardinal Cagliero"	pag. 54
Mezzano di Primiero (TN)	Istituto Salesiano "Santa Croce"	pag. 69
Milano (MI)	Istituto Salesiano "Sant'Ambrogio"	pag. 44
Mogliano Ven. (TV)	Collegio Salesiano "Astori"	pag. 74
Parma (PR)	Istituto Salesiano "San Benedetto"	pag. 33
Pordenone (PN)	"Collegio Don Bosco"	pag. 35

Tolmezzo (UD)	Collegio Salesiano "Don Bosco"	pag. 36
Torino (TO)	Oratorio Salesiano "Michele Rua"	pag. 59
Treviglio (BG)	Centro Salesiano "Don Bosco"	pag. 48
Udine (UD)	Istituto Salesiano "G. Bearzi"	pag. 37

SS1G
(Scuola Secondaria di 1° grado)

CITTÀ	ISTITUTO	
Alassio (SV)	Istituto Salesiano "Madonna degli Angeli"	pag. 40
Belluno (BL)	Istituto Salesiano "Agosti"	pag. 72
Bologna (BO)	Istituto Salesiano "Beata Vergine di San Luca"	pag. 32
Bolzano (BZ)	Istituto Salesiano "Rainerum"	pag. 68
Borgomanero (NO)	Collegio "Don Bosco"	pag. 50
Bra (CN)	Istituto Salesiano "San Domenico Savio"	pag. 51
Brescia (BS)	Istituto Salesiano "San Giovanni Bosco"	pag. 42
Cagliari (CA)	Istituto Salesiano "Don Bosco"	pag. 62
Caserta (CE)	Istituto Salesiano "Sacro Cuore di Maria"	pag. 30
Castello di Godego (TV)	Istituto Salesiano "Enrico di Sardagna"	pag. 73
Catania (CT)	Istituto Salesiano "San Francesco di Sales"	pag. 64
Châtillon (AO)	Istituto Orfanotrofio Salesiano "Don Bosco"	pag. 71
Chiari (BS)	Istituto Salesiano "S. Bernardino"	pag. 43
Chieri (TO)	Istituto Salesiano "Cristo Re"	pag. 52
Cumiana (TO)	Istituto Salesiano "Pietro Ricaldone" / Opera Salesiana Rebaudengo	pag. 53
Firenze (FI)	Istituto Salesiano "Dell'Immacolata"	pag. 67

→

Frascati (RM)	Istituto Salesiano "Villa Sora"	pag. 38
Genova (GE)	Istituto "Don Bosco"	pag. 41
Ivrea (TO)	Istituto Salesiano "Cardinal Cagliero"	pag. 54
Lombriasco (TO)	Scuola Agraria Salesiana "Sant'Isidoro"	pag. 55
Mezzano di Primiero (TN)	Istituto Salesiano "Santa Croce"	pag. 69
Milano (MI)	Istituto Salesiano "Sant'Ambrogio"	pag. 44
Mogliano Veneto (TV)	Collegio Salesiano "Astori"	pag. 74
Napoli – Vomero (NA)	Istituto Salesiano "Sacro Cuore"	pag. 31
Novara (NO)	Istituto Salesiano "San Lorenzo"	pag. 56
Palermo (PA)	Istituto Salesiano "Don Bosco – Villa Ranchibile"	pag. 66
Parma (PR)	Istituto Salesiano "San Benedetto"	pag. 33
Pordenone (PN)	"Collegio Don Bosco"	pag. 35
Roma (RM)	Istituto Salesiano "Pio XI"	pag. 39
San Benigno Canavese (TO)	Scuole Professionali Salesiane	pag. 57
Sesto San Giovanni (MI)	Opere Sociali "Don Bosco"	pag. 46
Tolmezzo (UD)	Collegio Salesiano "Don Bosco"	pag. 36
Torino – Valdocco (TO)	Istituto Salesiano "Don Bosco"	pag. 60
Torino (TO)	Scuole Salesiane "Edoardo Agnelli"	pag. 58
Torino (TO)	Oratorio Salesiano "Michele Rua"	pag. 59
Torino (TO)	Liceo Salesiano "Valsalice"	pag. 61
Trento (TN)	Istituto Salesiano "Maria Ausiliatrice"	pag. 70
Treviglio (BG)	Centro Salesiano "Don Bosco"	pag. 48
Udine (UD)	Istituto Salesiano "G. Bearzi"	pag. 37
Varese (VA)	Istituto Salesiano "A.T. Maroni"	pag. 49
Verona (VR)	Istituto Salesiano "Don Bosco"	pag. 76

SS2G
(Scuola Secondaria di 2° grado)

CITTÀ	ISTITUTO	
Alassio (SV)	Istituto Salesiano "Madonna degli Angeli"	pag. 40
Bologna (BO)	Istituto Salesiano "Beata Vergine di San Luca"	pag. 32
Bolzano (BZ)	Istituto Salesiano "Rainerum"	pag. 68
Borgomanero (NO)	Collegio "Don Bosco"	pag. 50
Brescia (BS)	Istituto Salesiano "San Giovanni Bosco"	pag. 42
Cagliari (CA)	Istituto Salesiano "Don Bosco"	pag. 62
Caserta (CE)	Istituto Salesiano "Sacro Cuore di Maria"	pag. 30
Catania (CT)	Istituto Salesiano "San Francesco di Sales"	pag. 64
Châtillon (AO)	Istituto Orfanotrofio Salesiano "Don Bosco"	pag. 71
Chiari (BS)	Istituto Salesiano "S. Bernardino"	pag. 43
Firenze (FI)	Istituto Salesiano "Dell'Immacolata"	pag. 67
Frascati (RM)	Istituto Salesiano "Villa Sora"	pag. 38
Lombriasco (TO)	Scuola Agraria Salesiana "Sant'Isidoro"	pag. 55
Milano (MI)	Istituto Salesiano "Sant'Ambrogio"	pag. 44
Mogliano Veneto (TV)	Collegio Salesiano "Astori"	pag. 74
Napoli - Vomero (NA)	Istituto Salesiano "Sacro Cuore"	pag. 31
Novara (NO)	Istituto Salesiano "San Lorenzo"	pag. 56
Palermo (PA)	Istituto Salesiano "Don Bosco - Villa Ranchibile"	pag. 66
Parma (PR)	Istituto Salesiano "San Benedetto"	pag. 33
Roma (RM)	Istituto Salesiano "Pio XI"	pag. 39
Sesto San Giovanni (MI)	Opere Sociali "Don Bosco"	pag. 46
Torino (TO)	Scuole Salesiane "Edoardo Agnelli"	pag. 58
Torino (TO)	Liceo Salesiano "Valsalice"	pag. 61
Treviglio (BG)	Centro Salesiano "Don Bosco"	pag. 48
Udine (UD)	Istituto Salesiano "G. Bearzi"	pag. 37
Venezia - Mestre (VE)	Istituto Salesiano "San Marco"	pag. 75
Verona (VR)	Istituto Salesiano "Don Bosco"	pag. 76
Verona (VR)	Istituto Salesiano "San Zeno"	pag. 77

INDICE

Presentazione 3

L'Associazione CNOS/Scuola 5
- Chi siamo 6
- Gli obiettivi 7
- Le attività 8
- I valori 9
- Il Codice Etico 11
- La rete salesiana europea 19
- L'organizzazione 24
- Attività della Sede Nazionale 25
  - 1. Ruolo della Sede Nazionale CNOS/Scuola 25
  - 2. Le sperimentazioni 25
    - 2.1 Piattaforma competenze strategiche 25

L'offerta scolastica salesiana nelle Regioni
- Campania 30
- Emilia-Romagna 32
- Friuli-Venezia Giulia 35
- Lazio 38
- Liguria 40
- Lombardia 42
- Piemonte 50
- Sardegna 62
- Sicilia 64
- Toscana 67
- Trentino-Altro Adige 68
- Valle d'Aosta 71
- Veneto 72

La presenza salesiana in Italia: Statistiche 79

Linee guida nazionali per formazione docenti neoassunti 87

Indirizzi anno 2026/2027
CNOS/SCUOLA 130
CNOS/FAP 136

Tipografia
Salesiana ROMA
Via Umbertide, 11 - 00181 Roma - tipolito@donbosco.it
Finito di stampare: Novembre 2026

Salesiani
PER LA SCUOLA
CNOS-SCUOLA ITALIA

Sede legale: Via G. Costamagna, 6 00181 Roma

Sede operativa: Via Appia Antica, 78 - 00179 Roma
Tel. 06 510775212